Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Venerdì, 15 agosto 1975
Anno 94 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8788 nuova serie Fondazione 1881

COMPLICAZIONI INTERNE E INTERNAZIONALI DELLA CRISI POLITICA CHE TRAVAGLIA IL PORTOGALLO

È SOLO QUESTIONE DI TEMPO LA CACCIATA DI GONCALVES

Il Presidente Costa Gomes promette di esautorarlo, ma non prima di 45 giorni
Una defenestrazione immediata chiesta dai socialisti, che muovono la piazza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Lisbona, 14

Il Presidente portoghese, Francisco da Costa Gomes, si è detto pronto a esautorare il primo ministro, Vasco Goncalves, ma non prima di 45 giorni e alla condizione che il partito socialista sospenda la campagna propagandistica condotta contro Goncalves stesso e la sua linea politica filocomunista. Ma il segretario generale del PSP, Mario Soares, insoddisfatto della proposta, ha respinto ogni compromesso, ha chiesto l'allontanamento immediato di Goncalves (sembra entro 24 ore) e per stasera ha indetto due ennesime manifestazioni di massa contro i comunisti e il primo ministro che da essi trae la sua principale base di potere.

In effetti, ventimila militanti e simpatizzanti socialisti sono scesi in piazza, stasera a Lisbona, e hanno marciato verso palazzo Belem, sede della presidenza della repubblica, lanciando invettive e slogan antigovernativi e anticomunisti: a tarda ora la manifestazione era ancora in corso, e non venivano segnalati incidenti. Le forze armate non si sono viste lungo il percorso del corteo, e solo dinanzi a palazzo Belem il dispositivo di sicurezza era vistosamente rafforzato. Un'analoga manifestazione si è avuta a Oporto.

Mentre Costa Gomes cerca di procrastinare quanto più possibile uno scontro diretto con Goncalves, l'opposizione contro il primo ministro sta riscuotendo sempre più vasti consensi in ogni settore delle forze armate: due gruppi di dissidenti militari hanno deciso di far fronte comune, per dare insieme battaglia al capo del governo e alla visione della rivoluzione portoghese che egli impersona. Un quotidiano di Lisbona scrive che il gruppo di moderati di cui è a capo l'ex ministro degli esteri Melo Antunes, (estensore, quest'ultimo, del documento che contesta Goncalves e l'interpretazione comunista del destino del paese) ha raggiunto un accordo, sia pure parziale, con i comandanti di alcune delle principali unità poste alle dipendenze del «comando operativo continentale», il Copcon, di cui è a capo il «triumviro» gen. Carvalho. L'accordo riguarderebbe i modi e i mezzi cui ricorrere per «riscattare» la rivoluzione e sottrarla all'influenza comunista.

Melo Antunes, che molti indicano come il probabile successore di Goncalves, ha trascorso la giornata odierna ritoccando il documento presentato dal suo gruppo la settimana scorsa, e apportandovi quelle modifiche che — includendo le tesi degli ufficiali del «Copcon» — ne faranno un manifesto della dissidenza nella lotta contro Goncalves: la stampa portoghese afferma che il «documento Antunes», così riveduto, fa propri vari punti del programma illustrato ieri da Carvalho, il quale — intervenendo a sorpresa nel vivo della contesa politica — ha proposto l'insediamento di comitati di quartiere e di fabbrica e di un'«assemblea nazionale del popolo», che provveda a colmare le lacune lasciate dai funzionari comunisti nell'opera di ristrutturazione economica e sociale del paese.

E' probabile — si dice — che il fronte comune dei gruppi dissidenti capeggiati da Antunes e Carvalho possa esercitare su Goncalves pressioni incontenibili. I moderati di Antunes affermano di godere dell'appoggio e delle simpatie dell'85 per cento degli effettivi delle forze armate; l'affermazione è contestata dalla stampa comunista, secondo cui i dissidenti sono non più del 60 per cento. Ma un assenso di Carvalho al gruppo Antunes farebbe gravare sul piatto della bilancia il peso e l'influenza delle unità forse meglio equipaggiate del paese, quelle del «Copcon».

Un altro grave colpo per le sorti di Goncalves è rappresentato dall'allontanamento del colonnello Joao Varela Gomes dalla sezione «propaganda e affari politici» del Movimento delle forze armate, la cosiddetta «Quinta Divisione», di cui è a capo un altro ufficiale filocomunista, il capitano Ramiro Correia, che l'ha trasformata in un organismo propagandistico al servizio esclusivo di Goncalves e dei comunisti e che sembra ignorare la presenza di una crescente opposizione anche in seno alle forze armate; l'allontanamento del colonnello Gomes è considerato, da alcune fonti, la prima di una non breve serie di epurazioni.

Sul piano dell'ordine pubblico è intanto da segnalare che gruppi di persone (alle quali si erano uniti contadini recatisi a una fiera agricola nella cittadina portoghese di Arcos de Valdevez, nell'estremo nord del paese) hanno attaccato e incendiato, ieri, la sede locale del partito comunista, distruggendo completamente l'edificio di tre piani. Le violenze sono poi continuate, e verso mezzanotte reparti militari sono giunti ad Arcos de Valdevez per riportarvi l'ordine e porre termine a quella che fonti della polizia hanno definito «una caccia alle streghe» scatenata contro gli elementi comunisti che erano ancora nella cittadina (la maggior parte si era data alla fuga dopo l'attacco contro la sede del PCP); secondo le fonti menzionate, i soldati si sono però rifiutati di intervenire contro la folla.

Oltre a devastare e incendiare l'edificio dov'era la sede del partito comunista, i manifestanti hanno dato alle fiamme anche un circolo sportivo e un centro culturale. Un altro episodio di violenza è avvenuto a Marco de Canavezes, un centro vicino a Oporto, dove una casa ritenuta di proprietà di un membro dell'«Unione democratica popolare» (Maoista) è stata data alle fiamme mentre il proprietario era assente.

Julie Flint

Telefoto Ansa-Upi
Lisbona — Sulla Praça do Rossio, migliaia di militanti e simpatizzanti socialisti si preparano alla «marcia» su palazzo Belem, sede della presidenza della Repubblica portoghese

«Giù le mani da Lisbona» dice Kissinger ai russi

Perentorio monito contro eventuali ingerenze - Critiche alla «minoranza antidemocratica» che controlla il paese

Washington, 14

Il segretario di stato americano Henry Kissinger, in un discorso pronunciato oggi nell'Alabama, ha perentoriamente ammonito l'Unione Sovietica a non immischiarsi negli affari interni del Portogallo e ha lamentato che il paese iberico si trovi attualmente controllato da «una minoranza antidemocratica e dottrinaria». «L'Unione Sovietica non dovrebbe presumere — egli ha detto — di possedere nel Portogallo, un paese oggetto di tante preoccupazioni, l'opzione di poter influenzare, direttamente o indirettamente, eventi contrari al diritto del popolo portoghese di determinare il proprio futuro.

«Il coinvolgimento di potenze esterne in un disegno di questo genere, all'interno di un paese legato a noi da vecchi vincoli di amicizia e di alleanza, è incompatibile con qualsiasi principio di sicurezza europea», ha aggiunto Kissinger, con un chiaro riferimento alla dichiarazione di Helsinki, firmata recentemente dal Presidente Ford e dal segretario del Pcus, Breznev.

Kissinger ha parlato nel corso di una colazione offertagli, a Birmingham, da un'organizzazione di agricoltori dell'Alabama: le sue critiche sono state le prime del genere che egli abbia diretto pubblicamente nei confronti del governo sovietico; nel contempo, il segretario di stato ha criticato aspramente anche l'attuale dirigenza portoghese, i cui orientamenti e la cui politica egli ha definito in contrasto con le aspirazioni dell'80 per cento della popolazione, quali sono emerse dalle ultime elezioni: «Il tentativo di una minoranza antidemocratica e dottrinaria di frustrare queste aspirazioni sta incontrando l'inevitabile e crescente resistenza popolare», ha aggiunto.

Kissinger ha sottolineato poi che gli Stati Uniti hanno accolto con favore «la rivoluzione portoghese», che egli ha affermato derivante dalla «dinamica della storia», ma ha precisato che l'appoggio dell'America e dei suoi alleati non può che andare agli «elementi moderati che cercano di costruire il Portogallo con mezzi democratici». «Noi ci opporremo e prenderemo chiara posizione contro gli sforzi di una minoranza che sembra voler sovvertire la rivoluzione a proprio beneficio», ha dichiarato poi il segretario di stato americano, che ha ancora aggiunto: «Il popolo portoghese sappia che noi e tutti i paesi democratici dell'Occidente siamo profondamente preoccupati per il suo futuro e ci teniamo pronti ad aiutare un Portogallo democratico».

Kissinger ha quindi riaffermato un principio più volte ribadito dal Presidente Ford, e cioè che esiste una profonda incompatibilità fra l'appartenenza di un paese alla Nato e il fatto che i comunisti siano in grado di influenzarne il governo; il segretario di stato ha fatto sosta a Birmingham nel suo viaggio da Washington a Vail, la località del Colorado dove Ford sta trascorrendo un periodo di vacanza: si ritiene che egli intenda mettere al corrente Ford delle notizie sul Portogallo ricevute ieri dall'ambasciatore americano a Lisbona, Frank Carlucci, il quale ha trasmesso a Washington un messaggio orale del Presidente portoghese Costa Gomes.

(Ansa)

L'INDONESIA MINACCIA di intervenire a Timor

Giakarta, 14

Il quotidiano indonesiano «Suara Karya», organo ufficiale del partito al governo «Golkar», ha affermato oggi che l'Indonesia sarà costretta a intervenire se la situazione nella parte orientale di Timor (sotto controllo portoghese) metterà in pericolo la sua stabilità nazionale. In un editoriale, «Suara Karya» afferma che gli avvenimenti nella colonia portoghese hanno causato preoccupazione a Giakarta, e ammonisce: «Dovrebbe essere chiaro che l'attuale situazione esistente a Timor portoghese può facilmente provocare un intervento straniero. Se la situazione laggiù metterà in pericolo la nostra stabilità nazionale e regionale — conclude l'editoriale — l'Indonesia sarà costretta ad agire per prevenire disordini».

Intanto, secondo quanto dichiarato dai profughi giunti dall'isola di Timor a Darwin, in Australia, almeno tre persone sarebbero rimaste uccise, a Dili, nel corso dei combattimenti fra i gruppi politici rivali. I profughi in questione, giunti ieri a Darwin a bordo della nave «Macdili» dopo un viaggio di due giorni, hanno riferito che la capitale della colonia portoghese è stata in questi ultimi giorni teatro di sparatorie nelle strade tra il «Fretelin» (il «Fronte rivoluzionario per l'indipendenza di Timor orientale») e l'«UDT» (l'«Unione democratica di Timor).

(Ansa - Reuter)

Protesta di due età

Telefoto Ansa-Upi
Lisbona — Un bambino e un anziano, appoggiato a un bastone, tra i manifestanti socialisti che reclamano la «chiusura» al PCP

UN DOCUMENTO CONGIUNTO A FIRMA DI BERLINGUER E DI DE MARTINO

PCI E PSI ALLINEATI SUI FATTI PORTOGHESI

Auspicato un accordo tra comunisti, socialisti e militari per superare la crisi
I due partiti italiani si apprestano a tornare alla politica di unità d'azione?
Le possibili conseguenze interne: scontro frontale e ricorso anticipato alle urne

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 14

Gli avvenimenti portoghesi tornano a inserirsi nelle vicende politiche italiane. Questa volta, però, senza polemiche o, per lo meno, senza quelle polemiche che caratterizzarono la campagna propagandistica delle elezioni del 15 giugno. Oggi, infatti, i drammatici sviluppi della situazione portoghese hanno suggerito un «documento congiunto», che assume un valore politico di notevole rilievo, in quanto è stato firmato dal segretario del PSI, De Martino, e dal segretario del PCI, Berlinguer.

L'iniziativa dei due leaders ha colto tutti di sorpresa. I loro stessi collaboratori non sapevano dei loro colloqui, tanto che proprio questa mattina l'organo del PSI, l'«Avanti!», ha pubblicato un corsivo del suo direttore, Gaetano Arfè, nel quale si criticava l'atteggiamento di «attesa» assunto dal PCI nei confronti del Portogallo. La sorpresa, quindi, è stata generale, ed è proprio tale sorpresa che finisce con l'accrescere l'importanza politica dell'avvenimento.

«Di fronte all'aggravarsi della situazione in Portogallo — sottolinea la dichiarazione congiunta di Berlinguer e De Martino — riteniamo necessario esprimere la più viva preoccupazione dei comunisti e dei socialisti italiani, convinti di interpretare i sentimenti di tutti i democratici e gli antifascisti del nostro Paese quale che sia la loro collocazione politica». Dopo aver ricordato gli entusiastici consensi che la caduta del regime fascista portoghese suscitò in tutti i democratici italiani, il documento rileva che «ora quella vittoria e la costituzione di un nuovo Portogallo sono minacciate».

La dichiarazione socialcomunista così prosegue: «Sottolineando la reciproca autonoma valutazione delle vicende portoghesi e pur nella diversità di giudizi su di esse espressi dal PCI e dal PSI, di fronte alle minacce reazionarie che gravano sulle sorti di quel popolo amico e nella consapevolezza del ruolo importante che il nuovo Portogallo può avere per lo sviluppo della democrazia europea e per il consolidamento della distensione internazionale, riteniamo giusto e doveroso esprimere la nostra sollecitazione perché in Portogallo si realizzi un accordo politico tra i partiti democratici e, in primo luogo, tra socialisti e comunisti, e tra di essi ed il MFA (i militari portoghesi che detengono il potere: n.d.r.) per superare la crisi profonda dello schieramento rivoluzionario del 25 aprile».

«Un accordo — specifica il documento PCI-PSI — che si fondi sul riconoscimento della rappresentanza popolare dei partiti come è emersa dal voto dell'assemblea costituente; sulla garanzia del pieno esercizio delle libertà democratiche a cominciare da quelle di stampa ed informazione, di organizzazione politica e sindacale e di tutte le manifestazioni di pensiero».

Dopo aver chiarito che questa iniziativa non vuole costituire un'interferenza negli affari interni portoghesi, Berlinguer e De Martino proseguono auspicando «che un tale accordo, come espressione concreta di tali principi, consenta di dar vita al più presto a una direzione politica del paese fondata sull'intesa tra le forze democratiche e antifasciste, di cui sia espressione un governo di unità nazionale, capace per la rappresentatività dei partiti democratici e delle componenti delle forze armate e per l'ampia base di consenso, di superare la crisi, ridestare la fiducia del popolo, fronteggiare gli attacchi reazionari, ponendo termine innanzitutto alle violenze contro le sedi e i militanti del Partito comunista portoghese, riprendendo il cammino della costruzione di una società nuova, profondamente riformata nelle sue strutture economiche e sociali, e basata sul pluralismo politico e sull'indipendenza nazionale».

La dichiarazione socialcomunista, che termina con l'augurio che tutti i partiti democratici italiani favoriscano l'unità «della giovane democrazia portoghese», ha suscitato immediatamente una ridda di interpretazioni e di ipotesi diverse. Il dato di partenza dei commenti è la constatazione che per la prima volta, dalla fine del patto di unità d'azione che legò per molti anni nel dopoguerra il PCI e il PSI, i massimi esponenti dei due partiti hanno stilato un documento congiunto, cioè hanno assunto un atteggiamento che, malgrado le precisazioni sulle precedenti diverse posizioni dei due partiti, conferma che il PCI e il PSI, almeno per quanto riguarda le vicende portoghesi, si muovono sulla stessa identica linea. Di qui gli interrogativi: si tratta di un documento destinato a produrre conseguenze esclusivamente sul terreno dei rapporti esteri dei due partiti o, al contrario, si tratta di un'iniziativa destinata a influire essenzialmente sulle vicende politiche interne del Paese?

Secondo la prima ipotesi, la dichiarazione di Berlinguer e di De Martino va collegata all'ormai famoso documento congiunto tra i dirigenti comunisti italiani e sovietici sul Portogallo e, in generale, al pro-

Marina Alessi

Continua in 2.a pagina

SCENDONO IN SCIOPERO I FERROVIERI AUTONOMI (FISAFS)

Caos sui treni del Sud da domani a tutto agosto

E' coinvolto anche il compartimento della capitale - Il ministero non garantisce i servizi - Tornano a volare i piloti dell'Anpac

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 14

Domani i voli riprenderanno al ritmo consueto: alla mezzanotte, infatti, si è concluso lo sciopero di sette giorni indetto dal sindacato autonomo dei piloti civili (Anpac) per protesta contro l'ipotesi di soluzione della vertenza per il «contratto unico» prospettata dal ministro Toros e accettata dalla Fulat, aderente alla «triplice sindacale», e dall'Intersind. Contemporaneamente si preannuncia disastroso il traffico ferroviario nei prossimi giorni: dal 16 agosto, infatti, i ferrovieri autonomi della Fisafs bloccheranno vari compartimenti del Meridione, fra i quali Roma e Napoli.

Il ministero dei trasporti ha diramato in proposito un comunicato, nel quale avverte che nei periodi in cui avverrà l'astensione dal lavoro «non sarà possibile garantire la regolarità dei servizi ferroviari e, in relazione alle singole situazioni locali, si potrà procedere alla soppressione e alla limitazione di percorso di treni viaggiatori. Poiché all'astensione potranno partecipare anche gli addetti alla custodia dei passaggi a livello — prosegue la nota — si invitano gli automobilisti a prestare la massima attenzione prima di impegnare i passaggi a livello stessi».

Vediamo ora nel dettaglio il calendario delle astensioni decise dai ferrovieri della Fisafs, i quali chiedono un anticipo di 100 mila lire sugli aumenti futuri. Dalle ore 7 del 16 agosto alle ore 7 del 21 sciopereranno i ferrovieri del compartimento di Roma; dalle 7 del 16 agosto alle 7 del 26 quelli di Bari e di Napoli; dalle 7 del 19 agosto alle 7 del 29 si fermerà il compartimento di Palermo; infine, dalle 10 del 25 agosto alle 10 del 31 agosto è in programma uno sciopero nazionale.

Anche se gli iscritti alla Fisafs sono un'esigua minoranza (8 mila su un totale di oltre 200 mila lavoratori), i danni che provocherà la loro agitazione saranno rilevanti. Tuttavia, la Fisafs, in un comunicato emesso oggi, rifiuta l'appoggio che le è stato dato dal sindacato missino della Cisnal, definendolo un «provocatorio inserimento nelle democratiche azioni sindacali volute dalla base, stanca della dittatura sindacale che impera nel settore ferroviario». Agli scioperi proclamati dalla Fisafs nei compartimenti di Roma e di Napoli parteciperanno anche i ferrovieri aderenti ai «Comitati unitari di base» (Cub) delle due città.

Ritornando al settore aereo, è da dire che anche oggi le compagnie hanno attuato il «programma minimo di emergenza» di collegamenti predisposto in concomitanza dello sciopero dell'Anpac e portato a termine grazie all'intervento dei piloti della Fulat. La compagnia di bandiera ha comunicato che in tutti e sette i giorni è riuscita a realizzare il programma «che prevedeva l'effettuazione di un terzo del programma globale di volo». Si è appreso, però, che in questi giorni, contrariamente a quanto si poteva prevedere, molti degli aerei decollati erano semivuoti: evidentemente, parecchi passeggeri, non fidandosi delle notizie fornite, hanno rinunciato a rischiare di rimanere a terra o in attesa per lunghe ore.

La cessazione dello sciopero di sette giorni non significa però che l'agitazione dei piloti sia finita. L'Anpac ha confermato questa sera «la programmazione di scioperi articolati nei prossimi giorni con modalità che verranno comunicate successivamente». Dal canto suo la Federazione associazione autonoma del personale dell'aviazione civile (Faapac), al termine di un'assemblea dei propri aderenti, ha dato mandato alla segreteria «di adottare le iniziative più opportune a livello politico e sindacale, per affermare il principio di contrattazione categoriale fondato sul libero consenso dei settori di categoria». E' in corso nel frattempo lo sciopero di 48 ore degli assistenti di volo aderenti alle associazioni autonome delle compagnie Alitalia, Ati, e Sam. L'astensione terminerà domani sera.

Intanto infuria anche la polemica tra i due opposti sindacati. Oggi la Fulat (Cgil, Cisl, Uil) ha accomunato lo sciopero dell'Anpac a quello delle altre associazioni autonome (imposte dirette, netturbini, traghettatori di Civitavecchia e ferrovieri), la relativa nota conclude dicendo che tali azioni hanno la stessa caratterizzazione: «provocare più caos possibile, senza preoccuparsi di chi paga questo prezzo per trarne il massimo profitto settoriale e corporativo».

M. A.

PER LE SUPERPETROLIERE

In progetto un «raddoppio» del Canale

Il Cairo, 14

L'Egitto ha allo studio un progetto per la costruzione di un nuovo ramo del canale di Suez, a Est di Porto Said, capace di permettere il transito a superpetroliere di 300 mila tonnellate di stazza: la nuova sezione, che dovrebbe misurare nove miglia in lunghezza, sboccherebbe a Ras El Ish, una località a Sud di Porto Said, dopo aver attraversato una zona paludosa, che viene attualmente sommersa dalle acque durante l'alta marea. Collegato alla nuova sezione, verrebbe poi costruito, grazie a finanziamenti iraniani, un nuovo porto. In base al progetto, l'Egitto potrebbe avviare i lavori nel 1978: per quell'anno, infatti, dovrebbero già essere completati i lavori di ampliamento del Canale stesso.

(Ap)

Le smanie del Ferragosto

Telefoto Ansa
Napoli — Puntualmente, come ad ogni Ferragosto, le smanie della villeggiatura si sono impadronite degli italiani: la grande fuga, ai mari o ai monti, ha coinvolto milioni di persone, provocando i consueti intasamenti stradali e anche, purtroppo, alcune gravi disgrazie (servizio in XI pag). Nella foto, affollamento di turisti a Napoli, all'imbarcadero per Capri

L'uscita dei giornali per Ferragosto

La Federazione italiana editori giornali comunica il seguente calendario di uscita dei giornali quotidiani per il Ferragosto 1975:

Oggi, 15 agosto, uscita dei quotidiani del mattino e chiusura delle rivendite alle 13.30.

Domani, 16 agosto, nessun giornale e chiusura delle rivendite per l'intera giornata.

Domenica 17, ripresa normale delle pubblicazioni.

NESSUNA RICHIESTA DI RISCATTO FORMULATA FINORA PER IL RILASCIO DEL POSSIDENTE VENETO

Caorle: tacciono i rapitori di Lovati

Il sequestro è avvenuto a mezzo chilometro dalla villa della tenuta Brussa, sotto gli occhi di tre impotenti testimoni

DAL NOSTRO INVIATO
Caorle, 14

Nessun contatto è stato ancora stabilito tra i rapitori di Gianfranco Lovati e la famiglia del possidente di Caorle, sequestrato ieri sera da tre banditi incappucciati, nella sua villa di Brussa di Caorle: lo ha reso noto ai giornalisti, a 24 ore di distanza dal criminoso episodio, il legale della famiglia Lovati, avv. Francesco Rosica, il quale ha anche affermato di essere personalmente disponibile per stabilire un primo approccio con i banditi e ha aggiunto che «la famiglia è disposta a tutto pur di ottenere la liberazione del rapito».

L'avv. Rosica, nel corso del breve incontro con i giornalisti (ai quali ha chiesto «collaborazione» e tranquillità per la famiglia Lovati), ha precisato inoltre che il dott. Lovati è proprietario solamente dei 750 ettari di terreno (300 dei quali ceduti in affitto) della tenuta Brussa, nonché di una vecchia villa di famiglia in Brianza (dov'era solito recarsi per i fine-settimana); egli ha infine smentito alcune voci, secondo cui i congiunti del Lovati si sentivano già da qualche tempo in pericolo e avevano adottato misure di sicurezza.

La conferenza stampa dell'avv. Rosica è stata, si può dire, l'unico elemento concreto di una giornata «di attesa», nel corso della quale, nella zona di Caorle, non si è tuttavia superato completamente lo choc provocato dall'episodio banditesco, il primo di questo genere avvenuto non solo in provincia di Venezia, ma nell'intera zona Nord-orientale d'Italia. Che non si parli d'altro tra amici e conoscenti nei locali pubblici e nelle famiglie di Brussa (ma anche di Caorle, di Precenico, di Latisana e via dicendo) è abbastanza normale; ma con gli «estranei» nessuno fa parola.

Per tutta la giornata di ieri, a esempio, i numerosi coloni dell'azienda Lovati hanno organizzato una specie di barriera umana davanti alla villa del proprietario, impedendo a chiunque (non ovviamente agli inquirenti) di avvicinarsi e non lasciandosi sfuggire di bocca neppure una parola, fino al punto di affermare che ignoravano se la villa che stava davanti a loro era veramente quella abitata dalla famiglia Lovati (una famiglia composta, oltre che dal possidente sequestrato, dalla moglie, signora Carla Colleoni, originaria del Bergamasco, e dai due figli, Giuseppe di quattro anni, e Giuliana, di appena un anno).

A stento, dopo molte ricerche, siamo riusciti a farci riassumere i particolari dell'avvenuto sequestro da Cristina Zanella, nipote di una delle persone che si trovavano assieme al Lovati, Giuseppe Zanella, di 57 anni, titolare con

Giorgio Verbi

Continua in 2.a pagina

FORSE UN NUOVO E GRAVE SCANDALO NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Inchiesta alle Finanze per tentate concussioni

Alcuni alti funzionari del ministero avrebbero avanzato richieste di grosse tangenti per far procedere più speditamente pratiche sull'acquisto di apparecchiature elettroniche

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 14

Un'indagine è stata ufficialmente aperta sullo scandalo denunciato recentemente da un giornale romano e riguardante presunti tentativi di corruzione di cui si sarebbero resi responsabili alcuni alti funzionari del ministero delle finanze. La nuova pratica è stata affidata al dottor Domenico Sica (uno dei pochi sostituti procuratori presenti in questi giorni a Roma) dal procuratore aggiunto Raffaele Vessichelli. E Sica, per il momento, ha dato ufficialità alla questione, aprendo stamane un fascicolo con l'intestazione «atti relativi a...». Attualmente il «dossier» è molto scarno: contiene qualche ritaglio di giornale e notizie raccolte qua e là. Naturalmente con la prossima attività istruttoria il fascicolo diventerà voluminoso e si potrà stabilire se sia il caso di andare avanti e se questo nuovo scandalo, che andrebbe ad aggiungersi ai numerosi altri che in passato hanno caratterizzato l'attività della pubblica amministrazione, ha una rispondenza nella realtà.

Secondo le indiscrezioni trapelate negli ambienti giudiziari, dove stamane c'era una generale aria di smobilitazione a causa dell'imminente Ferragosto, il primo dei personaggi a doversi presentare al magistrato, per rispondere a numerose domande, sarebbe il presidente in carica della IBM Ludovico Biraghi Lussati. Il massimo esponente, cioè, della società che (insieme con altre consimili del settore) avrebbe avuto dai funzionari ministeriali richieste sostanziose per ottenere che venissero esaminate, con procedura d'urgenza, alcune pratiche riguardanti mandati di pagamento per un importo di parecchi miliardi di lire.

A mettere in movimento l'ingranaggio che ha portato all'apertura dell'inchiesta giudiziaria, secondo le poche notizie che si sono potute raccogliere, sarebbe stato lo stesso presidente della IBM, produttrice di calcolatori elettronici e di macchine contabili, la quale vanterebbe un credito di parecchi miliardi di lire nei confronti della pubblica amministrazione alla quale ha fornito gli strumenti per la creazione dell'anagrafe tributaria. Secondo quanto si è saputo, nei giorni scorsi un dirigente della società, che avrebbe inteso richiedere un anticipo dell'ottanta per cento sui suoi crediti in base ad una legge del nostro ordinamento, si sarebbe visto fare un'insolita proposta da parte di un funzionario ministeriale. In cambio di una rapida evasione delle pratiche in sospeso, la ditta in questione avrebbe dovuto versare una percentuale di circa il due per cento. Naturalmente l'offerta non fu accettata ed il presidente della IBM fece i passi necessari per informare il ministro del dicastero delle finanze Visentini.

Accertamenti sono già stati disposti nell'ambito del ministero, allo scopo di stabilire se nell'evasione delle pratiche pendenti sia stato seguito un rigoroso criterio cronologico, rispettando le precedenze. Il risultato di questa indagine interna sarà poi comunicato al magistrato, per l'opportuna valutazione e per stabilire l'esistenza di eventuali risvolti penali nel comportamento dei funzionari addetti all'esame delle pratiche.

Sergio Geraldini

A SETTEMBRE IN PARLAMENTO IL DECRETO LEGGE

Presto in edilizia le misure anticrisi

Rilancio per abitazioni popolari e opere pubbliche
Completamento di ospedali e migliorie stradali

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 14

A settembre sarà discusso in Parlamento il decreto legge — varato dall'ultimo Consiglio dei ministri di venerdì 8 agosto — per il rilancio dell'edilizia residenziale e delle opere pubbliche, che sarà registrato dalla Camera dei deputati giovedì prossimo, 21 agosto. Il provvedimento occupa un posto molto importante nelle misure anticrisi: all'attività edilizia si assegna, infatti, un ruolo fondamentale (anche se non «assolutamente determinante» come è stato per gli anni '60) per lo sviluppo dell'intera economia.

Edilizia residenziale — Il decreto legge varato dal Consiglio dei ministri prevede l'aumento dei finanziamenti della recente legge 166 (i «provvedimenti urgenti e d'emergenza per l'edilizia») per un ammontare di 600 miliardi da destinare a quelle aree regionali dove esistono progetti pronti per abitazioni economico-popolari. Gli esperti governativi ritengono che dei 600 miliardi non meno di 400 saranno appaltati entro il 31 marzo del 1976. Per l'edilizia convenzionata, in particolare, uno stanziamento aggiuntivo di 35 miliardi consentirà di stimolare investimenti per circa 500 miliardi. Con altri 5 miliardi le cooperative edilizie saranno poste in grado di ammortizzare i nuovi oneri relativi al pagamento degli interessi. Tre dei cinque miliardi sono destinati alle cooperative del personale militare.

Per rendere più efficaci tali misure, il decreto legge consente di sganciare la determinazione del costo effettivo delle operazioni di mutuo (per legge 1179) dal sistema della periodicità fissa e introduce un sistema più elastico già adottato in altri settori del credito; prevede anche l'eliminazione dello stretto legame tra emissione di cartelle fondiarie e di mutui promuovendo così l'emissione di obbligazioni da parte degli istituti di credito fondiario.

Viabilità ordinaria — L'Anas è autorizzata a contrarre immediatamente mutui per 300 miliardi di lire da utilizzare per l'attuazione delle più urgenti opere di completamento (tra queste figurano le «saldature» di alcuni importanti nodi stradali e di «relazioni» longitudinali e trasversali della Penisola, ai quali è assegnato un ruolo molto importante per il decongestionamento delle attività edilizie e industriali sul territorio.

Opere marittime — 50 miliardi di lire, da destinare ai porti italiani di maggiore importanza, consentiranno di dare continuità alla legge n. 366 (6 agosto 1974) il cui stanziamento di 160 miliardi risulta completamente impegnato. Si tratta di una prima misura per far fronte alle esigenze dei porti italiani dopo la riapertura del canale di Suez.

Edilizia ospedaliera — Con 600 miliardi di lire che saranno raccolti in un fondo presso la Cassa depositi e prestiti saranno completate le opere ospedaliere previste dalla legge n. 574 del 30 maggio 1965, e dalle leggi 589 e 383.

Opere di competenza delle regioni — E' istituito un fondo di 150 miliardi per finanziare le opere di pubblica utilità di competenza regionale (art. 12 della legge 281, 1970). Inoltre è autorizzata la spesa di 35 miliardi per le opere regionali previste dalla legge n. 8 (art. 10 del d.p.r. 15 gennaio 1972).

R. R.

Sgombero di campeggi dalla Costa Smeralda

Olbia, 14

Il comandante della capitaneria di porto di Olbia, col. Cau, ha emanato un'ordinanza con la quale dispone l'allontanamento dei campeggiatori abusivi da tutta la fascia costiera gallurese ed in particolare dalle spiagge di Porto Cervo, Capriccioli e Pevero, sulla Costa Smeralda.

«Il fenomeno ha assunto proporzioni allarmanti — è detto nella richiesta inviata dalla capitaneria di porto ai carabinieri di Olbia, Porto Cervo, Porto Rotondo, Arzachena e Golfo Aranci — e si teme lo scoppio di un'epidemia». I contravventori rischiano l'arresto fino a tre mesi e una ammenda fino a duecentomila lire.

Migliaia di turisti che avevano sistemato la tenda o la «roulotte» in una delle tantissime insenature della Costa Smeralda, per trascorrervi le vacanze di Ferragosto saranno quindi costretti a smontare gli accampamenti e a lasciare la località turistica. *(Ansa)*

Minacce d'avvelenamento Iglesias senz'acqua

Iglesias, 14

Una serie di minacce e di intimidazioni con le quali ignoti hanno annunciato l'avvelenamento con cianuro delle acque dell'invaso di «Punta Gennara» ha provocato ad Iglesias (Cagliari) la sospensione dell'erogazione dell'acqua. Il provvedimento è stato adottato dalle autorità sanitarie che hanno disposto l'effettuazione di analisi di laboratorio per l'accertamento della potabilità dell'acqua.

IN SAN PIETRO la Madonna «Salus Populi Romani»

Città del Vaticano, 14

Dopo 21 anni, «pellegrina fra i pellegrini dell'Anno Santo», l'immagine della Madonna «Salus Populi Romani» è tornata, questo pomeriggio, in San Pietro per rimanervi esposta, alla venerazione dei fedeli, fino a domani sera quando Paolo VI, giunto da Castel Gandolfo, celebrerà la solenne messa per la festività dell'Assunta.

L'immagine — una icona su tavola della metà del IX secolo, di arte romana-orientalizzante — è stata trasportata, verso le 19, con un corteo di macchine, dalla basilica di S. Maria Maggiore, dove è custodita. Il corteo era guidato dal cardinale Carlo Confalonieri, arciprete della basilica liberiana, seguito dal capitolo di S. Maria Maggiore. Sistemata all'interno di un furgone, circondata da garofani, l'immagine della Madonna è stata accolta sul limitare di piazza San Pietro, fra gli applausi di alcune migliaia di fedeli, dal vicario del Papa, cardinale Ugo Poletti, dall'arciprete della basilica vaticana, cardinale Luigi Traglia, da un rappresentante del sindaco di Roma e dal capitolo vaticano.

(Italia)

Con un aereo militare il sangue per un bimbo

Novara, 14

Un aereo militare è partito appositamente da Cameri per far giungere rapidamente a Castellammare di Stabia due flaconi di plasma del gruppo «0», indispensabili per salvare la vita di un bimbo ricoverato nel locale ospedale.

Il plasma era in possesso dell'Avis di Novara, da dove è stato portato nel vicino aeroporto militare di Cameri; di qui, nelle prime ore di stamane, è partito un velivolo che ha raggiunto lo scalo di Grazzanise (Napoli).

I LUOGHI DEL SEQUESTRO LOVATI A CAORLE

(Agency Photo)
Caorle — Il punto esatto (in alto) in cui i banditi hanno sequestrato, mercoledì sera, il possidente veneto Gianfranco Lovati; qui sopra, i coloni dell'azienda di proprietà del rapito «picchettano» la villa per impedire l'accesso a giornalisti e curiosi

Dalla prima pagina

il fratello di un'azienda agricola di Precenicco. Nel pomeriggio di ieri il dott. Lovati, che da una decina di giorni era rientrato da un periodo di ferie trascorse nel Bergamasco, ha telefonato allo Zanella per invitarlo a una piccola partita di pesca a Brussa; con lo Zanella è stato invitato anche un nipote, Rosiliano Menegatti, ed entrambi hanno raggiunto il Lovati appunto a Brussa.

Verso le 17, all'azienda dello Zanella ha telefonato il duca Gianluca Badoglio, che a sua volta ha un'azienda agricola a Blasis di Codroipo; avuta notizia dell'iniziativa del Lovati, ha raggiunto pure lui il terzetto a Brussa; poi, mentre il Menegatti s fermava da solo a pescare, il Lovati, lo Zanella e il Badoglio sono entrati nell'abitazione del primo e, da qui, si sono recati a visitare una stalla. Al rientro (erano da poco passate le 20.30) hanno deviato dal percorso, per riprendere il Menegatti, che si era fermato a circa 500 metri dalla villa per chi proviene da Lagugnana.

Proprio in questo punto è avvenuto il rapimento: contemporaneamente al Lovati, che aveva fermato la sua macchina, si è bloccata, con perfetta scelta di tempo, un'altra auto, una «BMW» bianca, dalla quale sono scesi tre individui incappucciati e armati di mitra: hanno aggredito il Lovati, che nel frattempo era sceso assieme ai suoi due amici, e lo hanno trascinato a forza nella loro vettura; prima di ripartire a tutta velocità, hanno esploso due raffiche di mitra contro la macchina del possidente sequestrato, con l'intento sia di intimorire i due testimoni, sia di rendere inservibile quest'ultima macchina, per evitare qualsiasi tentativo di inseguimento. Quando i banditi si sono dileguati, il Menegatti, (che solo dopo aver udito gli spari si era reso conto che stava accadendo qualcosa di grave) è corso verso lo zio e il duca Badoglio, e tutti insieme hanno quindi raggiunto la villa del Lovati, dalla quale è partito l'allarme.

Dei tre testimoni, del rapimento, si è persa ogni traccia dopo l'interrogatorio al quale sono stati sottoposti da parte dei carabinieri e della polizia. Giuseppe Zanella ha regolarmente fatto rispondere dalla moglie, nella sua casa di Latisana, di «aver bisogno di riposo»; Gianluca Badoglio è stato introvabile, anche se sembra aver raggiunto la moglie, in vacanza a Lignano. Nessuna notizia nemmeno del Menegatti, che è di Adria e che si trovava dallo zio per una breve vacanza.

G. V.

PCI - PSI

blema dei difficili rapporti tra i partiti comunisti del mondo occidentale e il Partito comunista sovietico. In questa luce, infatti, l'accettazione da parte di Berlinguer delle note posizioni dei socialisti, sia italiani che portoghesi, sulla questione del riconoscimento del voto dell'assemblea costituente (l'accordo tra i partiti portoghesi, secondo il documento dei segretari comunista e socialista, dovrebbe essere basato sull'assegnazione di ruoli ai partiti di Soares e Cunhal proporzionati alle rispettive dimensioni indicate dall'elettorato: 40 e 12 per cento) e sul clamoroso caso del quotidiano «Republica», apparirebbe come un'implicita ma al tempo stesso chiarissima risposta polemica del PCI alle critiche della «Pravda». I comunisti italiani, in sostanza, secondo questa interpretazione, incomincerebbero a prendere le distanze dal PCUS, a scrollarsi un po' di dosso il peso dell'egemonia di Mosca, a ribadire la propria decisione di andare fino in fondo con la strategia della cosiddetta «via nazionale al socialismo».

Secondo l'ipotesi opposta, invece, se anche il documento socialcomunista dovesse avere simili implicazioni sulla politica estera dei due partiti, esso è destinato per forza di cose ad influire immediatamente e pesantemente sulla situazione politica italiana. Anche se impostato sulla esaltazione della democrazia, dei principi della libertà e del pluralismo politico, il documento Berlinguer-De Martino appare come una conferma precisa del giudizio espresso ieri dal democristiano Donat Cattin, cioè dello stretto legame che unisce oggi socialisti e comunisti.

Si tratta, dunque, del ritorno, sia pure su basi nuove, della vecchia politica di unità d'azione? Le conseguenze di una considerazione del genere da parte della Democrazia cristiana e dei partiti laici minori sono facilmente immaginabili. Anche se rinnovata dalle fondamenta, infatti, una politica di fronte popolare, in un quadro caratterizzato dai profondi mutamenti determinati dalle elezioni del 15 giugno, porterebbe automaticamente allo scontro frontale e al ricorso alle elezioni anticipate. L'ipotesi di una ennesima interruzione brusca della legislatura, d'altro canto, incomincia a prendere piede.

I socialdemocratici, che già in passato con l'on. Magliano hanno apertamente parlato di una eventualità del genere, oggi hanno replicato duramente al documento dei segretari comunista e socialista. Cariglia ha rilevato che questo documento non solo è tardivo, ma assume anche un aspetto di pericolosa gravità, in quanto dimostra che la solidarietà del PSI nei confronti di Soares e dei socialisti portoghesi non è affatto «piena ed assoluta» come sembrava un mese fa, allorché Soares e il suo partito «furono vittime di una azione discriminatoria realizzata congiuntamente dal partito comunista portoghese e dai militari radicali».

M. A.

NORME SCONTATE MA ANCHE INEDITE PER SALVAGUARDARE LA SALUTE IN ESTATE

SONO UNA REGOLA IGIENICA ANCHE GLI SBALZI DI CALORE

Importanza delle diete: frutta, verdura e cibi leggeri - Ci si può muovere molto ma nelle ore giuste - Seguire le proprie inclinazioni - La carenza di medici

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 14

Con l'arrivo del Ferragosto si ripropone, ogni anno, il problema della carenza dei medici nelle grandi città. Chi malauguratamente avesse bisogno di un sanitario in questi giorni, invano consulterebbe le pagine gialle alla voce «medici». L'unica possibilità è riposta nella guardia comunale o nei posti di pronto soccorso degli ospedali. Soprattutto su quest'ultimi si riverserà una gran mole di lavoro anche perché, in questi giorni di Ferragosto, sono numerosissimi i traumatizzati che giungono dai posti di villeggiatura vicini alle città.

Eppure nei grandi centri urbani si riscontra normalmente la più alta concentrazione di medici. Secondo una rilevazione statistica della Fnoom (la Federazione dell'Ordine dei medici) in Italia nel 1971 c'erano 101 mila 300 medici (con un aumento del 25 per cento rispetto a 10 anni prima); di questi 52.649 medici generici, 16.451 ambulatoriali; 20.493 ospedalieri e universitari; 9.342 pensionati per anzianità e 664 pensionati per invalidità. Secondo la stessa indagine, nel 1969 il rapporto medici-cittadini era di un sanitario ogni 560 abitanti, il più alto d'Europa (Svizzera: 1-650; Francia: 1-770; Svezia: 1-800; Olanda: 1-840).

I calcoli statistici non tengono però conto — secondo la Fnoom — della progressiva concentrazione dei sanitari nei grandi centri urbani, per cui «esistono in Italia comunità che non hanno sanitari, scarseggiano di centri medici e di cliniche». L'eccessiva concentrazione delle ferie nel mese di agosto, tante volte lamentata, è un problema che coinvolge anche i medici. Per ciò chi resta in città, oltre alla preoccupazione delle scorte alimentari e della ricerca di un angolo al fresco, ha anche quella di mantenersi in buona salute, seguendo i tradizionali consigli degli specialisti.

Nella stagione calda, la prima preoccupazione deve essere quella di una rigorosissima igiene personale, anche se la carenza idrica a volte scoraggia anche i più decisi. Alla molta pulizia — secondo gli specialisti — si deve accompagnare un giusto ritmo di vita e una buona alimentazione. Non è affatto vero che in estate ci si deve muovere poco per non sudare troppo, l'importante è muoversi bene e soprattutto nelle ore più fresche, riposando quando picchia il solleone. Una buona regola è anche quella di esporsi all'escursione termica: fa bene.

Al contrario di quel che si pensa, il corpo ha bisogno di quelli che normalmente chiamiamo «gli sbalzi di calore», purché non siano continui; insomma caldo di giorno e fresco di notte.

Anche la dieta assume, in estate, particolare importanza: sudando si eliminano molti sali, e in qualche modo bisogna reintegrarli, per esempio con le bevande naturali, mangiando molta frutta di stagione, verdura e cibi leggeri. Da evitare i piatti molto elaborati e troppo saporiti. Il peperoncino, invece, «rinfresca».

Un'ultima raccomandazione dagli specialisti: le vacanze debbono rappresentare un momento d'interruzione reale del tran-tran quotidiano, un periodo di «ricarica» per il nuovo anno lavorativo; è quindi giusto che ciascuno segua le proprie inclinazioni, si riposi davvero, facendo quello cui sente il bisogno; 6 ore di marcia o 12 ore di sonno, tutto va bene, l'importante è evitare le forzature.

Salvatore Curcio

I GONDOLIERI in agitazione

Venezia, 14

Forse le circa 470 gondole di Venezia smetteranno, subito dopo il Ferragosto, di svolgere il servizio turistico e quello di traghetto attraverso il Canal Grande. I gondolieri, infatti, si apprestano a dar vita, fin dai prossimi giorni, a una protesta per ottenere alcune rivendicazioni salariali e normative.

I gondolieri sostengono che, a causa del costante esodo dei veneziani verso la terraferma (in trent'anni la città ha perso ben 73 mila abitanti, passando dai 178 mila presenti nel 1945 ai 105 mila attuali) lavorano sempre in perdita.

Telefoto Ansa
Il rapito, Gianfranco Lovati

ROTTA DI COLLISIONE

Telefoto Ansa
Livorno — Due navi sono entrate in collisione la scorsa notte al largo di Livorno. Sono la «Paolo D'Amico» (nella foto) e la portacontainers americana «Pittsburg». Una falla si è aperta sulla murata della nave italiana (nel riquadro in basso). Nessun ferito sulle due navi

IL PRESIDENTE DELLA CONFINDUSTRIA E IL PIANO DI EMERGENZA

Agnelli: adesso occorre recuperare la produttività

Le misure del governo sono giudicate positivamente nei limiti in cui sono maturate - Previsioni più favorevoli per l'anno prossimo

Roma, 14

«Quando vengono presi dei provvedimenti di rilancio, gli imprenditori devono sempre fare un'osservazione: "troppo poco e troppo tardi"». Lo ha dichiarato oggi il presidente della Confindustria, Giovanni Agnelli, nel corso di un'intervista sul «piano di emergenza», messa in onda dalla Televisione.

«Dobbiamo però considerare — ha aggiunto Agnelli — in quali condizioni questi provvedimenti sono stati presi e quali erano i limiti che il governo ha incontrato adottando queste misure. Primo limite: un bilancio dello stato con un disavanzo di 11 mila miliardi, il che vuol dire che le entrate sono circa la metà di quello che dovrebbero essere. Questo disavanzo è il 10 per cento del prodotto nazionale lordo. Secondo limite: il governo non poteva agire senza consultarsi con le parti sociali, in quanto si trova in un momento di estrema debolezza politica. Terzo punto — ha proseguito il presidente della Confindustria — che non chiamerei limite, ma condizione particolare, è il fatto che si tratta di provvedimenti che devono agire con una certa rapidità.

«In queste condizioni — ha soggiunto Agnelli — direi che con il "piano" è stato fatto più o meno quanto si poteva fare.

Il presidente della Confindustria ha poi accennato, nel corso dell'intervista, alla necessità di un recupero di produttività. «Produttività — ha detto — vuol dire produttività globale di tutto il sistema economico nazionale: in altre parole, quando si ottiene una produttività analoga e competitiva con quella dei paesi con cui ci troviamo a concorrere; quando la nostra manodopera lavora altrettanto e a condizioni di retribuzione analoghe; quando i servizi del paese, la macchina dell'amministrazione pubblica e l'attrezzatura industriale — mediante opportuni investimenti e qualità di conduzione e di management — sono analoghi a quelli dei paesi nostri concorrenti».

«Quello che posso dire dal punto di vista dell'industria privata italiana — ha concluso Agnelli — è che certamente nel 1976 la percentuale di investimenti che ci troveremo ad effettuare sarà superiore a quella dell'anno precedente». *«Ansa»*

Importazione illegale di motoscafi in Italia

Livorno, 14

Indagini sono in corso da parte delle capitanerie di porto di tutta Italia, dopo la vicenda di 11 motoscafi di una società inglese sequestrati dalla Guardia di finanza ieri all'isola d'Elba. Si dovrà appurare se si è trattato di un episodio isolato oppure se al già grosso scandalo delle imbarcazioni che battono bandiere ombra, se ne deve aggiungere uno ancora più grosso; quello cioè dei battelli importati illegalmente, con grave danno per gli interessi nazionali, sia per lo Stato che per i nostri cantieri.

Ieri 11 battelli ormeggiati a Portoferraio sono stati sequestrati dalla Guardia di finanza, al termine di lunghe e laboriose indagini condotte in collaborazione con la capitaneria di porto dell'Elba. Appartenevano a una società inglese, la «Seaport Holiday», il cui direttore, il cittadino inglese residente a Londra Michael Richard James Warner Halder, di 37 anni, è stato arrestato. Accertata la provenienza illegale, si tratta ora di appurare come il fatto si sia potuto verificare e se ci sono precedenti.

RIENTRA LO SCIOPERO A NAPOLI DOPO UNA GIORNATA DI TENSIONE E TAFFERUGLI

SOTTO LA MINACCIA DI DENUNCIA TORNANO AL LAVORO I NETTURBINI

Il prefetto aveva ventilato il ricorso all'autorità giudiziaria - Carica in piazza Plebiscito

Napoli, 14

Questo pomeriggio, dopo una mattinata di tensione e tafferugli e dopo la minaccia di precettazione e di denuncia all'autorità giudiziaria da parte del prefetto, gli autisti della nettezza urbana (che scioperavano da oltre 24 ore) hanno ripreso gradualmente il servizio. A piccoli gruppi si sono recati a riprendere gli automezzi che erano stati trasferiti da piazza Plebiscito al porto e hanno iniziato il giro della città per la rimozione dei rifiuti.

Il prefetto Amari, dopo che erano risultati vani tutti i tentativi per indurre i netturbini a riprendere il servizio, li aveva diffidati tramite gli amministratori comunali a riprendere il servizio entro due ore pena la precettazione e la denuncia per abbandono collettivo di pubblico servizio.

La polizia aveva fatto sgombrare, stamani, piazza Plebiscito dagli automezzi della nettezza urbana che erano stati parcheggiati davanti alla sede della prefettura. Durante l'operazione si sono avuti lievi tafferugli, nel corso dei quali quattro persone sono rimaste contuse. I dimostranti si sono comunque allontanati: sei di essi, tra i più facinorosi, sono stati fermati e successivamente rilasciati.

Sempre in mattinata erano usciti dai depositi cinquanta automezzi delle ditte appaltatrici di manutenzione stradale il cui intervento si è reso necessario per compiere le operazioni di rimozione dei rifiuti, i cumuli di immondizia, infatti, in particolar modo nei quartieri più popolari della città, costituiscono un costante pericolo per l'igiene e la salute pubblica. In numerose zone i cittadini hanno cominciato a bruciare mucchi di immondizia.

Alcune decine di persone hanno fatto oggi una singolare manifestazione di protesta alla calata Capodichino. A causa dello sciopero dei netturbini erano stati accumulati sacchetti di immondizia davanti a una icona della Madonna dell'Assunta che si trova nella zona. Gli abitanti del quartiere, in coincidenza con la festa dell'Assunta, che si celebra domani, hanno levato i cumuli di immondizia che giacevano davanti alla immagine sacra e li hanno collocati trasversalmente sulla strada, incendiandoli. Sul posto si sono recati i vigili del fuoco e alcune «pantere» della volante.

(Italia - Ansa)

TORINO: VENTI LIRE il bottino di uno scippo

Torino, 14

Uno scippo compiuto a Torino da due giovani malviventi da una macchina in corsa ai danni di una donna ha fruttato ai malviventi 20 lire. Il fatto è avvenuto in via Bardonecchia,

TRAGICO TRASPORTO IN PROVINCIA DI TARANTO

DUE MORTI NELL'AUTO CON POLVERE DA SPARO

La macchina è esplosa forse per una sigaretta

Taranto, 14

Due uomini sono morti ed un giovane è rimasto ustionato dall'esplosione dell'automobile carica di polvere da sparo sulla quale viaggiavano, sulla statale «7 Ter», alla periferia di Manduria, comune ad una quarantina di chilometri da Taranto. Le vittime sono il titolare di un'armeria di Lizzano (Taranto), Francesco Monticelli di 30 anni, ed un suo amico, Francesco Palombella, di 35. Il conducente della vettura, Valerio Augusta, di 20 anni, è ricoverato in condizioni non gravi nell'ospedale di Manduria.

I tre tornavano a Lizzano da Lecce, dove l'armiere aveva acquistato da un grossista polvere da sparo, cartucce e pallini di piombo, in previsione della prossima riapertura della caccia. Per cause non ancora precisate — gli investigatori non escludono che qualcuno dei passeggeri stesse fumando — le polveri hanno preso fuoco, esplodendo. L'autista è uscito subito dalla «Dyane» mentre gli altri due sono rimasti nell'auto in fiamme.

Alcuni automobilisti hanno estratto ancora in vita Palombella, il quale è morto dopo alcune ore nel reparto ustionati dell'ospedale «Di Summa» di Brindisi. L'armiere, che occupava il sedile posteriore, accanto alle polveri, è morto carbonizzato nella vettura. L'incendio è stato spento, dopo alcuni minuti dai vigili del fuoco di Manduria con la collaborazione di una squadra giunta da Taranto.

TRIESTE APPENA IERI

DI SVEVO E DI STUPARICH

IN questa mia rassegna dei personaggi di rilievo che sono stati in amicizia con mio padre negli anni dopo la prima guerra mondiale, ho parlato anzitutto di tre dei suoi amici più cari: Giorgio Fano, Umberto Saba e Virgilio Giotti; ma ho menzionato anche in breve un artista di grande valore, con cui egli ha avuto rapporti piuttosto fuggevoli e che io ho incontrato solo pochissime volte: il pittore goriziano Vittorio Bolaffio. Vorrei ora accennare anzitutto a due altri personaggi che, pur essendo in buoni rapporti con mio padre, non si potevano però annoverare fra i suoi intimi: Italo Svevo e Giani Stuparich.

Quest'ultimo, anzi, nel suo libro «Trieste nei miei ricordi» menziona espressamente mio padre, Guido Voghera, tra coloro che frequentavano il caffè Municipio e si siedevano al tavolo di Svevo, di Saba, di Stuparich stesso. In verità — come risulta del resto dal menzionato libro — mio padre si recava solo occasionalmente al «Municipio» ed i suoi incontri più frequenti con gli amici erano in altri caffè. Credo quindi di non sbagliare se dico che ho veduto Italo Svevo soltanto tre volte e sempre per pochi minuti. Ma ricordo esattamente che i suoi occhi mi colpirono subito moltissimo: degli occhi neri, sporgenti, un po' storti, che davano l'impressione di una pacata, ma veramente straordinaria intelligenza. Il loro sguardo era uno sguardo «avvolgente» (così lo definivo fra me e me già a quel tempo), che pareva considerare le persone e le cose da tutte le parti e che, pur essendo sorridente e appena lievemente ironico, esprimeva non tanto un'acuta, presente sofferenza, quanto una profonda, irrimediabile amarezza.

A quanto mi è stato riferito, Svevo, in quel periodo (stava lavorando alla «Coscienza di Zeno»), scherzava spesso sulla propria vocazione di narratore. Lo intesi io stesso dire una volta che le donne di casa sua — la moglie e la figlia — lo adoravano e lo viziavano: lo consideravano il più buon padre e marito che ci fosse a questo mondo, lo ammiravano per le sue qualità di uomo d'affari, di persona colta e socievole, di uomo buono e di gusto raffinato. Solo deploravano una sua strana mania, che però gli perdonavano molto magnanimamente nel loro affetto: quella di ostinarsi a voler fare lo scrittore senza saper scrivere l'italiano.

E' probabile però che con queste parole Svevo avesse espresso più che altro una di quelle semi-verità scherzose, che gli servivano spesso per mettere alla prova le reazioni degli amici. La figlia ha infatti testimoniato più volte che, se la famiglia in senso lato era piuttosto critica nei confronti delle attività letterarie di Svevo, lei stessa e la moglie ascoltavano invece sempre con vivo interesse, con approvazione e con divertimento i brani scritti di recente che Svevo leggeva loro e lo incoraggiavano a scrivere ancora: anche se non potevano rendersi conto di trovarsi di fronte a pagine di narrativa fra le più alte scritte negli ultimi decenni (e sarebbe stato miracoloso che se ne rendessero conto, quando anche la critica più qualificata ha stentato tanto a riconoscerlo).

Saba, Giorgio Fano, ed anche mio padre, apprezzavano invece questo nostro massimo narratore, ancor prima ch'egli pubblicasse il suo ultimo romanzo, che gli diede la fama. Non c'era ancora, negli anni in cui Saba praticava molto la nostra famiglia, la stretta amicizia tra lui e Svevo che si andò formando qualche tempo dopo. Tuttavia, Saba parlava già allora assai spesso di lui. Più tardi, egli avrebbe detto proprio alludendo a Svevo che la saggezza, quando raggiunge un certo livello, non è altro che la più autentica bontà; ma dapprima egli aveva avuto l'impressione che la «saggezza» sveviana mascherasse, o per lo meno compensasse, una grande difficoltà di adattamento all'ambiente.

A quanto ricordo, Saba riteneva che Svevo avesse incontrato assai più difficoltà di quante volesse far vedere, quando, dopo il suo matrimonio in età già matura, era dovuto diventare un industriale di grande successo, nonostante le sue aspirazioni socialiste; quando era entrato — lui, psicologicamente un ebreo fino alle midolla delle ossa (anche se non credente) — in una famiglia di cattolici intransigenti, pieni di fervore religioso quanto lo possono essere dei neofiti; quando si era dovuto adattare ad una vita di società, sia pure di livello intellettuale elevato, nonostante le proprie tendenze ad una quieta e solitaria riflessione. A questi contrasti egli aveva reagito con la sua «saggezza», col fare mostra di accettare e di comprendere tutte le tendenze umane, di metterle tutte sullo stesso piano e di considerare inessenziali e spesso assurdi i conflitti che suscitano. Un atteggiamento, insomma, di osservatore intelligente e divertito, e magari alle volte sensibile e compassionevole, ma non di effettivo partecipe ai drammi umani. Non so se Saba avesse ragione; ma è singolare che egli parlasse della «saggezza» di Svevo prima che questa si fosse fatta piena luce nella «Coscienza di Zeno» e quando di essa si potevano trovare solo poche traccie nei suoi scritti pubblicati fino allora.

* * *

Un po' più spesso che Svevo, ma pur sempre solo in singole occasioni, vedevo in quegli anni Giani Stuparich. Egli fu anche un paio di volte a casa nostra, e lo ebbi a scuola insegnante d'italiano, per un brevissimo periodo, in sostituzione di un mio professore ammalato. Questo nostro notevolissimo scrittore, che forse non ha avuto ancora la popolarità che si meriterebbe, mi pareva ascoltasse sempre con un certo distacco le discussioni che gli altri facevano attorno a lui, con tanta insistenza e tanto calore. Per il suo ideale etico di virile coraggio, di dignitosa ritenutezza e di responsabile equilibrio — un ideale, a dire il vero, a cui, a parte ogni altra loro qualità o merito, pochi della nostra cerchia mostravano di dare grande importanza — non era disposto a lasciarsi travolgere dagli entusiasmi degli altri: non, particolarmente, da quello per la psicanalisi. Ma l'attenzione con cui seguiva tutti i discorsi, pur interloquendo poco o nulla, mi fa pensare che egli abbia riflettuto a lungo e con grande serietà anche su questo argomento, allo stesso modo come era solito, fare per gli altri argomenti che gli stavano a cuore.

Stuparich era forse l'unico di quella cerchia che mi intimidiva, ed ero anzi contento che non mi rivolgesse mai la parola. Credo fosse proprio la sua grande serietà ad avere su di me questo effetto. Pareva egli pretendesse da tutti, e su tutti gli argomenti, delle risposte chiare, univoche, oneste; e pareva si aspettasse che ogni opinione fosse suffragata da argomentazioni solide e lungamente ponderate. Egli era fra i più giovani della compagnia, e gli altri, pur trattandolo con amicizia e con rispetto, non sempre rispondevano a tono alle sue domande, alle sue richieste precise e perentorie di chiarire e meglio delimitare il proprio punto di vista. Altra era l'impressione che egli faceva sugli adolescenti: molti lo consideravano il loro migliore maestro e consigliere, ma alcuni singoli (forse quelli che avevano una mente più intuitiva che analitica, o quelli che non desideravano manifestare le proprie opinioni ed i propri sentimenti) lo sfuggivano o provavano per lui un certo senso di estraneità.

Giorgio Voghera

Gelsenkirchen — Non è l'unica «starter» di sesso femminile della Repubblica Federale di Germania, ma la migliore. Si chiama Ilona Heidtmann e ha 22 anni. In giugno è stata la prima donna «starter» ai campionati tedeschi di atletica leggera

Dialoghi friulani

Resiste in ogni città l'angolo dove le pietre portano dentro, nascosto come un nido, l'umore dell'antico: è quella parte che viene definita «vecchia» e che si percorre molte volte alla ricerca d'un soffio, d'una boccata d'aria diversa, più mossa.

Incastonate nei vecchi muri delle case o sotto portici che nulla hanno da spartire con i volumi a gabbia e i colori spesso scatologici di certa architettura corrente, si aprono, come fresco sesamo, porte d'accoglienti e tranquille osterie.

Di tali ricami a Udine se ne contano, e «All'Allegria» è immersa in quel «vico Grazzani» che il cronista ricorda nel Cinquecento come borgo di Aquilina, la moglie del sarto, che «fa proffesion de veder», che curava malattie con scongiuri e rimedi superstiziosi, facendo inviperire l'Inquisizione. Un borgo, insomma, con il suo spessore di storia popolana addosso, di un'architettura povera, suggestiva.

Lì, «All'Allegria», in una morbida frescura sottolineata da altrettanto freschi bicchieri, ci si incontra, si parla, si discute. In genere avviene con pittori — buoni pittori friulani — che rifuggono i caffè del centro o alla moda nei quali, essi dicono, gli uomini sono tristi manichini con il giornale in mano.

Nel vecchio borgo non si risparmia niente e nessuno: le frecce, appuntite a parole, partono fischiando dalle piccole finestre per mille direzioni, nella speranza che, quasi per antica magia, la puntura dell'invisibile strale faccia muovere l'immobile, rinsecchisca l'adiposo o squadri il grezzo. Si rivanga nel tempo, si mettono in luce difetti ed errori commessi dalla cultura militante ridotta nell'ombra, si ipotizzano soluzioni o progetti di «revanche», con rabbia e ironia, enumerando case e poltrone tra le quali molti uomini dell'impegno si sono da troppo tempo rinchiusi, non si sa se per pigrizia o comodità.

La risata, inquadrata da altre voci molto umane del «vico», è un po' la somma finale degli incontri, la valvola che rimette in equilibrio la pressione per altre lunghe settimane.

Qualcuno, magari per togliere la lingua dal dente che duole, propone a questo punto, un esame comparato delle nostre bollette telefoniche, e sono perentorie promesse d'autoriduzioni, insulti alla povera scheda perforata o parole al merito della «nuova gioventù» che si arrabatta, nei punti strategici della città, in battaglia contro gli scatti Sip.

Le parole «nuova gioventù» restano nell'aria, rimbalzano un poco spinte dal respiro degli amici e poi calano in mezzo al tavolo, planando dolcemente.

— Hai letto «La nuova gioventù» di P. P. Pasolini pubblicata da Einaudi? E' la raccolta di tutte le sue poesie friulane.

— Le avevo già lette nelle vecchie edizioni. Senti che belli questi versi: «Sera imbarlumida, tal fossàl / a cres l'aga, na femina piena / a ciamina pal ciap...» — Traduci per il terrone amico nostro...

— Sera luminosa, nel fosso cresce l'acqua, una donna incinta cammina per il campo...

— Una lingua, quella di Pasolini, capace di crearti tutto: dall'atmosfera in cui respiri il paesaggio friulano, a quelle figure-pietà che costituiscono ormai il santuario contadino del Friuli, alla protesta ideologica che scuote alle fondamenta conformismo e rispetti.

— Dicano un po' quel che vogliono, Pasolini «è», mentre loro, quelli che ne sparlano, ammesso che esistano, sono piccoli così...

— Pensa se fosse rimasto in Friuli, che piallate ai maestri locali...

— Forse è destino che per farsi sentire, pure in lingua friulana, si debba essere lontani e guardare a questo universo dal di fuori...

— Anche perché qui ti brucerebbero l'aria per non farti respirare...

— Dai, non lagnarti da provinciale; se sei qui e ci rimani è per volontà, per scelta... E' una terra, infatti, che non perdona, ci si innamora di lei come di una donna che abbia in sé tutto, affascinante fin nell'ultima sfumatura della pelle, una donna-mare-collina-montagna-pianura, una donna che non ti stanca mai, che quando l'ami è come se fossero cento...

— Eccolo quello delle fatiche d'amore...

— Eppure sai che si tratta di un legame che non perdona...

— Non si tratta solo di terra, di paesaggio, ma di gente... così diversa, così separata... Solo che le manca la coscienza di questa separazione, della diversità, e si crede malamente, negativamente diversa...

— Quella situazione che ti porta al complesso d'inferiorità e ti fa subire, ingoiare tutto... E subisci subisci, arrivi all'indifferenza...

— Per mancanza di coscienza, e ciò ingenera poi la chiusura nel piccolo orto del folclore nostrano, dove tutto profuma di polenta e osteria...

— E d'alberi verdi... Vorrebbero che fosse una corteccia infinita, che tutto fosse ridotto a ecologia... Qui manca la chiave per aprire l'uomo...

— Pasolini lo ha fatto, te lo ha colto il friulano, il contadino povero, con ricchezza e grazia geniali...

— Dal 1940 agli anni '47-'52, chi voglia sapere del Friuli, non solo del Friuli in poesia, si trova davanti Pasolini. Peccato che alla cronologia manchino gli ultimi anni. Nessuno lo ha fatto al suo posto in lingua friulana. Il che significa che Pasolini ha impostato con l'«Academiuta di lenga furlana» di Casarsa, e poi via via risolti, i problemi della lingua e dei contenuti, almeno dal risveglio contadino agli anni postresistenziali...

— Da «Poesie a Casarsa» a «Dov'è la mia patria», da «Tal cour di un frut» a «La meglio gioventù» egli ha fatto crescere un albero carico di frutti polposi dal succo diversamente agreabile: vai dalla dolce sfumatura che ti crea il clima di una terra, ai sentimenti primitivi, poveri, ma caldissimi di umanità; da personaggi esemplari, in cui leggi una storia di secoli fatta di sfruttamento e ingiustizie, all'incresparsi di una coscienza che scopre il suo punto di forza sociale...

— Ricordo il «Testamento Coran»: «In ta l'an dal quaranta quatro / fevi el gardon dei Botèrs: / al era il nuostri timp sacro / sabuìt dal sòul dal dover...» Nel mille novecento quaranta facevo il famiglio dei Boter: era il nostro tempo sacro arso dal sole del dovere...

— Senti che lingua: un friulano che esce dalle secche della coinè udinese-zoruttiana per andare a spremere l'umore delle parlate di Ligugnana, Cordenons, Valvasone, Cordovado e creare una tessitura di vera e propria «alba» linguistica...

— Senti, hai citato titoli che non appaiono nella nuova edizione Einaudi: «Dov'è la mia patria», «Tal còur di un frut»...

— Pensavo alle vecchie edizioni. Ora Pasolini ha risistemato tutto il materiale in due parti raccolte sotto il titolo «La meglio gioventù», che mettono insieme, rispettivamente, «Poesie a Casarsa», «Suite furlana», una «Appendice», «El testament Coran» e il «Romancero»; c'è poi un'ultima parte, «Tetro entusiasmo», già uscita nell'Almanacco n. 4 dello Specchio mondadoriano. Le poesie italo-friulane. Sono molto interessanti perché impastano lingua friulana e italiana in maniera alternata, per cui c'è un incrociarsi di riflessi e toni linguistici che dilatano il testo come cerchi nell'acqua colpita da un sasso...

— E poi c'è quel pungolo ideologico così acuto...

— Sì, ma molti cercano di liquidarlo come se si trattasse delle bizze e delle stranezze di una nubile inacidita...

— Io credo che il discorso che qui fa Pasolini sia giusto, da meditare...

— Il suo tornare indietro, a un certo tipo di civiltà, è tutt'altro che reazionario. Se perdi il senso delle cose, infatti, e dell'uomo, sei neocapitalisticamente fregato, ma il discorso è molto complesso...

— Sentite, e la «Filologica» che cosa penserà di questo friulano-Einaudi? Che si renda conto dell'occasione perduta?

— Lascia perdere, beviamoci sopra l'ultimo bicchiere.

— A chi dedichiamo questo magnifico Pinot?

— Alla «Nuova gioventù» di Pasolini.

Luciano Morandini

VISITA A DISNEYWORLD, ULTIMA FANTASTICA EREDITA' DEL CREATORE DI TOPOLINO

UN HAPPENING ELETTRONICO NEL MEZZO DELLA FLORIDA

Non esiste nulla di vivente: uomini e animali sono tutti ricostruiti nei minimi dettagli
Tecnologia surreale e gigantesco affare commerciale - Ogni anno 11 milioni di visitatori

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Orlando (Florida), agosto

«Un tributo alla vita e alla filosofia di Walter Elias Disney», si legge su una piccola targa firmata da suo fratello Roy e sistemata all'ingresso di Disneyworld. Ma Disneyworld — quindici miglia a Sud-Ovest di Orlando, nel mezzo della penisola della Florida — è molto di più. E' anche una riprova di certe qualità tipiche degli americani, come l'inventiva, il dinamismo commerciale, il senso dell'organizzazione, senza le quali questo fantastico regno della fantasia e dei dollari non sarebbe mai potuto nascere.

Pensate un po'. Quarantatré miglia quadrate acquistate dieci anni fa per cinque milioni di dollari, un po' più di tre miliardi di lire; lussuosi alberghi e «residence» che vanno dall'avveniristica sagoma del Contemporary Resort Hotel a un villaggio polinesiano interamente ricostruito, a Fort Wilderness, dove si può vivere alla maniera dei cow-boy, il tutto con maneggi per equitazione, piscine, campi di tennis e di golf; un lago diviso da uno stretto nella Laguna dei Sette Mari e nella Bay Lake, solcato da barche a vela e da battelli a ruote identici a quelli che cent'anni fa risalivano e scendevano il Mississippi; e finalmente Disneyworld vero e proprio, il «Magic Kingdom», il «magico reame» che ormai pare aver strappato a Disneyland — dall'altra parte degli Stati Uniti, in California, 150 milioni di visitatori in vent'anni — lo scettro di impero disneyano.

Cancelli aperti

Ci son voluti tre anni e mezzo per costruirlo, dal maggio del '67 al 1.o ottobre del '71, quando i suoi cancelli vennero aperti per la prima volta al pubblico. Da allora un successo incredibile, undici milioni di visitatori all'anno. Migliaia di persone di ogni età, dal mattino a notte inoltrata, fanno ressa agli sportelli della biglietteria, s'imbarcano sui battelli a vapore o sulla monorotaia sopraelevata — un vero gioiello d'ingegneria — per raggiungerlo in pochi minuti.

Subito all'entrata ecco la Main Street, la via principale, ricostruita secondo i canoni dell'America a cavallo del Novecento, in scala appena un po' inferiore all'originale, con il palazzo del municipio e l'edificio dei pompieri, i tram a cavalli e le vecchie «Ford», e poi ristoranti, snack-bar, negozi in cui acquistare un'enorme quantità di souvenir ispirati al mondo disneyano. C'è un edificio dove sono raccolti documenti e fotografie di Walt Disney, un cinema in cui viene proiettato un film sulla sua vita e brani delle sue pellicole più famose: i primissimi cortometraggi con Topolino, i più celebri lungometraggi a cartoni animati («Fantasia», «Biancaneve e i sette nani», «Cenerentola», «Peter Pan», «Pinocchio»), i documentari sul mondo della natura, i film con attori in carne ed ossa prodotti negli ultimi anni.

Dritto in fondo alla Main Street s'innalza il castello di Cenerentola — Cinderella, la chiamano qui in America — un vero e proprio castello medioevale del XII secolo con le sue mura merlate e il suo ponte levatoio, la guglia più alta che raggiunge i sessanta metri d'altezza. Tutto intorno al castello gli altri regni del mondo disneyano: la Terra dell'Avventura e la Terra della Frontiera, la Terra della Fantasia e la Terra del Domani.

Ricostruzioni minuziose, ora affascinanti ora sbalorditive. Scendete col sottomarino del capitano Nemo nell'acqua d'un lago e incontrate i relitti sommersi e i polipi giganti di «20 mila leghe sotto i mari». Percorrete in poltroncina la foresta di Biancaneve o il paese incantato di Peter Pan, la strega che si avventa verso di voi e capitan Uncino alle prese con il coccodrillo. Nella «Haunted House», la casa degli spettri, autentici fantasmi ballano il valzer e — correndo davanti ad uno specchio — vedete uno di loro poggiare la mano amichevolmente sulla vostra spalla. Potete risalire un fiume africano immerso nella giungla con ippopotami ed elefanti, oppure lanciarvi in una folle corsa sull'otto volante all'interno d'un padiglione in cui dall'oscurità emergono astronavi e stazioni spaziali.

Un mondo da fantascienza dove non c'è nulla di vivente, ma dove uomini e animali sono ricostruiti nei dettagli più minuti, affidati ad apparati elettronici che ne sincronizzano voci e movimenti. Come nel teatro dove si può assistere alla divertentissima esibizione della «Banda Disney», completa di tutti i più famosi personaggi disneyani, o nell'ormai famosa «Hall of the Presidents», la sala dei presidenti dove sono ricreati in grandezza naturale tutti i trentotto presidenti degli Stati Uniti — da Washington a Ford — mentre ascoltano attenti il discorso di Lincoln. Una cosa di grande efficacia e suggestione, due anni di lavoro per allestire questo eccezionale spettacolo di manichini animati.

E' la fantasia tecnologica che domina a Disneyworld. Come il già citato treno su monorotaia, ideale prototipo per trasporti urbani veloci. Come il riciclaggio del vapore che si libera nell'incenerimento dei rifiuti, poi usato per riscaldare gli edifici e per gli impianti di aria condizionata. Come la continua meticolosa cura che viene riservata all'ambiente naturale in cui Disneyworld è immerso, esempio ambizioso — secondo i desideri del grande Walt — di conservazione dell'ambiente, di pianificazione del territorio, di prevenzione degli inquinamenti.

Per questo i progetti futuri puntano soprattutto sul cosiddetto EPCOT, l'«Experimental Prototype Community of Tomorrow», qualcosa come «prototipo sperimentale per la comunità di domani», un complesso espositivo che si articolerà nei settori dell'energia, dei trasporti, dell'agricoltura, dell'educazione, della medicina, dell'oceanografia, dell'esplorazione spaziale, delle comunicazioni e delle arti. Un progetto colossale, che comprenderà inoltre — come ha annunciato qualche settimana fa Donn A. Tatum, l'uomo che ha raccolto l'eredità dell'impero commerciale del papà di Topolino — un «World Showcase», un complesso di padiglioni dedicati alla cultura e ai prodotti commerciali di tutti i paesi che vorranno esservi rappresentati. I lavori per la sua realizzazione dovrebbero iniziare nel '77 o nel '78, per consentire l'inaugurazione nel 1980. Un progetto — hanno fatto notare i giornali della Florida — che permetterà di raddoppiare nell'arco di cinque anni il numero delle persone che lavorano a Disneyworld, che attualmente oscilla intorno alle diecimila unità.

Nuova attrazione

Una nuova attrazione, dunque, per Disneyworld, per questo happening programmato che è il più grande progetto di costruzioni private mai realizzato negli Stati Uniti e forse nel mondo, per questo circo elettronico ridente e surreale che ogni notte pare addormentarsi di colpo non appena escono gli ultimi visitatori, gli ultimi impiegati, le ultime hostess con i loro abitini ispirati — è davvero un'ossessione! — ai personaggi di Walt Disney.

Ma è solo un'illusione. All'una di notte un esercito di seimila persone prende a brulicare il dedalo di corridoi che s'intersecano nel sottosuolo di Disneyworld per controllare gli impianti elettronici, per ripulire le strade, per rifornire di cibo e bibite ristoranti e snack-bar. L'indomani mattina tutto dev'essere pronto di nuovo, tutto deve filare a puntino secondo un'organizzazione perfetta. Come nei magici luna-park di certi racconti di Bradbury. Fantascienza, appunto.

Fabio Pagan

A PALAZZO STROZZI IN SETTEMBRE

Tre chilometri d'antiquariato

Ci sarà anche per la prima volta una rassegna di modellismo militare

Firenze, 14

Palazzo Strozzi a Firenze è in questi giorni tutto un cantiere, che non andrà in vacanza neppure a Ferragosto: squadre di operai, tappezzieri, elettricisti, falegnami sono all'opera per allestire la nona mostra mercato internazionale dell'antiquariato che si svolgerà dal 13 settembre al 6 ottobre. Si tratta di allestire ben 125 ambienti preparati dai più noti e qualificati antiquari italiani e stranieri che stanno già inviando a Firenze i loro pezzi più importanti.

Anche quest'anno il palazzo Strozzi sarà al centro dell'attenzione internazionale. Tra gli espositori circa cento sono gli italiani, mentre fra gli stranieri particolarmente rilevante è la presenza di mercanti d'arte francesi e belgi. Per la prima volta saranno presenti anche due nazioni dell'estremo oriente: la Thailandia con tre espositori e le Filippine con uno; inoltre la biennale ospiterà antiquari svizzeri, indiani, inglesi, greci, statunitensi.

I 125 ambienti che verranno allestiti nei tre piani di palazzo Strozzi, costituiranno un percorso espositivo di ben 3 chilometri. Al piano terreno verranno invece allestite sette botteghe artigiane per il restauro degli oggetti d'arte con all'opera altrettanti restauratori nei vari settori: sculture lignee, in marmo e pietra; maioliche, mobili, intagli, arazzi e tappeti, fondi oro. Il pubblico potrà quindi assistere alle varie operazioni di rinascita di un oggetto d'arte trascurato dall'uso e dal tempo. Funzionerà anche un ufficio di expertise — gratuito — per i visitatori che vorranno far stimare oggetti di loro proprietà. Nel grande cortile sarà invece collocata l'ormai classica rassegna delle tavole imbandite con nuove sistemazioni e presentazioni ogni giorno.

I locali della Strozzina saranno destinati ad ospitare la prima grande rassegna di modellismo militare: alcune decine di migliaia di pezzi — oltre a grandi plastici — faranno la gioia dei collezionisti. A questa mostra nella mostra, curata da Agostino Barlacchi, hanno aderito 50 collezionisti italiani, inglesi, spagnoli, belgi, americani, francesi e tedeschi. Alcune collezioni provengono da musei stranieri, mentre sarà allestita anche una sezione tecnica che permetterà di seguire le varie fasi di fusione e di finitura dei soldatini di piombo.

Come ogni anno la biennale antiquaria prevede numerose manifestazioni collaterali: un'asta di francobolli e monete, un annullo filatelico con speciale cartolina, convegni dedicati ai problemi del settore.

La manifestazione, intanto, è stata presentata anche a Parigi dal presidente dott. Andrea von Berger e dal segretario generale Giuseppe Bellini. *(Italia)*

Libri ricevuti

Scienziati e «lancieri» del cielo

L'Ufficio storico dello Stato maggiore dell'Aeronautica italiana, a cura di Renzo Roda, ha festeggiato il XXV anniversario della rifondazione (20 ottobre 1949) del Reparto Sperimentale di Volo (R.S.V.) pubblicando, in bella veste tipografica, un documento sull'attività della speciale sezione «tecnica e scientifica», della nostra Aviazione, i cui primordi risalgono addirittura al 1884. Fu, infatti, proprio in quel lontano anno che il ministero della Guerra «rendendosi conto della vastità delle possibili applicazioni militari di dirigibili e aerostati», autorizzò la costituzione di un Servizio Aeronautico presso il 3.o Reggimento Genio dell'Esercito, con sede a Roma». Il 15 aprile 1887, ad Alessandria, il tenente del Genio Enrico Forlanini riuscì a far «volare» per una ventina di secondi una specie di elicottero munito di motorino a vapore.

L'avvenimento era molto importante per non spingere i pionieri dell'aria a sfruttarlo come strumento di pressione nei confronti del Parlamento il quale, dopo meno di due mesi si vide costretto a stanziare i primi fondi per dare vita alla compagnia specialisti del Genio.

Con la «compagnia», poi «Battaglione», vennero alla ribalta i primi nomi destinati a diventare famosi come Crocco, Ricaldoni, Guidoni, Costanzi e Ginocchi. A quest'ultimo si deve — il 2 giugno 1912 — il collaudo del primo idrovolante monoplano, sul lago di Bracciano.

Con la creazione dell'Istituto Costruzioni Aeronautiche (ICA) il centro fece un salto di qualità perché poté fornire all'Aviazione militare un migliaio di dirigibili, palloni e draken. Nel 1918 l'ICA, diventato ISA (Istituto Sperimentale Aeronautica) passò sotto la guida di Verduzio mentre veniva istituita la Direzione Sperimentale dell'Aviazione Militare (DSAM) retta da Costanzi. Fanno notizia in questo periodo i nomi dei più famosi collaudatori come De Bernardi, Mecozzi, Pasut e Sella.

Nel '24 venne costruita la prima galleria aerodinamica e contemporaneamente cominciò a funzionare una sala prova motori. De Bernardi, comandante di Montecelio, intanto, si impegnava a portare sulle prime pagine dei giornali il proprio nome e quello del Centro. Il lavoro scientifico non aveva soste. Nuovi impianti, molti all'avanguardia del progresso, furono costruiti mentre aumentava il numero dei reparti specializzati, come quello di alta quota e quello psicofisico. L'Aeronautica, con il centro di Guidona, fu lanciata verso i più ambiti traguardi: sotto forma di record e di primati.

Scoppiata la guerra, il Centro sperimentale venne chiamato a fornire anche un contributo bellico e si specializzò nelle prove di aerei nemici catturati. Il 24 ottobre 1943 un bombardamento tedesco mise fine all'attività di Guidonia.

Nel marzo 1948 venne ricostituito il «Nucleo sperimentale di volo» sull'aeroporto di Guidonia. Ma il 15 maggio 1957 l'incremento del personale e il nuovo reparto velivoli a reazione, costrinse a trasferire tutto il centro sull'aeroporto di Pratica di Mare dove ha attualmente sede sotto la nuova dizione di Reparto sperimentale di volo (R.S.V.).

Oggi il R.S.V. dell'Aeronautica italiana, pur nella limitatezza dei mezzi, è un istituto di alti studi del volo umano che molti Paesi ci invidiano.

○

Anche l'ufficio storico dello Stato Maggiore dell'Aeronautica ha festeggiato il cinquantenario del 2.o stormo pubblicando una cronistoria del Reparto, la cui fondazione risale al giorno di Natale del 1925. La sua prima sede fu Torino.

Lo stormo era formato da tre gruppi: il 7.o, l'8.o e il 13.o, ciascuno dei quali era costituito da quattro squadriglie. Per buona parte si trattava di squadriglie che si erano coperte di gloria durante la guerra e che avevano avuto fra i loro piloti assì come Baracca, Ruffo di Calabria, Salomone, Olivari, Piccio, Ancillotto, Nardini, Mecozzi, Fucini e Ferruccio Ranza, che poi divenne il secondo comandante del 2.o stormo, sostituendo il col. Guido Tacchini cui si devono alcuni raids eccezionali per quei tempi fra Roma e Torino.

Fino al 1939 lo Stormo peregrinò in Italia, e all'estero e in Libia, chiamato a svolgere esibizioni in massa o per effettuare operazioni di polizia coloniale. Il 1940 trovò il 2.o Stormo sull'aeroporto di Castel Benito (Tripoli). La sua odissea si può compendiare nel numero dei Caduti: 32, e delle medaglie d'oro: 3. Superati gli anni difficili del dopoguerra, nel '48 furono assegnati allo Stormo gli Spitfire provenienti dai residuati bellici degli alleati.

Il 28 marzo 1954 fu una data storica. Quel giorno il presidente della Repubblica assegnò al comandante del 2.o Stormo la nuova bandiera di combattimento. Dopo la consegna, la bandiera venne trasportata a Orio al Serio. Nella circostanza a tutto il personale fu concesso il nuovo distintivo dello Stormo, che raffigura un cavaliere nero con lancia in resta e sullo sfondo il sole nascente. Nel '55 lo Stormo venne dotato di «Vampires». Nel '57 fu equipaggiato con l'F86F.

Il 1959 è l'anno dei trionfi della pattuglia acrobatica dei «Lancieri neri», che si presentò in audaci esibizioni su decine di aeroporti in Italia e all'Estero. Infine lo Stormo è stato dotato dei G 91. Purtroppo questa intensa attività ventennale in tempo di pace ha richiesto il sacrificio di altri 48 piloti, alla cui memoria è dedicato il libro dello Stato Maggiore dell'Aeronautica.

Santi Corvaja

○

Giovanni Bianchi: «L'apprendistato» (Coines Edizioni, Roma, pagg. 134, lire 2200).

○

Michel Déon: «Un taxi color malva» (Rusconi Editore, pagg. 262, lire 3800) romanzo.

Novità in libreria

NARRATIVA

I due anonimi — *Berlinguer e l'avvocato* — 140 pp., Lit. 3500 (Il primo romanzo di fantapolitica dopo il voto del 14 giugno).

Lawrence D. H. — *Donne in amore* — 470 pp., Lit. 2500 (Un romanzo che esprime lo schiudersi sensuale di due passioni).

Buzzolan U. — *Comica familiare* 254 pp., Lit. 3200 (Il romanzo umoristico in cui si rispecchia la moderna famiglia italiana).

ARTE

Favaro E. — *L'arte dei pittori in Venezia e i suoi statuti* — 262 pp., Lit. 8000 (Un'analisi dell'origine dell'arte in Venezia e il suo sviluppo attraverso i secoli).

Hoag J. — *Architettura islamica* — 422 pp., ill., Lit. 25.000 (Un'altra opera della «Storia universale dell'architettura» diretta da Pier Luigi Nervi).

CINEMA MUSICA TEATRO

Bertetto P. — *Cinema, fabbrica, avanguardia* — 166 pp., Lit. 2500 (La possibilità di un cinema «rivoluzionario»).

Portelli A. — *La canzone popolare in America* — 320 pp., Lit. 3000 (La rivoluzione musicale di Woody Guthrie).

Steinbeck J. — *Tutto il teatro* — 206 pp., Lit. 1800 (Uomini e topi. La luna è tramontata. Splendida fiamma).

STORIA POLITICA

Sapelli G. — *Fascismo, grande industria e sindacato* — 260 pp., Lit. 4000 (Il caso di Torino 1929-1935).

Busoni J. — *Nel tempo del fascismo* — 242 pp., Lit. 3200 (Studi, memorie, documenti).

Giovannini A. — *I giorni dell'odio* — 284 pp., ill., Lit. 5000 (Italia 1945 negli scritti di D. Susmel, V. Mussolini, ecc. con 180 fotografie da archivi italiani e stranieri).

AA.VV. — *Portogallo 25 aprile* — 238 pp., Lit. 2000 (229 giorni per abbattere il fascismo).

Di Lalla M. — *Vita di Giovanni Gentile* — 546 pp., Lit. 4000 (Tutti i nodi della vita politica e culturale italiana attraverso la biografia dell'illustre filosofo).

Marx K. — *Scritti politici giovanili* — 536 pp., Lit. 4500 (Una raccolta di articoli e saggi di Marx).

LINGUISTICA

Reynolds B. — *Dizionario italiano - inglese e viceversa Cambridge* — 792 pp., Lit. 6000 (Non solo il significato delle parole ma anche l'uso corretto nella traduzione).

SOCIOLOGIA

AA. VV. — *I diritti del malato* — 224 pp., Lit. 3000 (Guida critica alla conoscenza e all'uso dell'ospedale civile).

Regini M. Reyneri E. — *Lotte operaie e organizzazione del lavoro* — 192 pp., Lit. 3200 (Dibattito sulla strategia del sindacato e del movimento operaio).

Mozzoni A. M. — *La liberazione della donna* — 224 pp., Lit. 3500 (Storia della emancipazione femminile).

PSICOLOGIA PSICOANALISI

Steiner R. — *Processo di simbolizzazione nell'opera di Melanie Klein* — 248 pp., Lit. 8000 (Un'accurata esegesi dell'opera della Klein).

Pinkus L. — *Metodologia clinica in psicologia* — 112 pp., Lit. 2000 (Collocazione epistemologica della psicologia clinica: teorie e metodi).

FILOSOFIA PEDAGOGIA

Avalle V. — *La grammatica del segno infantile* — 238 pp., ill., Lit. 6000 (Impariamo a leggere i disegni del bambino).

DIRITTO

Rizzardi R. — *Nuovo prontuario I.V.A.* — 322 pp., Lit. 4400 (Fatturazione, registrazioni, dichiarazioni ecc. aggiornato alla legge 6 giugno 1975 n. 172).

Kelsen H. — *Il problema della giustizia* — 134 pp., Lit. 1600 (I problemi sociologici ed etici connessi con l'ordinamento giuridico).

TECNICA AZIENDALE

Darna Sfez P. — *L'imprenditore di fronte all'investimento* — 120 pp., Lit. 2500 (Una serie di criteri per operare delle scelte ragionate).

SCIENZA E TECNICA

Mach E. — *L'analisi delle sensazioni e il rapporto fra fisico e psichico* — 334 pp., Lit. 5000 (Un importante punto di riferimento per l'analisi filosofica e scientifica della conoscenza).

— *Atlante della terra* — 134 pp., ill., Lit. 16.000 (Una presentazione chiara e sistematica dei fenomeni naturali e geografici).

ECONOMIA

Kusin A. A. — *Marx e la tecnica* — 132 pp., Lit. 1800 (Un dibattito di grande rilevanza non solo teorica ma anche politica).

Catalano F. — *I governi ladri* — 80 pp., Lit. 1000 (La spiegazione documentata dei meccanismi economini e politici che hanno portato alla crisi attuale).

SPORT HOBBIES

Garioni G. — *Barche olimpiche e level class* — 128 pp., ill., Lit. 4500 (Notizie storiche, disegni e una stupenda documentazione fotografica).

Pause W., Winckler J. — *100 scalate estreme* — 206 pp., ill., Lit. 8500 (Le difficoltà del V e VI grado spiegate e illustrate).

VIAGGI

Tutino S. — *Viaggio in Somalia* — 80 pp., Lit. 1200 (Lungo racconto tra natura e cronaca di un paese che tenta la rivoluzione).

Bini G., Macchetto G. — *Annapurna* — 70 pp., ill., Lit. 13.800 (Spedizione italiana nel Nepal).

CUCINA

Dall'Ollo A. M. — *Congelazione domestica* — 48 pp., Lit. 1500 (Come conservare congelandoli cibi crudi e cotti).

VARIA

Von Däniken E. — *Messaggi dall'ignoto* — 310 pp., Lit. 5000 (Visioni apparizioni, miracoli: una rivoluzionaria spiegazione che ci collega con «altre» intelligenze).

Vicini E. — *Gaber nella foresta* — 90 pp., ill., Lit. 3000 (Una indagine sui caratteri artistici del cantautore).

Notizie e informazioni a cura della Libreria Italo Svevo
Trieste - Corso Italia 22

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

LE FERIE IN MASSA HANNO SCONVOLTO LE ABITUDINI

Il «gioco dell'oca» dei negozi aperti

Mettere assieme carne, frutta e altri generi di prima necessità è diventata un'impresa difficilissima - File anche per il pane

Ferragosto si è annunciato ieri con un fenomeno veramente singolare, inusitato: la fila per il pane, cui molta gente ha dovuto assoggettarsi nelle vie del centro, affollando le poche rivendite rimaste aperte, nell'ormai vasta smobilitazione feriale dei negozi. Quello del pane è l'aspetto più sorprendente della vigilia ferragostana, caratterizzata da una vera paralisi dell'apparato commerciale che ha tolto ogni senso alle stesse disposizioni, emanate dalle autorità e dalle associazioni di categoria, in ordine alla disciplina degli orari per la festività.

«Chiuso per ferie» è l'avviso che rimbalza di saracinesca in saracinesca, coinvolgendo nella frenesia della vacanza ogni genere di negozi e di pubblici esercizi, dalle panetterie, appunto, alle latterie, alle macellerie, ai tabaccai, per sottolineare soprattutto la situazione determinatasi per gli acquisti che non possono essere differiti, che lungo l'anno siamo abituati a fare giorno per giorno. C'è la sensazione di un fenomeno sfuggito di mano a chi avrebbe potuto e dovuto preordinare la disciplina. Il tutto poi viene a essere complicato dall'incertezza che regna per la giornata di domani, sabato, posta a cavallo dell'odierna festività e di quella di domenica e proiettata verso il lunedì, stabilmente ormai giornata di chiusura dei negozi.

La stessa amministrazione comunale ha ritenuto ieri di dover intervenire nei riguardi dei commercianti, precisando in primo luogo che i negozi di tutti i settori commerciali (alimentari, merci varie e strumentali) possono derogare dai rispettivi obblighi di chiusura infrasettimanale in occasione del Ferragosto, con la chiusura per una giornata intera o per due mezze giornate. La prospettiva è invece di ben quattro giorni consecutivi di chiusura, secondo la direttiva fissata dall'Unione commercianti in accordo con i sindacati. Il Comune, pertanto, ricorda che i negozi hanno la facoltà dell'apertura per la giornata di domani, sabato, mentre resteranno tutti chiusi oggi, ad eccezione delle pasticcerie, rosticcerie e degli esercizi di gastronomia non muniti di licenza di P.S., che potranno essere aperti oggi dalle 8 alle 20 (e fino alle 13 anche i negozi ed i venditori ambulanti di fiori freschi e piante situati nei pressi dei cimiteri). «Qualunque altra articolazione degli orari — precisa ancora il Comune — vede pertanto estranea l'amministrazione civica, e va ricondotta ad accordi diretti tra le organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei prestatori d'opera del settore commerciale».

L'intervento del Comune si è esplicato ieri in un incontro, in Municipio, fra il prosindaco Giuricin e il presidente dell'Unione commercianti, Dei Rossi. Il conflitto sorto sull'apertura o meno dei negozi nella giornata di domani, sabato, si è in pratica risolto con una dichiarazione del Comune, fatta dal prosindaco, in cui si esprime viva preoccupazione «per il disagio che la prolungata chiusura di gran parte degli esercizi commerciali provocherà alla collettività e ai visitatori». Di fatto la battaglia di Ferragosto non è però finita: il prosindaco ha infatti riproposto la necessità di un riesame della disciplina degli orari dei negozi.

In proposito è stata ribadita, dallo stesso Comune, la salvaguardia dei diritti acquisiti dagli operatori e dai lavoratori del commerco, ma è stata anche rilevata all'opportunità di disciplinare le deroghe e le turnazioni in modo da garantire più concretamente la continuità del servizio commerciale, che deve essere reso non solo alla cittadinanza ma anche ai numerosi turisti che affluiscono a Trieste in questo periodo di vacanze. Il discorso non è nuovo, ed è auspicabile che la situazione creatasi in questi giorni impegni seriamente le parti nel ricercare finalmente una soluzione atta a contemperare le esigenze di tutti. Il Comune si è dichiarato disponibile per tale riesame; da parte sua l'Unione commercianti discuterà il problema in una prossima riunione del suo consiglio direttivo.

Intanto però rimane il vuoto di questo Ferragosto, che sarà accentuato — dopo le file per il pane — dalla chiusura odierna di molti esercizi pubblici: si parla di un buon quindici per cento, fra ristoranti, trattorie e bar, specie in città, con il conseguente girovagare dei turisti di casa e forestieri che oggi andranno alla ricerca di un accogliente ritrovo.

Ponte-boom della vacanza fuori casa

Ferme tante attività per la grande vacanza estiva, si è messo in moto l'esodo dei tantissimi che trascorreranno oggi il Ferragosto fuori città. Il traffico sulle strade delle vacanze si è animato già ieri mattina, divenendo subito intenso in particolare ai valichi confinari della regione, dall'Austria alla costa, con lunghe code di veicoli nei due sensi di marcia: massiccia è infatti anche la «calata» dei turisti austriaci e tedeschi, come del resto dei connazionali in arrivo lungo l'autostrada.

Il culmine del traffico è previsto nella mattinata di oggi, allorchè avrà pieno sfogo il turismo a piccolo raggio verso le spiagge e l'altipiano carsico; ma è da ritenere che quest'anno Ferragosto rappresenterà veramente un boom della vacanza fuori casa, favorito dalle 4-5 giornate consecutive di festa che il «ponte» consente di realizzare senza quasi incidere sulle giornate di ferie. Le segnalazioni dai centri di villeggiatura, balneari e montani, confermano il tutto esaurito delle prenotazioni appunto per l'arco festivo da oggi a domenica. E' da prevedere quindi che oggi pomeriggio il flusso del traffico si placherà notevolmente, per riprendere imponente domenica sera, con i rientri.

Il tempo è propizio, a conferma delle previsioni fatte dai meteorologi, tutti concordi nell'assicurare un Ferragosto pieno di sole. Per la verità qualche incertezza si è manifestata ieri pomeriggio, con la riapparizione delle nubi e della foschia, peraltro molto fugace, tanto da non scoraggiare i bagnanti. Serata quindi serena e notte stellata, con un chiaro di luna che ha accompagnato la corsa dei molti che hanno iniziato l'esodo prima dell'alba.

Pensioni rivalutate

La Camera e il Senato hanno approvato il disegno di legge consernente il trattamento pensionistico per gli ex addetti alle Imposte di consumo. Con detto trattamento, informa la Federazione dei pensionati della Cisl le pensioni di questo personale in quiescenza vengono rivalutate a partire dal 1.o gennaio 1975 nella seguente maniera: pensioni ulteriori al 1.o gennaio 1951, coefficiente 1.75, dal 1-1-1951 al 31-12-1954 coeff. 1.50, dal 1-1-1955 al 31-12-1962 coeff. 1.45, dal 1-1-1963 al 31-12-1963 coeff. 1.30, dal 1-1-1964 al 31-12-1967 coeff. 1.10, dal 1-1-1968 al 31-12-1969 coeff. 1.05.

La Gazzetta Ufficiale 187 dd. 16 luglio scorso ha pubblicato il relativo decreto.

Il Centro meccanografico dell'INPS da tempo ha iniziato le operazioni di conguaglio. Si ritiene che entro breve termine saranno liquidati contemporaneamente gli arretrati e le nuove misure.

Il Consorzio provinciale antitubercolare di Gorizia ha bandito un concorso, per titoli di esami, a un posto di tecnico di radiologia medica (stipendio iniziale L. 200.000, più indennità integrativa lire 48.400, indennità di rischio lire 30.000 mensili, indennità di profilassi lire 155 al giorno).


(Italfoto)
C'è voluta l'autorità di un vigile urbano barbuto per regolare la fila di persone che chiedevano solo di acquistare del pane

A FIUME IN OTTOBRE

Incontro interregionale sul movimento aereo

Il 3 e il 4 ottobre si svolgerà a Fiume e all'isola di Veglia il sesto incontro interregionale sul movimento aereo. Il programma prevede la discussione su tre relazioni che verteranno rispettivamente sulla formazione di una tariffa unica per le comunicazioni aeree interregionali, le condizioni tecniche nel collegamento aereo fra queste località e la comunicazione aerea quale parte preponderante del turismo. All'incontro parteciperanno esponenti dei principali aeroporti e della Camere di commercio del Friuli-Venezia Giulia, della Croazia, Carinzia, Slovenia e Stiria.

Lavori della Sip: corse ridotte linea «2»

La direzione del servizio trasporti dell'Acegat informa che da lunedì e per tutta la durata dei lavori della Sip in piazza Dalmazia - via Ghega, le corse della linea «2» verranno limitate a piazza Scorcola. Come di consueto verrà rinforzato il servizio sulla linea «4».

La piscina comunale «B. Bianchi» rimarrà chiusa al pubblico dal 15 al 17 agosto.

E' RIENTRATO DOPO 17 ANNI IN ITALIA DALLA SVEZIA

Arrestato un profugo fiumano per «mancata presentazione alle armi»

Doveva incontrarsi con la madre che abita nel capoluogo del Quarnero: l'ha riabbracciata nel carcere di Peschiera

Un profugo fiumano di 38 anni, rientrato a Trieste dopo 17 anni di assenza dall'Italia per rivedere la vecchia madre, è stato arrestato per mancata presentazione alle armi e trasferito per direttissima al carcere militare di Peschiera.

La storia di Marcello Iannelli ha del patetico e dell'assurdo insieme: trasferitosi nel 1958 (a 21 anni di età) in Francia e quindi in Svezia, il fiumano aveva scelto come residenza la città di Stoccolma, dove aveva preso ad esercitare il lavoro di barista. Col tempo la nostalgia della terra natia si è fatta sentire, al punto che Iannelli decideva di tornare in Italia per incontrarsi con la madre che non vedeva da diciassette anni. Giunto domenica scorsa a Trieste, l'uomo prendeva alloggio presso l'albergo S. Giusto, in attesa della madre che sarebbe dovuta arrivare il giorno seguente da Fiume.

Nel primo pomeriggio (appena il tempo di riposarsi dal viaggio) qualcuno bussa alla porta della sua camera. Iannelli apre: no, non è sua madre. Non è nemmeno un cameriere. Sono i carabinieri venuti ad arrestarlo. L'uomo ha un tuffo al cuore: non credeva che la giustizia avesse la memoria così lunga. Ha balbettato qualcosa, ha cercato di spiegare, poi ha raccolto le sue cose e si è avviato tristemente alla centrale del nucleo investigativo. I carabinieri, venuti a fare il loro dovere, hanno provato non poca commozione nello scortare per strada quell'uomo silenzioso dal volto onesto e maturo, segnato dalle traversie di un'esistenza movimentata.

Alla centrale, l'uomo ha appreso l'esatta motivazione del suo arresto: su di lui pendeva infatti un ordine di cattura del tribunale militare, risalente al 1959, per «mancata presentazione alle armi» A farlo scoprire è stato il registro dell'albergo presso il quale alloggiava, registro che viene periodicamente controllato dai carabinieri.

Quando Iannelli ha saputo che sarebbe stato trasferito al carcere militare più vicino, quello di Peschiera in Lombardia, ha chiesto che gli venisse concesso almeno d'incontrarsi con la madre che non vedeva da tanti anni. A malincuore gli è stato risposto che non era possibile: l'autorità miltare doveva giudicarlo con la massima urgenza. Prima di partire sotto scorta per Peschiera, Iannelli ha allora spedito un telegramma alla madre invitandola a non venire. Quest'ultima, messa in allarme dalle parole del figlio, ha preso invece il primo treno in partenza per Trieste e si è precipitata nella sede dei carabinieri per avere notizie del figlio. Quando ha saputo la verità, e che il suo Marcello era già stato trasferito a Peschiera, è scoppiata a piangere.

«Rare volte ci siamo trovati di fronte a un caso così patetico» ha detto il maresciallo dei carabinieri che ha arrestato lo Iannelli. La madre, nonostante i suoi sessant'anni di età, è corsa allora alla stazione e ha preso il treno per Peschiera, per rivedere suo figlio almeno nel parlatorio del carcere. Madre e figlio si sono rivisti ieri ed è stato un incontro commovente, come ben si può immaginare. Marcello Iannelli sarà giudicato a giorni.

Scontro tra auto: contusa una signora

In uno scontro fra due Fiat 128 è rimasta lievemente ferita la signora Lucilla Di Benedetto, di 20 anni, che ha riportato un'abrasione alla fronte (prognosi di cinque giorni). Lo scontro tra le due vetture è avvenuto in viale Miramare all'altezza della stazione centrale. La signora Di Benedetto viaggiava sulla macchina condotta dal marito Gianni, una 128 targata TS 136867. L'altra automobile, targata TS 135243, era condotta dal cinquantaduenne Guido Sferza, abitante in via Lamarmora 11. La collisione è avvenuta mentre quest'ultimo stava effettuando una conversione. Sul posto è intervenuta una radiomobile dei carabinieri di via dell'Istria.

ELIMINATA LA CAUSA DELL'IMPROVVISA MORIA

Sono tornati i pesci a popolare il rio Ospo

Un canale aveva convogliato nel torrente delle Noghere le acque putride sospinte dall'interramento delle paludi

I pesci sono ritornati nel rio Ospo, sulle cui acque l'altro ieri galleggiavano morti a centinaia. La loro ricomparsa nel torrente che attraversa la valle delle Noghere è il risultato dell'immediato intervento dell'autorità sanitaria del Comune di Muggia, che ha individuato e subito fatto eliminare la causa dell'improvvisa moria.

Una scolina scavata parallelamente alla strada statale per esigenze connesse con i lavori di colmata in atto in quella zona aveva convogliato nell'Ospo le acque putride provenienti dall'impaludamento che si è formato al centro della valle. Il canale di scarico era stato fatto costruito dall'Ente zona industriale, che sta appunto procedendo ad un ulteriore interramento delle Noghere in vista di progettati nuovi insediamenti industriali. Da una più accurata ispezione effettuata dall'ufficiale sanitario dott. Pilato, è altresì risultato che a circa venti metri dal ponte sulla statale erano state praticate, una contrapposta all'altra, due aperture negli argini dell'Ospo per lo smaltimento — è presumibile — di acque piovane provenienti dalla zona a monte della strada. Indagini sono in corso per individuare gli esecutori di tali opere, anche perché — ha tenuto a precisare il Comune di Muggia — nesuna autorizzazione era stata richiesta e quindi concessa per immettere nell'Ospo affluenti di qualsiasi tipo.

Il ritorno dei pesci nelle acque del torrente, subito dopo la chiusura del canale di scolo fatto scavare dall'Ezit, starebbe comunque a dimostrare che anche i precedenti casi di moria registrati nei mesi scorsi sono da imputare ai travasi delle acque putride stagnanti nella valle e sospinte verso il rio dal progressivo interramento dell'intera zona. La diminuzione del titolo di ossigeno disciolto nell'acqua dell'Ospo a causa di tali apporti sarebbe appunto all'origine della morte dei pesci. Il torrente, d'altra parte, nel suo tratto terminale, verso il mare, funziona come un vero e proprio estuario, che non riesce a scaricare a valle, nelle ore di alta marea, gli apporti proveniente dalla zona a monte. Un miglioramento della situazione dovrebbe certamente intervenire non appena entrerà in funzione l'impianto di depurazione (il definitivo allestimento è previsto per il prossimo autunno) che raccoglierà e filtrerà le acque di scarico dell'abitato di Zaule prospiciente il rio.

Sul «caso» del rio Ospo è anche da registrare una presa di posizione del Fronte monarchico giovanile, il quale ha rilevato che i danni subiti dal torrente derivano dai lavori di interramento «che stanno rapidamente distruggendo l'ultimo piccolo biotipo palustre della nostra provincia». Nella nota si sottolinea altresì che «centinaia di nidi di uccelli e di animali vari vengono così sepolti nella valle delle Noghere in favore di fantomatiche industrie non meglio precisate».

NELLA FESTIVITA' DELL'ASSUNTA

Riti religiosi e pellegrinaggi

Mons. Santin a Muggia Vecchia

Riti religiosi e pellegrinaggi si svolgeranno oggi per la festività dell'Assunta a Muggia Vecchia, al tempio mariano di monte Grisa e a Monrupino.

Quest'anno l'incontro al santuario trecentesco di Muggia assumerà un particolare rilievo per la presenza dell'Arcivescovo mons. Santin, il quale celebrerà la messa alle ore 19 e impartirà una particolare benedizione ai fedeli. Il programma odierno dei riti comprende messe ogni ora, dalle 6 alle 12. Da Trieste si potrà giungere al santuario con gli autobus che partiranno da largo Barriera, con servizio intensificato.

Anche al tempio di monte Grisa si registra in questi giorni un grande afflusso di pellegrini, provenienti da ogni parte d'Italia. I riti avranno inizio alle ore 9.30.

Un altro tradizionale pellegrinaggio si svolgerà al santuario di Monrupino, dove le funzioni religiose si celebrano secondo un'antica liturgia.

La direzione del servizio trasporti dell'Acegat informa che, in occasione dei lavori stradali in via Tigor, la linea 30 verrà deviata per viale III Armata - via Combi.

È DIVENTATO ORMAI UN ENTE INUTILE

Verso lo scioglimento del Consorzio riviera

Un'iniziativa che è stata lasciata languire quando invece s'imponeva lo sviluppo turistico

Il Consorzio per lo sviluppo turistico della riviera triestina — dal cui consiglio d'amministrazione si è dimesso definitivamente di recente il repubblicano Gargano, che già due anni fa aveva mandato una prima lettera di dimissioni protestando contro l'assoluta inerzia di tale ente — verrà sciolto alla stregua di un ente inutile.

La soppressione del Consorzio era stata decisa ancora lo scorso novembre dai partiti della maggioranza di centrosinistra, in occasione della «verifica» cui essi avevano allora sottoposto il programma politico-amministrativo del Comune, concordando nella circostanza anche la ripartizione fra i singoli partiti delle varie presidenze degli organismi locali. Ma una volta assunta tale decisione, sono passati otto mesi, e lo scioglimento dell'ente attende tuttora d'essere perfezionato. Intanto, ad ogni modo, gli enti locali che concorrevano a sostenerlo hanno smesso di concedergli, decretandone implicitamente la morte, il contributo annuo, fissato in 3 milioni di lire per ciascuno di essi.

Si assiste così al malinconico tramonto di un'iniziativa che avrebbe dovuto validamente contribuire, sulla carta, al rilancio e alla valorizzazione di quell'ingente potenziale turistico che è la riviera triestina, tuttora bloccata a qualsiasi investimento e a qualsiasi progetto in assenza, peraltro, dell'apposito piano particolareggiato che da parecchi anni ormai attende di completare il piano regolatore generale della città.

Il Consorzio era stato a suo tempo costituito, alla bell'e meglio, allo scopo di lucrare contributi da parte della Regione, che invece limitava i propri sostegni ai centri turistici di Grado e Lignano. Ma per assoluta carenza di quella che viene definita come «volontà politica» da parte degli enti locali consorziatisi per animare tale organismo di «sviluppo», l'iniziativa — come tante a Trieste — è stata lasciata languire per anni, fino all'inesorabile «rompete le righe».

Pensionato investito in via Settefontane

I sanitari della CRI e gli agenti della polizia stradale sono accorsi ieri mattina poco dopo le 10 in via Settefontane per un investimento. L'incidente è accaduto all'altezza dello stabile n. 18, dove la Citroen GX, targata TS 146458, guidata dal diciottenne Fabio Ronzoni, abitante in via de Amicis 11, ha urtato e gettato a terra il pensionato Bruno Franchi, di 69 anni, abitante in via dei Falchi 2. In seguito all'investimento il passante è ruzzolato a terra, battendo il capo. Ha riportato un trauma cranico con un'estesa ferita lacero-contusa alla tempia e contusioni al braccio destro e a una gamba e alla spalla. In preda a choc, il pensionato è stato trasportato all'Ospedale maggiore, dov'è stato accolto nella divisione neurochirurgica con la prognosi di una ventina di giorni.

«Wo sind meine Eltern?...»


(Foto Roberto Sauli)
Ieri mattina la piccola viennese Astrid Meyer si è rivolta ai vigili urbani, in servizio al ponte della Fabbra, Giorgio Bozzato e Mario Presel. Aveva perso per strada i genitori, che poco dopo sono stati ritrovati dai due vigili. Astrid, per farsi passare la paura, ha preteso un cono di gelato.



Scenette di Ferragosto: a fianco ricordiamo l'avventura a lieto fine di Astrid; qui sopra, invece, è il titolare del negozio a informare che — incredibile ma vero! — c'è la possibilità di avere il pane fresco anche in questa particolare giornata (Ukophoto)

CALENDARIETTO

OGGI

Oggi: Ass. S. Vergine.

Ieri: temperatura massima 26,2, minima 20,7; pressione mo. 1015,4 stazionaria; umidità 61 per cento; temperatura del mare 23,8.

Maree — OGGI: alta alle 6.40 con cm 1 e alle 16.45 con cm 25 sopra il l.m. — DOMANI: alta alle 8.35 con cm 12, alle 12.50 con cm 3 e alle 16.30 con cm 25 sopra il l.m.; bassa all'1.05 con cm 30 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30): Al Corso, corso Italia 14, tel. 37524; Inam - Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 796363; All'Esculapio, via Roma 15, tel. 69042; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 64805; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 790180; Alla Maddalena, via dell'Istria 35, tel. 790274.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Inam - Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 796363; All'Esculapio, via Roma 15, tel. 69042; Alla Maddalena, via dell'Istria 35, tel. 790274; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 790180.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Al Corso, corso Italia 14, tel. 37524; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 64805; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 790180.

DOMANI

Domani: Santo Stefano.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Inam - Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 796363; All'Esculapio, via Roma 15, tel. 69042; Alla Maddalena, via dell'Istria 35, tel. 790274.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alel 8.30): Al Corso, corso Italia 14, tel. 37524; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 64805; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 790180.

Nella mattinata tutte le farmacie che non risultano chiuse per ferie osserveranno il regolare orario di apertura in deroga alla settimana corta.

Le farmacie che, oltre al mattino, rimarranno aperte anche al pomeriggio con orario normale (dalle 16 alle 19.30) sono situate in: via Tor S. Piero 12, strada per Longera 172, piazza XXV Aprile 6 (Borgo S. Sergio), via Bonomea 93, via S. Giusto 1, piazza Oberdan 2, via Belpoggio 4, piazza Garibaldi 5, piazza S. Giovanni 5, via dell'Istria 7, via Oriani 2, via T. Vecellio 24, piazza Cavana 1, corso Italia 14, via Roma 15, viale XX Settembre 4, via dell'Istria 35, via Revoltella 41, via Giulia 14, largo Piave 2.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel 732627.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 732627.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

STATO CIVILE

MORTI: Vouch Anna, anni 82; Valentinuz Giovanni, 59; Buttazzoni Ida, 87; Ambroset Gino, 63; Pescatori Matteo, 73; Fabian Beniamino, 81.

NATI: 7.

AUTOMOBILISTI!
L'impazienza e la peggiore consigliera di chi si accinge a un sorpasso. Nel sorpasso, un errore di valutazione può costare molto caro.

IMPORTANZA DI UNA PRESENZA SISTEMATICA E CONTINUA DEI VIGILI URBANI

Fermati nella loro pazza corsa veicoli spericolati e fracassoni



(Ukophoto)
Motociclisti fermati nel cuore della notte nel centro cittadino da una pattuglia dei Vigili urbani in servizio di vigilanza

Caldo soffocante e traffico assordante sono il tormento delle sere d'estate, quando l'aprire le finestre porta in casa più fastidio che refrigerio. E' anche questo uno dei tipici, ricorrenti problemi stagionali, che ai più sembrano senza rimedio, malgrado sia operante in città un'autentica arma di difesa, costituita dalle pattuglie motorizzate dei vigili urbani espressamente impegnate a prevenire e reperire gli eccessi della motorizzazione. E' veramente il caso di dire che a questo riguardo valgono più i dati che non le parole, puntualizzando quanto è accaduto la notte scorsa a Trieste: tra le ore 19 di mercoledì sera e le 2 della notte, i vigili urbani hanno operato ben 820 interventi, intimando l'alt ad altrettanti veicoli per il controllo della loro velocità e rumorosità. Le contravvenzioni inflitte sono state 267 e significativo è il dettagliato quadro delle principali infrazioni contestate.

Gli automotoveicoli fracassoni bloccati la notte scorsa sono stati 75, con altrettante contravvenzioni inflitte per l'eccessivo fragore degli scarichi. Nella gran parte dei casi oltre alla multa è stato imposto ai conducenti di presentare i loro veicoli alla revisione, previa naturalmente la sosta nelle officine meccaniche per eliminare la rumorosità dei motori.

Del pari consistente il numero delle contravvenzioni elevate per velocità eccessiva e pericolosa: esattamente 85 i guidatori bloccati dai vigili e per parecchi di essi la vicenda potrà avere un pesante seguito, perché ai sensi dell'art. 91 del codice stradale, tali contravventori saranno segnalati alla Prefettura con la proposta di ritiro della patente.

Nel corso dell'operazione — che non ha carattere eccezionale, ma rappresenta una sistematica azione quotidiana in atto dallo scorso luglio — altri particolari hanno messo in luce l'importanza della presenza vigilante nelle vie cittadine. Persino un autobus dell'Acegat pieno di passeggeri ha dovuto essere bloccato per la sua velocità eccessiva e pericolosa: è accaduto ieri sera sulla linea «6» e nei confronti dell'autista si procederà ora con tanto di denuncia. C'è stato poi il caso di un giovane sorpreso a guidare male — cioè pericolosamente — una motocicletta di cilindrata non compatibile con la sua età: si è buscato una multa pesantissima, di esatte 47 mila lire (nel cumulo delle infrazioni c'era anche il superamento di un incrocio mentre il semaforo segnava rosso). Quarantasettemila lire che con molta disinvoltura il giovane ha pagato subito, mostrando di avere soldi da arrischiare per compiere la bravata notturna. Altre cinque auto sono state infine bloccate perché i relativi documenti di circolazione sono risultati non regolari.

Nel diario dei vigili figurano ancora contravvenzioni inflitte per la rumorosità di juke-box ed ancora un intervento piuttosto estemporaneo: tre persone la notte scorsa sono state colte mentre facevano il bagno nella fontana di Barcola, in costume... adamitico.



(Ukophoto)
Automobilista esibisce con grande cortesia al vigile in servizio patente di guida e libretto

Dall'esposizione dei dati di una notte balza quindi evidente l'ampiezza del fenomeno e l'efficace difesa che può essere contrapposta per salvaguardare la quiete e un traffico ordinato. Questa particolare attività dei vigili urbani, cui presiede l'ufficiale ispettore D'Ambrosi, coadiuvato dal maresciallo Stricca, viene svolta in forma metodica e massiccia, come detto, dallo scorso luglio, appunto in considerazione delle particolari esigenze della stagione estiva.

In un mese e mezzo sono già state collezionate 1272 contravvenzioni, soltanto per quanto concerne eccessi di velocità e di rumorosità. Va ripetuto (esemplare è il caso del ragazzo che la notte scorsa ha dovuto sborsare ben 47 mila lire) che l'azione non si risolve nella sola contravvenzione, ma mette in moto altri provvedimenti, dal sequestro di motorette e di ciclomotori dal fragore proibitivo, all'obbligo della revisione per i veicoli troppo rumorosi, al ritiro della patente per i guidatori più spericolati.

La cittadinanza stessa può concorrere all'opera dei vigili, sollecitandone l'intervento con la chiamata telefonica all'apposito numero 31-111 (che può essere fatta a tutte le ore del giorno, ma anche soprattutto serve per guidare gli interventi serali e notturni, dopo le ore 19, allorché le strade rese più libere dal minore traffico vengono invase dai fracassoni con i loro rumorosi e pericolosi caroselli.



Studio: Gigi Salvador

(Ukophoto)
Ciclomotorista fermato per il normale controllo dei documenti

A Villa Manin raduno regionale pastori tedeschi

Una spettacolare manifestazione cinofila è in programma per i giorni 23 e 24 agosto alla Villa Manin di Passariano. Nello splendido scenario del parco della settecentesca villa si terrà infatti il primo raduno regionale riservato agli amatori del pastore tedesco. Vi parteciperanno i migliori soggetti suddivisi nelle varie classi. Sabato 23 è in programma una gara particolarmente difficile, il «Brevetto A SAS», nella quale si cimenteranno i campioni e gli aspiranti campioni. Domenica 24 invece si svolgerà l'esposizione, gara di bellezza, alla quale parteciperanno tutti i pastori tedeschi (così almeno è nelle speranze degli organizzatori) del Friuli-Venezia Giulia. Le iscrizioni vanno fatte entro il 18 agosto presso la sede delle S.A.S. di Cividale del Friuli.

Il Centro artistico italiano delle belle arti di Trieste, apre il prossimo anno artistico-culturale 1975-76, con la III biennale internazionale d'arte - pittura, scultura e grafica, alla cui manifestazione possono aderire artisti italiani e stranieri per invito e per accettazione. Le adesioni dovranno pervenire entro il 30 settembre 1975. Gli interessati possono richiedere il regolamento al Caiba, via S. Nicolò n. 8 - 34121 Trieste.

PREZIOSO ASTUCCIO DA GIOIELLIERE TROVATO IN VIA ARIOSTO

Quindici meravigliosi anelli restituiti all'orafo distratto

«Mio marito non ha perduto nulla per la strada, buongiorno» è stata la secca risposta che la moglie aveva dato alla polizia

Sarebbe potuta costar cara l'incredibile sbadataggine di un gioielliere se non fosse stata accompagnata da un'altrettanto incredibile fortuna e dall'onestà di un passante. Una signora ha trovato per terra un astuccio porta anelli per un valore di trenta milioni, e, tramite la Polizia, lo ha riconsegnato al legittimo proprietario il quale, fatto ancor più incredibile, non si era accorto di nulla.

Teatro del singolare ritrovamento è stata via Ariosto, la breve strada in discesa laterale di via Udine. Tutto è cominciato di prima mattina quando il signor Boscarol, titolare di una gioielleria, ha aperto bottega per prelevare i preziosi e trasferirli in banca. Il titolare del negozio, infatti sarebbe dovuto partire l'indomani per le vacanze e per precauzione voleva mettere al sicuro dai ladri la merce. Con in mano numerosi astucci e contenitori di preziosi, il signor Boscarol si è diretto verso la propria automobile posteggiata in via Ariosto. Con difficoltà ha aperto la portiera della sua vettura e ha depositato il carico all'interno, senza accorgersi che uno degli astucci gli era scivolato a terra, finendo a ridosso del marciapiede, accanto ad un'altra macchina posteggiata.

Partito il signor Boscarol, l'astuccio è rimasto per terra per una buona mezz'ora, a portata di mano di chiunque avesse voluto impossessarsene. E' stato a questo punto che la signora Libera Ierina, abitante in via Baiardi 9, che stava recandosi a dare una mano al marito, proprietario della macelleria di via Udine 38, ha visto per terra il bell'astuccio di velluto. Lo ha raccolto, lo ha aperto e non ha potuto reprimere un'esclamazione di meraviglia: l'astuccio conteneva quindici anelli d'oro tempestati di pietre preziose.

La signora è corsa dal marito, il signor Silvio Ierina, e ha subito telefonato alla più vicina stazione di Polizia. Al commissariato di piazza Dalmazia si è proceduto all'incredibile inventario: il maresciallo Giuliano Brumat e la guardia Giovanni Santoro hanno contato tre pezzi con rubini contornati di brillanti, e altri sei anelli infine con incastonati degli smeraldi.

La signora Ierina, che conosce il titolare della gioielleria ha suggerito alla Polizia di telefonare a casa sua. E qui, ultimo fatto incredibile, la moglie dell'orefice, signora Miranda Boscarol, temendo di essere vittima di uno scherzo, ha risposto seccamente «mio marito non ha perso nulla per strada, buongiorno» e ha chiuso la cornetta.

Tutto si è risolto poco dopo quando il signor Boscarol, in banca, si è accorto che un astuccio mancava alla conta. Ed è stato allora che la sua sbadataggine è stata compensata dalla sua fortuna. L'astuccio, sano e salvo, con tutti i suoi quindici anelli scintillanti, era là, al Commissariato, ad aspettarlo.

Libera Ierina sorride felice dopo il bel gesto compiuto

MAN BASSA DI PASTE, CROCCANTI E BIBITE IN VIALE MIRAMARE

LADRI ASSETATI E GOLOSI NEL CHIOSCHETTO DEL CEDAS

Forzata la porta e infranta una vetrina - Il danno non è assicurato

Che i «topi» vadano a rosicchiare dolciumi è il minimo che ci si possa aspettare, soprattutto quando il «gatto» è assente. Lo ha constatato con disappunto il signor Pasquale Romano (82 anni, nato a Molfetta in provincia di Bari, residente a Trieste in via dei Rettori 4) quando poco dopo mezzogiorno ha riaperto il chiosco di sua proprietà in viale Miramare, presso il porticciolo di Cedas.

Il titolare dell'esercizio ha notato che la porta del chiosco era forzata e si è subito insospettito. Poco più in là ha visto che una piccola finestra era infranta e allora i suoi sospetti sono diventati certezza. Con non poca difficoltà l'uomo ha allora aperto il locale scoprendo all'interno un incredibile disordine. Il passaggio dei «topi» era inequivocabile.

Il signor Romano ha fatto allora l'inventario della merce che già a una prima occhiata lasciava indovinare notevoli ammanchi. Mancavano in tutto quarantotto barattoli di Coca-Cola per un valore complessivo di 9.200 lire, e dolci, paste, gelati, croccanti per circa 60 mila lire. Il titolare della rivendita di birre e Coca-Cola ha allora telefonato alla polizia, che ha inviato sul posto un'autoradio della squadra mobile.

L'appuntato Michele Ferraro e il graduato Domenico Marchitiello non hanno potuto fare altro che constatare l'accaduto e rilevare l'ammontare dell'ammanco.

I «topi», verosimilmente, hanno agito di notte: l'uomo ha detto infatti di aver lasciato la sua rivendita per l'ultimo volta verso le 19.30 del giorno precedente. La merce di proprietà del Romano non era coperta da assicurazione. Il titolare ha presentato denuncia al commissariato di polizia.

SEGNALAZIONI

L'attività della CRI

Il presidente della CRI, dott. Paolo Paladini, cortesemente ci scrive: «Con riferimento alle segnalazioni del 2.8 e dell'8.8.75 la Croce Rossa Italiana desidera ringraziare i due gentili lettori che hanno trattato problemi della sua organizzazione.

«La CRI vuole anzitutto affermare che preferisce svolgere il suo lavoro in silenzio, riservando la comunicazione del consuntivo della sua opera attraverso la pubblicazione di doverose notizie annuali.

«Per quanto riguarda i sistemi di servizio e le attrezzature, vengono sempre favorevolmente accolti i suggerimenti di interessati ed in genere del pubblico.

«Negli interventi d'urgenza il medico della CRI, se non impegnato in altra prestazione, è presente sull'autoambulanza e provvede direttamente o dà agli infermieri le istruzioni del caso in relazione alle condizioni dell'ammalato o infortunato, al luogo dell'intervento, all'opportunità di certe prestazioni immediate in rapporto alle circostanze ed alla distanza dall'ospedale.

«Nella specie, ad ogni buon conto, è bene sapere che ogni macchina ha in dotazione stecche di vario tipo per eventuali necessità di immobilizzazione di arti. A suo tempo erano stati esaminati altri mezzi per il detto scopo che però non erano sembrati idonei.

«Verranno riesaminati tali possibilità al fine di ricercare la migliore assistenza a vantaggio degli infortunati come è costume dell'Istituzione in ogni particolare del servizio, nonostante le forti difficoltà economiche».

Atto di umanità

La cortese lettrice Marina Ursic è pregata di prendere contatto telefonico 755255 con la nostra segreteria di redazione.

Pensioni in ritardo

«Spettabile rubrica "Segnalazioni", siamo un gruppo di pensionati costretti a vivere con una magra sovvenzione elargita dall'INPS, e naturalmente con ansia attendiamo il giorno di pagamento. In questo mese d'agosto il giorno 10 coincide con la domenica e perciò non pagabile perché giorno festivo, e pertanto il suddetto pagamento viene anticipato al giorno 6 agosto. Fin qui tutto regolare, si fa la solita coda davanti alle sedi postali, si attende l'arrivo del denaro e dopo viene iniziato il pagamento. Ma questo mese qualcosa non ha funzionato.

«Il denaro è arrivato puntualmente, mentre la direzione locale dell'INPS, per misteriose cause tecniche non ha fatto pervenire le liste di pagamento. Com'è possibile che tutto ciò accada presso ed un istituto previdenziale nazionale in possesso delle più moderne macchine meccanografiche?

«Verso le ore 11 del giorno 6 l'impiegato postale ci ha avvertito che la data d'incasso delle pensioni verrà posticipata al giorno 12 agosto. Ora ci si chiede: in questi sei giorni di ritardo quanti pensionati passeranno nel regno dei più? E se per caso sono soli al mondo, a chi rimane la pensione non incassata? Ugo Pulgher, a nome di un folto gruppo di pensionati».

«Sosta prolungata» con carte in regola

Il servizio P.R. del Comune cortesemente informa che l'assessore delegato alla Polizia e annona, in merito alla segnalazione «Sosta prolungata» pubblicata il 17 luglio scorso, in cui si rilevava la prolungata sosta di un'autovettura in via Giuliani, ha precisato che «l'autovettura Autobianchi Primula targata PN 77344 è risultata in regola con il pagamento della tassa di circolazione e dell'assicurazione obbligatoria per l'anno in corso».

Operette che passione!

«Care "Segnalazioni" mi sembra che il «festival» dell'operetta a Trieste ha un nome troppo pomposo per sole tre operette. Gli organizzatori di Udine sono stati più bravi e quello è stato un vero "festival". Cerchiamo di imitarli.

«I triestini tutti amano l'operetta e dopo aver fatto tre ore di fila per poter ottenere un biglietto, si subiscono la "bolgia infernale" al Rossetti pur di godersi lo spettacolo. Non si potrebbe rimediare a tante manchevolezze e farci godere numerosi spettacoli in una stagione più propizia? Cordialmente Gianna Fabris».

Manca un cartello

«Care "Segnalazioni", un mio parente, passando per Trieste ha percorso la via Carducci e dovendo andare nei pressi del Faro della Vittoria, al semaforo di Caffè Fabris, sopra una cartoleria, una tabella indica: Prosecco - Faro della Vittoria, erano le 22 di domenica, gira regolare a destra e viene fuori a Conconello. Perché? Manca un segnale all'angolo di via Udine. Ringrazio, Romano Tomadin».

Pane introvabile

«Care "Segnalazioni" sono costretto ad andare al lavoro alle 7.30 del mattino e quindi sono nell'impossibilità di comperarmi il pane in quanto le panetterie aprono alle 8. Il mio turno di lavoro si conclude però alle 11.30 e perciò potrei comperare il pane "si fa per dire" a quest'ora se non che a quest'ora la maggior parte delle panetterie è sprovvista di merce.

«Il giorno 4 agosto in via Carducci ho trovato due banane, in piazza Barriera nulla e nulla in viale D'Annunzio e via Sette Fontane. Metà delle panetterie erano chiuse per ferie e l'altra metà era sprovvista di pane. In pochi giorni è la quinta volta che mi succede questo increscioso incidente e quanto succede a me credo possa accadere anche ad altri perciò penso che qualche autorità dovrebbe intervenire a mettere un po' d'ordine nel caos delle ferie dei panettieri. Angelo Dovier».

A servizio del pubblico

«Care "Segnalazioni", io abito in una villa a due piani con una zia malata. La notte scorsa per un attacco artrico mia zia non poteva muoversi ed è rimasta immobilizzata su una sedia incapace di qualsiasi movimento al primo piano, ho chiamato allora la CRI e dopo il 113 per farla trasportare al secondo piano dove sono le stanze da letto e tutti e due si sono rifiutati di intervenire scaricandosi il dovere l'un l'altro. La mattina ho chiamato l'astanteria dell'ospedale e questi mi hanno risposto che non trasportano merce. Dunque una persona è considerata merce. Si vergognino tutti i servizi pubblici le cui persone, sappiamo benissimo passano la notte a giocare a carte! L'unico aiuto ci è venuto da un sacerdote e sia benedetto!». Lettera firmata.

Infermieri dimenticati

«Care "Segnalazioni", sono un infermiere ospedaliero, avendo letto sul "Piccolo" del 12 agosto l'articolo del sindacalista della Cisnal, circa il trattamento del personale ospedaliero, pur non essendo iscritto a questo sindacato, mi trovo perfettamente d'accordo con lui circa la crisi della categoria a cui appartengo.

«Negli Ospedali Riuniti questo è dovuto alle paghe assolutamente inadeguate, e al lavoro sempre più pesante e carico di responsabilità; inoltre l'opinione pubblica deve essere messa a conoscenza della poca considerazione in cui è tenuto dai sindacati ospedalieri (Cgil-Cisl-Uil) il personale infermieristico; ultimamente, nell'ambito regionale, parecchie categorie di dipendenti ospedalieri hanno avuto avanzamenti (guardiani, falegnami, elettricisti, meccanici e cuochi) mentre completamente trascurata è stata la nostra categoria, che a detta dei sindacati, era la più qualificata ad aumenti salariali e di livello.

«Non è di certo in questo modo che si riuscirà a trovare giovani disposti a fare questo lavoro, che richiede tanto sacrificio, abnegazione e senso di responsabilità». Lettera firmata.

Gatti in cimitero

«Care Segnalazioni, a seguito di quanto è stato scritto giorni or sono confermo che in cimitero c'è una caterva di gatti. Uno sconcio addirittura! Chi di dovere proibisca che si porti da mangiare ad essi e si provveda, con tutta sollecitudine, ad allontanare i gatti dal recinto sacro. Se non si provvede tempestivamente tra breve ci sarà anche un'invasione di ratti, attratti dagli avanzi del cibo che viene portato in cimitero per i gatti. Grazie Clio Tarabochia.

Il carotelefono

«Care "Segnalazioni", ho letto le giuste rimostranze degli utenti telefonici circa i famosi 200 scatti, però mi meraviglia che nessuna piccola azienda (alle quali vengono addebitati 400 scatti oltre il canone di lire 12.500) abbia protestato.

«Sono titolare di una piccola latteria, per la quale gli scatti imposti (dato che dalle vecchie bollette risultano al massimo 70-80 scatti trimestrali) sono un'esagerazione. Paragonare un piccolo esercizio ad un grande complesso commerciale è semplicemente inaudito!

«Con quale criterio sono stati calcolati questi scatti?

«In altre città si raccolgono firme per la revisione di tali tariffe, perché a Trieste nessuno si muove?». Lettera firmata.

Un alloggio impossibile

«Care "Segnalazioni" il mio è un caso molto triste perché da anni lotto inutilmente per aver un alloggio. Ho 46 anni con moglie e figlio di 15 anni che è stato molto ammalato. Mia moglie si è rovinata la vista nella casa inabitabile che occupavamo in via Ginnastica e della quale anche le "Segnalazioni" si sono interessate.

«Ora abito in un sottotetto squallido e instabile. Da 32 anni lavoro e pago i contributi alla gestione case lavoratori. Sono 20 anni che "aspetto e spero".

«La casa che mi ospita ha il tetto appena puntellato, dormo per terra come gli animali e con la roba sulle scale già da tre mesi. Cosa farò al sopraggiungere dell'inverno? Mi sono rivolto al sindaco, al prefetto, a vari enti e associazioni, vengono a vedere e tutti dicono la stessa cosa: "Come potete vivere così".

«E' intervenuto anche l'Ufficio Igiene e anche l'Ufficio tecnico del Comune e sebbene abbia fatto domanda all'IACP mi dicono che devo aspettare l'esito del concorso, cioè forse due e più anni. Ho chiesto anche un colloquio con il dott. Stasi ma aspetto da mesi la risposta. Mi appello ancora una volta alle autorità perché mi aiutino e invito la cittadinanza a venire a farmi visita dopo le 17 per vedere come è costretto a vivere un loro concittadino. Giovanni Millovatz, viale III Armata 1».

Testimone d'incidente

«Care "Segnalazioni" pregherei gentilmente al testimone oculare dell'incidente avvenuto Lunedì 11 agosto in Piazza Oberdan alle ore 19.30 di telefonare prima possibile al numero 36653. Ringraziando anticipatamente Lucio Lupetti.

Posti letto e turismo sociale

«Care "Segnalazioni", a chi parla di «turismo sociale» vorrei ricordare che le 11.707 aziende alberghiere italiane (dal lusso alla 3.a categoria) dispongono di 811.008 posti letto.

«Per un periodo di vacanza di soli 15 giorni (occupazione costante per tutto l'anno del 100 per cento, senza cedere nemmeno un letto agli stranieri!) si possono ospitare in 12 mesi appena 19.464.192 persone. I lavoratori italiani e le loro famiglie sono almeno il doppio! Distinti saluti, Maria di Bartolo».

Ruzzola sull'asfalto un giovane centauro

Un giovane centauro, fresco di patente, è finito disarcionato dalla sella di una moto, sulla strada Muggia-Trieste, nella curva di Zaule (all'altezza di via Monte d'Oro). Il giovane si chiama Giorgio Brancovich (18 anni, operaio, abitante ad Aquilinia 392): la moto era una MV 350 (targata TS 38196) di proprietà di un suo amico.

Fortunatamente il ruzzolone sull'asfalto non ha avuto gravi conseguenze: il Brancovich se l'è cavata con dieci giorni di prognosi per ferite varie al cuoio capelluto e abrasioni alle braccia. I rilevamenti sono stati effettuati dalla polizia stradale.

Portiere irragionevole

Gli inquilini di uno stabile hanno dovuto «coalizzarsi» per ridurre alla ragione il loro portiere che da giorni si era reso insopportabile con una serie di stranezze.

A «capitanare» gli inquilini dello stabile di via Cavana 13 è stata la signora Giuseppina Pistòn che ha avvertito la polizia. Quando gli agenti sono giunti, hanno trovato il portiere, Rocco Riforto (59 anni, nato a Gioiosa Jonica, Reggio Calabria), letteralmente «assediato» dagli inquilini inferociti.

La signora Pistòn ha spiegato agli agenti che il portiere era solito spegnere la luce delle scale e lasciare gli inquilini al buio, per «risparmiare energia elettrica».

Come se non bastasse, hanno aggiunto gli altri, egli soleva gridare parolacce ai bambini che passavano davanti a lui. Gli inquilini dello stabile di via Cavana 13 hanno sottoscritto un esposto e lo hanno inviato al commissariato di polizia.

LE ORE DELLA CITTA'

Indennità disoccupati

Il 18 agosto avrà inizio il pagamento della indennità di disoccupazione relativa alla prima quindicina del mese di agosto. Il pagamento sarà effettuato dalla sezione di collocamento del capoluogo dell'Ufficio provinciale del lavoro sito in via F. Severo n. 46/1 dalle ore 9 alle 11.30 con il seguente ordine: lunedì 18 agosto dalla lettera A alla Cn; martedì 19 dalla Co alla G; mercoledì 20 dalla H alla O; giovedì 21 dalla P alla Sd; venerdì 22 dalla Se alla Z.

Gite via mare

che avranno luogo domenica 17 agosto. M/n «Edra»: partenza da Trieste per Rovigno alle ore 8; partenza da Rovigno per Trieste alle ore 16.50. M/n «Ambriabella»: partenza da Trieste per Grado alle ore 8.30; partenza da Grado per Trieste alle ore 18.45. M/n «Dionea»: partenza da Trieste per Grignano e Sistiana alle ore 8.20, 10.30 e 17.10; partenza da Sistiana per Grignano e Trieste alle ore 9.25, 12 e 19.

Tessuto Jeans...

in vasto assortimento «a prezzi giusti», presso *Magazzini Stoffe Inglesi*, via San Nicolò 22.

Telefono amico 766.666 - 7

Un cordiale invito ai giovani di Trieste a vivere un'esperienza diversa.

Ferragosto dei CB

In occasione del lungo ponte di Ferragosto il servizio di ascolto sul canale 4, curato dal gruppo CB di Adriaclub Italia, funzionerà ininterrottamente dalle ore 8 di oggi alle ore 24 di domenica 17 agosto. Come è noto il servizio è a disposizione di chiunque possa necessitare di informazioni o soccorso.

Cassa mutua

La Cassa mutua di malattia per gli esercenti le attività commerciali di Trieste informa che, in occasione della festività di Ferragosto, gli uffici di via Coroneo 31/2 rimarranno chiusi nella giornata di sabato 16 agosto.

Concorso pubblico

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 192 del 21 luglio è stato pubblicato un bando di concorso pubblico per esami a 7 posti di consigliere in prova della carriera direttiva tecnica delle costruzioni (Tab. C). Le domande di partecipazione, redatte su carta bollata da 700 lire in conformità allo schema esemplificativo allegato al bando, dovranno essere spedite mediante raccomandata A.R. al Ministero P.T. - Direzione centrale del personale - Div. I sez. - 00100 Roma, oppure presentate alle direzioni provinciali P.T., improrogabilmente entro il 20 agosto.

Colonia della Lega

Domenica avrà luogo la festa di chiusura del secondo turno della colonia montana «Giorgio Pitacco», gestita dalla Lega Nazionale a Treppo Carnico. Per tale occasione, la Lega Nazionale ha organizzato una gita in pullman per genitori, parenti e amici che desiderassero visitare i bambini in colonia. Prenotazioni per tale gita si accettano fino a domani. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dalle ore 10 alle 12 e dalle 17 alle 19 (telefono 37196).

Corsi per lavoratori

Il Ministero della Pubblica istruzione, con circolare n. 191 dell'11 luglio, ha dato disposizioni circa il funzionamento di corsi sperimentali di scuola media per lavoratori per l'anno scolastico 1975-76. Quanti sono interessati alla frequenza di questi corsi possono prendere visione della circolare presso il provveditorato agli studi o presso le scuole e le segreterie delle organizzazioni sindacali.

Orchestrali al Verdi

L'Ente autonomo del Teatro comunale «G. Verdi» di Trieste indice un concorso nazionale per i seguenti posti nell'orchestra stabile dell'ente: violini di fila, viole di fila e altro primo violoncello. Le domande, redatte in carta semplice, vanno indirizzate alla sovrintendenza del Teatro Verdi, ufficio personale, riva Tre Novembre 1, entro il 21 settembre '75.

I PROBLEMI DEL RAPIDO SVILUPPO DELLA NAUTICA DA DIPORTO NEL GOLFO

Solo una catena di marine può garantire gli approdi

L'iniziativa privata potrebbe supplire all'attuale intasamento - Proposte bloccate dalla burocrazia - Una delle poche province ancora prive di un'associazione nautica

3

La continua e rapida espansione del turismo nautico che sta interessando sempre più larghi strati sociali, il conseguente moltiplicarsi dei natanti da diporto, la necessità quindi di potenziare gli approdi esistenti e di creare delle marine lungo la Riviera triestina da parte dell'iniziativa privata sono tutti argomenti già trattati, in questi giorni, sulle colonne di questo giornale. Per convincersi dell'urgenza di iniziative in tale settore basterà osservare i piccoli specchi d'acqua di Muggia, della Sacchetta, di Barcola, di Grignano, di Sistiana e di Duino, pullulanti, specie in questa stagione, d'imbarcazioni ormeggiate a ridosso una dell'altra.

I proprietari delle imbarcazioni costituenti il parco nautico della provincia di Trieste hanno qui in gran parte anche la loro residenza in modo che le loro imbarcazioni stazionano in maniera fissa negli accennati specchi d'acqua. Pertanto lungo la Riviera triestina non solo non è sempre garantita, come sarebbe necessario, l'assegnazione dei posti di attracco e di sosta per i natanti di transito, ma ancor meno possono essere alimentate qualificate correnti italiane ed estere, atte a sviluppare il turismo locale.

Si può calcolare invece che circa il 75 per cento dei proprietari delle imbarcazioni in Italia vivono tutt'ora in città lontane dalle località dove si trovano ormeggiate le loro imbarcazioni o tirate a terra, a secco. Questa situazione, caratterizzata cioè da una residenza abituale del diportista diversa dalla località ove trovasi l'imbarcazione si renderà inevitabilmente sempre più frequente giacché anche coloro che limitano le loro ferie a brevi soggiorni, a fine settimana, hanno bisogno, come si suol dire, di una «barca al mare».

Tra le principali esigenze dunque del diporto nautico a Trieste è quella di allestire un' efficiente catena di marine e di approdi turistici. Per sopperire alle carenze dimostrate finora dall'Amministrazione regionale si dovrà, come è avvenuto sulla costa ligure, incoraggiare e non mortificare l' iniziativa privata. Proposte sono state del resto anche avanzate in tal senso: sarebbe pertanto opportuno vagliarle con sollecitudine e, se del caso, accoglierle, ma non fermarle nel limbo politico-burocratico.

L'ottima marina di Monfalcone, il «Centro Motovelico Hannibal», la più vicina a Trieste, ha esaurito da tempo ogni punto di attracco e non può accogliere le ulteriori e pressanti richieste da parte dei diportisti italiani ed esteri tanto più che incontra difficoltà d' ordine amministrativo per potenziare la sua ricettività.

I servizi divenuti più indispensabili, proprio per la deficienza degli approdi turistici sono il rimessaggio, i rifornimenti, la vigilanza. Le federazioni svolgono una lodevole attività ed hanno acquisito dei grandi meriti nel potenziare la nautica da diporto, ma hanno sempre uno specifico settore di attività. Occorre però far fronte ad un numero crescente di diportisti, di condizioni sociali e di età le più diverse. Si avverte la mancanza di un'organizzazione assistenziale che possa coordinare le varie esigenze del diporto nautico.

Nel settembre del 1971, presso l'Unione italiana delle Camere di commercio è stata costituita l'«Associazione nazionale per la nautica da diporto». Tale associazione si propone essenzialmente di svolgere ogni forma di assistenza e di consulenza amministrativa, legale, tributaria e tecnico-navale; di curare, su richiesta degli interessati, la vigilanza delle imbarcazioni negli approdi turistici; di collaborare con i ministeri e gli enti competenti nell'istituzione e nell'organizzazione dei servizi relativi alla sicurezza nella navigazione da diporto; di svolgere attività di carattere turistico interno ed internazionale promovendo le provvidenze all'uopo necessarie; di organizzare corsi per l'abilitazione al comando ed alla condotta delle imbarcazioni da diporto nonché convegni e studi per la soluzione dei problemi di carattere nazionale ed internazionale, interessanti la navigazione da diporto, ecc.

Detta associazione, in base allo statuto, promuove e favorisce la costituzione di organismi provinciali, denominati assonautiche provinciali che si raggruppano anche nell'assonautica regionale o comprensoriale con compiti di coordinamento. L'azione promozionale ed organizzativa è stata affidata alle Camere di commercio che già in buon numero vi hanno aderito e fra le quali si trovano anche quelle di Gorizia e di Venezia che hanno già provveduto a costituire le assonautiche provinciali.

Alle predette associazioni partecipano, per statuto, non solo le persone fisiche che esercitano il diporto nautico, ma anche le associazioni, organizzazioni, società, enti e pubbliche amministrazioni che nell'ambito delle singole provincie esplicano attività nel campo della nautica e del turismo o vi sono comunque interessati: l'EPT, le aziende autonome di cura, soggiorno e turismo, la Capitaneria di porto, l'ispettorato compartimentale della MCTC, la direzione compartimentale delle FFSS, gli uffici locali del RINA, dell'amministrazione finanziaria, la dogana, la prefettura, la questura, la regione, la provincia, i comuni ed ogni altro ufficio con il quale l'assonautica potrà intrattenere rapporti per l'espletamento dei servizi assistenziali. Dell'assonautica fanno inoltre parte anche i circoli nautici e della vela, le associazioni industriali, commerciali, degli artigiani, gli istituti bancari ed assicurativi, le agenzie di viaggio, le direzioni locali delle società petrolifere, ecc.

I rappresentanti di tutti questi enti, amministrazioni ed associazione si suddividono in singoli comitati tecnici e consultivi riguardanti la consulenza ed assistenza amministrativa, legale, tributaria, tecnico-navale, ecc. Senza soffermarsi su altri aspetti organizzativi e finanziari l'assonautica può svolgere un'azione incisiva ed efficace ai fini dell'assistenza e tutela dei diportisti e dello sviluppo del turismo nautico.

Promuovendo e coordinando le varie iniziative e rappresentando in forma unitaria gli interessi e le attività che gravitano in tale settore l'assonautica può esplicare un'azione efficace anche per quanto riguarda la creazione di approdi e marine. L'Unione delle Camere di commercio ed il ministero dell'industria e del commercio, con una circolare anche recente, hanno sollecitato le Camere di commercio ritardatarie a prodigarsi per una sollecita costituzione dell'assonautica. Fra queste si trova anche la Camera di commercio di Trieste la quale fino ad oggi non ha provveduto ad indire una riunione preliminare, come suggerito dall'Unioncamere, per illustrare ai rappresentanti degli enti ed associazioni poc'anzi accennate le finalità dell'assonautica e per discutere l'opportunità dell'iniziativa.

Indipendentemente però dalla costituzione o meno dell'assonautica sussiste, specie dopo l'infelice esperienza del Consorzio per lo sviluppo della Riviera triestina, la necessità che la Camera di commercio di Trieste svolga un'azione di propulsione e di coordinamento.

E. R. P.

UN APPROFONDITO STUDIO DI BIANCA MARIA FAVETTA SULLA CELEBRE OPERA DI GIOVANNI MAZZOLENI

(Ukophoto)

La Fontana del Mazzoleni come appare oggi, frequente sfondo per le foto-ricordo dei molti turisti in visita a piazza Unità

La Fontana dei Continenti in un'elegante pubblicazione

E' la prima di una serie di monografie sugli sbocchi d'acqua superstiti e scomparsi - I problemi della nuova sistemazione

La Casa editrice Lint nella sua plaudibile attività continua a ricercare di dar voce al passato delle nostre vicende sull' autorevolezza dei documenti, come anche alla vena poetica di intelletti attuali. Ora ha dato inizio a una serie di monografie sugli sbocchi d'acqua triestini, e superstiti e scomparsi. Tema allettante, la presenza delle acque con il clima pesante della calura estiva! Affiancherà questa serie con una di eletti nostri rappresentanti del mondo musicale. Inaugura intanto la prima l'elaborato archivisticamente storico di Bianca Maria Favetta sulla «fontana dei Continenti».

Si accompagna l'eleganza stilistica dell'autrice a una nitidissima riproduzione chiaroscurale di particolari e di complessi del fotografo Alfonso Motola. Particolari che sfuggono al nostro occhio si compenetrano di una bellezza nuova nella varietà delle luci e degli indovinati sfondi. Si accoppia la Casa editrice nella lussuosità della carta, nella nitidezza tipografica delle «Grafiche» padovane, nell'originalità del formato.

Dall'iscrizione latina del capofonte di San Giovanni — e la commissione toponomastica lo ha rivalutato recentemente nella denominazione della salita — parte la chiara monografia a ricordare la ripristinata sorgente romana per opera di Maria Teresa col sovrano rescritto del 29 novembre 1749 onde dotare Trieste di riavere l'acquedotto venuto a mancare con le distruzioni dell'epoca barbarica dopo i secoli di Roma. Alla rapidità dell'esecuzione del percorso dell'acqua non corrispose quella dei tre sbocchi previsti nelle tre fontane, che avranno unico esecutore il bergamasco Giovanni Mazzoleni.

Prima a sorgere sarà quella della Piazza S. Pietro, oggi Unità d'Italia, e sarà detta fontana dei Continenti per le quattro statue a espressione delle quattro parti del mondo allora note e ad auspicio di relazioni commerciali con tutto il mondo. Indovinato perciò è qui il richiamo che l'autrice fa della felice definizione della fontana come «un osanna patriottico al portofranco» dettata dal compianto Oscar de Incontrera, che tanto concorse per il ripristino in sito dell' opera mazzoleniana, allontanata per l'adunata in occasione della venuta a Trieste di Benito Mussolini il 18 ottobre 1938 e non già «per far luogo al palco dell'oratore», che in realtà parlò dal balcone del Municipio, ma per rendere più sgombra dal lato della sicurezza la piazza, come chi scrive ha ricordato in «Trieste, spunti dal suo passato».

La Favetta ama il ritrovarsi fra vecchie carte d'archivio. Ed ecco così darci la saporosa riproduzione, sia per stile che per errori, delle suppliche che il «capomastro» Mazzoleni estende per ottenere il pagamento del suo operato, e astutamente si rivolge all'Intendente Commerciale, cioè al rappresentante del Governo, perché questi si adoperasse a spronare il Comune, cioè i Giudici e i Rettori, al versamento dell' onorario. Ed ecco poi lo stile aulico invece dell'Intendente verso i Rettori, che, «punti sul vivo» — avverte la Favetta — tirano in ballo piccoli difetti degli scalini a giustificare il ritardo della perizia, necessaria per il pagamento. E nonostante un secondo intervento governativo passerà più di un anno perché il Mazzoleni ricevesse i 4000 fiorini pattuiti «a giuste mercedi» — supplica egli — «et a conforto della mia Famiglia fatta trasferire sulla fede della premessa operazione».

Del pari, attraverso l'archivio Kandleriano della Biblioteca Civica, si riesce a venire a conoscere il nome del presumibile autore dei testi delle due lapidi nel Rettore gesuitico Bombardi venuto a fondere due testi diversi latini inviati dal canonico latinista acquileiese Bertoli, al quale finora si ascrivevano i testi epigrafici tali e quali e non sorti da fusioni, manipolazioni e aggiunte di altra mano.

La Favetta non dimentica lembi di cronaca intorno alla fontana, come quando essa ebbe a gettare fuori dalle sue bocche vino e non acqua per le feste all'inaugurazione del Lazzaretto di Santa Teresa; come ricorda muse popolaresche quando una pianta di fico verdeggiante fra le rocce venne a essere per sempre rimossa, e come non tralascia testi di letterati intorno alla stessa, e le diatribe tra i conservatori e i demolitori dell'opera teresiana, salvata nel 1925 particolarmente per l'equilibrata voce di Silvio Benco.

Ma intorno alla risorta fontana c'è anche sempre aperto il problema artistico dell'originalità completa settecentesca o no. E il no proviene dai quattro animali presso ciascuna delle quattro statue, così diversi di fattura da tutto il resto, così suggerenti natali medievali dell'età romanza, e particolarmente il leone, che durante la permanenza delle sculture della fontana al Museo di storia ed arte era indicato appunto cimelio romanico della città. Quindi non è da non valorizzarsi l'ipotesi della scrittrice di concepirli parte di quelle antichità cittadine che una saggia citata disposizione secentesca aveva fatto raccogliere per assicurarne la conservazione in una parte della piazza stessa come appare anche nella ben nota stampa su rame di Pietro Nobile.

La bella monografia, dedicata dall'affetto filiale alla memoria della madre, ha anche d'interessante la riproduzione di una rara stampa della vecchia Piazza Grande animata dalle rivendugliole appartenente alle raccolte dell'avv. Cesare Pagnini.

Silvio Rutteri

Da lunedì al Costanzi «regionale» di grafica

Lunedì 18 agosto, alle ore 18, nella sala comunale del palazzo Costanzi, si inaugura l'ottava edizione della Grafica. Alla rassegna di quest' arte specializzata, espongono 80 artisti della nostra regione, sono presenti accanto i maestri del bulino, anche una schiera di giovani che hanno dato prova d'impegno e fantasia. L'esposizione può venir visitata giornalmente dalle ore 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 (feriali), nei giorni festivi solamente nella mattinata. La mostra rimarrà aperta per tutto il mese di agosto.

UNO SCAMBIO VERBALE CONCLUSO CON RITO PER DIRETTISSIMA

IN PRETURA INTEMPERANZE DELL'«AGOSTO MUGGESANO»

Condannato a sei mesi (e niente libertà provvisoria) un giovane Rispose in modo ingiurioso a un agente che lo aveva redarguito

Risvolti penali dell'«agosto muggesano». Poco dopo la mezzanotte di lunedì scorso, Fabio Picco, 19 anni, via Pola 51, e un suo amico, lasciarono la festa in corso, si appartarono in una calletta e si lasciarono andare a un gesto più congeniale ai cani che agli uomini. Rispuntati sulla piazza, i due furono affrontati da un agente in borghese, il quale, dopo essersi legittimato, li redarguì piuttosto severamente. Il rimprovero fece saltare la mosca al naso a Picco, il quale sbottò contro la guardia con espressioni volgari e pesanti tanto che venne arrestato e deferito all'autorità giudiziaria per oltraggio aggravato a pubblico ufficiale e atti contrari alla pubblica decenza.

In stato di detenzione e con rito direttissimo, il giovane viene processato ora dal pretore Bidoli, avv. Giglio, cancelliere Loi. A richiesta del giudice, l' imputato (dalle lunghe chiome) spiega che la calletta dove egli e il suo amico si appartarono si trova nella zona dove sono stati allestiti i chioschi dell' «agosto». Picco dichiara, inoltre, che lo sconosciuto in borghese non gli sembrò un poliziotto e ritenne che costui volesse scherzare.

L'agente Francesco Guarnieri precisa di avere esibito il tesserino dopo che l'amico del Picco gli disse che se voleva fare a cazzotti con essi, poteva seguirli in un vicino vicolo. Il rappresentante dell' accusa è dell'avviso che i fatti sono provati e chiede, pertanto, che Picco venga condannato a otto mesi di reclusione e 30 mila lire di multa.

Il difensore avv. Sampietro chiede che il suo assistito vada assolto dall'oltraggio perchè il fatto non costituisce reato in quanto, secondo il suo assunto, l'agente non si sarebbe qualificato, e con identica formula perora l'assoluzione anche dall' altra imputazione. In via strettamente subordinata, il patrono sollecita il minimo della pena e la concessione della libertà provvisoria. Il pretore riconosce Picco colpevole di entrambe le accuse, lo condanna a sei mesi di reclusione 30 mila lire di multa e respinge, infine, l' istanza di libertà provvisoria.

Seduto sul «juke-box» oltraggiò i carabinieri

Processo per direttissima contro Dario Vouk, 19 anni, via Caccia 8, il quale compare in stato di detenzione davanti al Pretore dott. Bidoli, P. M. avv. Sampietro, cancelliere Loi, ier rispondere di oltraggio aggravato a pubblico ufficiale. La sua «grana» risale a una sera della scorsa settimana quando la titolare di un bar di Largo Barriera Vecchia si avvicinò a una pattuglia di carabinieri, addetti al controllo della circolazione, e chiese il loro aiuto. La signora spiegò che non poteva chiudere il locale in quanto un giovanotto — l'attuale imputato — si era seduto sullo «juke-box» e si rifiutava non solo di scendere ma anche di uscire.

I militari seguirono l'esercente nel ritrovo, invitarono il Vouk ad allontanarsi e questi, per tutta risposta, avrebbe ribattuto dicendo che una volta era riuscito a far mobilitare sette carabinieri e questa volta, per rimuoverlo, ne sarebbero occorsi quattordici, e non contento di quella spacconata li avrebbe ancora gratificati di epiteti ingiuriosi. Vouk venne dichiarato in arresto, e interrogato in sede istruttoria negò di avere avuto intenzioni oltraggiose nei confronti dei carabinieri.

Al dibattimento, l'imputato si richiama a tale assunto. Il rappresentante dell'accusa chiede che il detenuto venga condannato a sei mesi di reclusione mentre il difensore, Tavelli, afferma che il reato contestato non sussiste in quanto il suo assistito lo avrebbe compiuto in condizioni psichiche alterate. Il pretore riconosce Vouk colpevole e, con le «generiche» dichiarate prevalenti alle aggravanti, lo condanna a 5 mesi di reclusione con la condizionale e conseguente, immediata scarcerazione.

SENTENZA ISTRUTTORIA DOPO UNA LUNGA INDAGINE

«Giro» di denaro falso: tre i rinvii a giudizio

Valuta italiana e statunitense contraffatta - Un traffico internazionale con base a Lugano - Sparito un indiziato

Sentenza — ordinanza del giudice istruttore Serbo per un complesso traffico di valuta italiana e dollari USA contraffatti, traffico che avrebbe avuto diramazioni addirittura nel Sud Africa. Nel procedimento erano originariamente implicati Antonio Giordano Busin, 34 anni, Vicenza, Livio Menini, 30 anni, Ghiaie di Gardolo di Trento, Roberto Masussi, 36 anni, Trento, Romeo Sbroglia, Francesco Bartoloso, Maristella Nardo, 31 anni, Zugliano Vicentino e FrFanco Marzari. Il fatto risale allo scorso anno quando, durante un'indagine giudiziaria incentrata su un altro falso nummario, uno degli inquisiti, nel respingere gli addebiti che gli venivano mossi, avrebbe palesato di avere saputo di un altro traffico di valuta e a tale proposito avrebbe dato il nome dello Sbroglia.

Le indagini sul caso furono affidate al nucleo di polizia tributaria e alla squadra mobile, e gli inquirenti avrebbero incominciato con l'accertare che lo Sbroglia era pressoché estraneo al fatto, che aveva ben altri addentellati e agganci. Venne interrogato anche Busin, il quale avrebbe accennato che Bortoloso commerciava in auto d'occasione nel Mozambico e in Rhodesia, e per tale traffico sarebbe stato arrestato a Bejra. Gli inquirenti convocarono successivamente la Nardo e costei si rebbe dimostrata talmente reticente da costringere il giudice a dichiararla in arresto.

La misura adottata dal magistrato avrebbe convinto la donna a parlare, ed ella avrebbe, quindi, dichiarato che Busin avrebbe consegnato a Bortoloso un malloppo di banconote fresche di stampa, e costui avrebbe portato la valuta nel Sud Africa dove — così stabilirono gli inquirenti — sarebbe stato arrestato proprio per spaccio di denaro falsificato.

Il giudice istruttore venne in possesso di un «campione» delle banconote immesse in questo particolare giro, il «campione» stesso venne affidato a un perito, il quale stabilì che era uscito dalla «zecca» scoperta a Lugano nel febbraio dello scorso anno. Masussi avrebbe ammesso di avere acquistato la valuta da Franco Marzari ma questi non ha potuto mai essere interrogato: arrestato in Danimarca per furto, l'indiziato venne rispedito in Italia ma da tempo si è reso irreperibile. Per quanto concerne Masussi, questi avrebbe speso a Nova Gorica, in territorio amministrato dagli jugoslavi, un pezzo da 50 dollari falsificato e analoga banconota avrebbe cambiato anche nella nostra città.

Giorni fa, su conforme richiesta scritta del p.m. Brenci, il giudice istruttore ha firmato l'ordinanza di rinvio a giudizio per Busin, Menini e Masussi, imputandoli di spendita di monete contraffatte, ha ordinato lo stralcio della parte inerente a Bortoloso Sbroglia e Marzari e la prosecuzione dell'istruttoria nei loro confronti, ed ha infine dichiarato di non doversi procedere contro la Nardo per falsa testimonianza per avere ella palesato la verità.

Limiti alla corsa della linea «33»

La direzione del servizio trasporti dell'Acegat informa che, a causa di lavori stradali, nella giornata del 15 agosto, il normale servizio della linea «33» verrà limitato alla via Budrio. I passeggeri delle località Altura e Campanelle potranno servirsi di un servizio ausiliario Campanelle - Altura - Valmaura (capolinea linea «10»). Detto capolinea è raggiungibile da largo Barriera Vecchia con le linee «20», «21» e «22».

L'INSOLITO CASO DI UN TENTATO FURTO A TARVISIO

«NON RUBAI POI TANTO» LAMENTA UN IMPUTATO A GIUDIZIO IN APPELLO

Il tribunale gli ha creduto: lievemente ridotta la pena

Quasi una... frode in refurtiva quella lamentata dal detenuto Vittorio Oliva, 34 anni, da Tarvisio, le cui vicende vengono riesaminate dalla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Salis e formata dai consiglieri dott. Boschini, dott. Burattini, dott. Aldeman-della Nave e dott. Caufin, P.G. dott. de Franco, cancelliere dott. Cheni. Il 28 febbraio scorso, tale Bartolomeo Mischot, da Tarvisio, denunciò ai carabinieri che due giorni prima era stato visitato dall'attuale ricorrente e da un amico di costui. I due — spiega il Presidente che è anche relatore del fatto — parlarono a lungo con il padrone di casa, al quale dissero che stavano cercando di acquistare carne di capriolo.

A un certo punto, gli ospiti uscirono dalla cucina, Mischot li vide entrare nel locale adibito all'affumicatura dei salumi e uscirne subito dopo con venti chilogrammi di merce tra lardo, pancetta e salame. Il derubato li bloccò mentre stavano collocando la refurtiva in macchina. I due furono arrestati e denunciati all'autorità giudiziaria per concorso in furto pluriaggravato.

Il successivo 25 marzo, essi furono processati dal Tribunale di Tolmezzo, che condannò Oliva a dieci mesi di reclusione e 80 mila lire di multa, e il «socio» a sei mesi di reclusione e 40 mila lire di multa, accordò a quest'ultimo i benefici di legge e ne ordinò l'immediata scarcerazione. Oliva impugnò personalmente la sentenza, e nei motivi di ricorso scrisse testualmente: «a mio avviso la pena inflittami per tale reato mi sembra un po' eccessiva in quantoché si trattava di quattro salami e un pezzo di lardo».

Presidente: «Ha rubato o no questi 20 chilogrammi di salumi?» Oliva (aspetto mite, espressione bonaria): «Signor Presidente, li abbiamo rubati ma non pesavano tanto: quattro salami e due pezzi di lardo, ma piccoli. Ma dov'erano venti chili?». Il P.G. rileva che l'appellante lamenta l'eccessività della pena infittagli ma dimentica che il Tribunale ha valutato, nell'irrogarla, anche i suoi precedenti penali. Il dott. de Franco chiede la conferma delle deliberazioni di primo grado. L'avv. Terzi del Foro di Udine, che si assume la difesa del detenuto, afferma che il ricorrente non è soggetto pericoloso e pertanto la condanna può essere ritoccata. La Corte riconferma parzialmente la sentenza di Tolmezzo e riduce la pena a otto mesi di reclusione e 60 mila lire di multa.

MOSTRE D'ARTE

Bottega d'arte INCONTRO

Espone produzione varia
HOTEL ADRIATICO
tutto agosto ore serali

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Alberto Muchic da parte dei colleghi tipografi de «Il Piccolo» 34.500 pro Centro Tumori.

In memoria di Spartaco Pizzek nel I anniv. dalla mamma e sorelle Adele e Guerrina 15.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giovanni Pagan nel I anniv. dalla moglie e figli 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Poppini nel VII anniv. (16-8) dal marito 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Adalgisa Penne nel IV anniv. (16-8) dalla sorella 10.000 pro Istituto Rittmeyer, 10.000 pro Centro tumori (A mani dott. Fogar) e 5000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria di Libero De Marco nel 25.o anniversario di matrimonio dalla moglie Rosi e dal figlio Lucio lire 20.000 pro Lega Italiana Centro Tumori.

In memoria dell'ing. Gianni Giulianini nel trigesimo (15-8) da Angelica e Marisa Vianello 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Assunta Tagliapietra per il compleanno e onomastico dalla figlia 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giorgio Depinguente nell'anniv. da Elena e Angelo Parpaiola 20.000 pro ECA.

In memoria di Duilio Merticas per il compleanno dalla mamma e zia Etta 3000 pro ANIEP e 2000 pro ECA.

In memoria di Anna Cerovaz dai colleghi della figlia 33.500 pro Centro tumori «M. Lovenati».

Dalla famiglia Gerolimich 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Ernesto Castro nel II anniv. (14-8) dalla sorella Maria e cognato Otello 3000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; dalla sorella e cognato Attilio e Italia Rosa 2000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Mariuccia Pernetti nel trigesimo (14-7) da Bruna Galvani - Stoelker 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Gastone Della Savia nel II anniv. dalla cognata Valeria Gregoretti e nipoti Nussdorfer 5000 pro Domus Lucis Ginia e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Irene Fortunato nel III anniv. dalle figlie Franca e Angela con il marito Edy 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria del dott. Giovanni Balci nel VI anniv. dalla moglie Anita e dalle sorelle Edmea ed Etta 20.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria del dott. Alfredo Catania per l'onomastico dalla moglie e figli 50.000 pro Assoc. medica triestina (Fondo dott. Catania).

In memoria di Giorgio Ulessi nel X anniv. dalla moglie Maria 25.000 pro Lega tumori e 25.000 pro Chiesa Madonna delle Grazie.

In memoria dell'ing. Giorgio Ghersiach nel I anniv. dal fratello Bruno e famiglia 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo e 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Alviano Ban nel XII anniv. dalla moglie e figlia 5000 pro Ente nazionale mutilati e invalidi del lavoro e 5000 pro Emodialisi.

In memoria di John Zanini da Luisa Zaratin 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare (Bambini); da Ida Dominis 5000 pro Cassa previdenza medici ammalati.

In memoria di Sebastiano Steno dalla famiglia Gildo Conzina 5000 pro Chiesa di Roiano (Restauro).

In memoria di Pino Zulian da Lucio e Rita Hillegrand 10.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Giuseppina Salanitri ved. Sineri da Italia Spada, Giuseppe Sineri e Antonio Denicolò 20 mila pro Centro malattie cardiovascolari Ospedale Maggiore e 2000 pro Istituto Rittmeyer; dalle famiglie Puppi, Gravisi, Furlan e Rachelli 4.500 pro Centro malattie cardiovascolari Ospedale Maggiore.

In memoria di Mariuccia Corbato nata Carniel da Cesare Anita v. Slavich 5000, da Carlo e Maria Fabretti 5000, da Viviana Novak e famiglia 5000, da Maria Laura Iona 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Diego de Castro e famiglia 10.000, da Italo e Alma Gabrielli 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; dalle famiglie Antinori e Stefano Stefani 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 10.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie; da Cesare Pina v. Righi 5000 pro Villaggio del Fanciullo; da Alfredo Lucilla Righi 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Giuliana e Riccardo Camber 10.000 pro Ospedale lungodegenti S. Giovanni (A mani don Pio Vincenzi); da Augusto e Cloe Gabrielli 10.000 pro Lega Nazionale; dal preside, colleghi ed ex colleghi e dal personale non insegnante della Scuola media «Divisione Julia» 40.000 pro Cassa scolastica della Scuola media «Divisione Julia».

In memoria di Giuseppe Wanderhad da Sorgo - Didak 2000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Viadimiro Didak 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Gianni Pisani dalla famiglia Giorgio Stari 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Marcella Cuchier 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Tito Perissini 5000 pro CRI (Pronto soccorso); dalla cognata e dal nipote Ettore Pisani 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Italo Boch da Valli e Marco Eftimiadi 5000, da Teresa Eftimiadi 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dalle dipendenti dell' Agenzia SARA 14.000, dai dipendenti dell'Automobile Club 17.000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria di Eugenio Toffolon dalla ditta Durissini 20.000 pro Istituto Rittmeyer; dalle famiglie Suman e Gobbis 15.000, dalla famiglia Sessa 5000 pro Chiesa Salesiani don Giovanni Bosco.

In memoria di Gianni Pisani dai cugini Anna e Ivan Zini 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; dalla cugina Albina 2000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali); dalla cugina Elvira 2000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare e 3000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria di Natale Zorba dalle famiglie Scotti 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dalle famiglie Tomat Ribarich Vicellio 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Sina Busetto da Attilio e Italia Rosa 2000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Vincenzo Di Donato dall'Ufficio telegrafico Trieste 25 mila pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Biagio Chiurco da Maria Chiurco e Mafalda Semeraro 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria dell'avv. Paolo Cuzzi dal dott. Giovanni Brunner 5000 pro CRI.

In memoria di Danilo Pockai da Marcella Cuchier 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Maria Franinovich dalla famiglia Franks - Franinovich 30.000, da N. N. 5000 pro Centro cardiovascolare.

LA Cgil-scuola sui corsi sospesi

Il Sindacato scuola della Cgil comunica: «Con una circolare telegrafica dell'8 agosto, diramata dal locale Provveditorato agli studi in data 12 corrente, il Ministero della pubblica istruzione ha sollecitato i Presidi delle scuole secondarie, in accordo con gli organi collegiali d'istituto, a sospendere i corsi di recupero estiv, qualora svolti con la partecipazione di insegnanti estranei alla scuola. Poiché molti corsi di preparazione agli esami autunnali son stati istituiti negli Istituti cittadini con l'assunzione di personale insegnante ad hoc, il provvedimento ministeriale assume di fatto l'odioso carattere di blocco delle iniziative già deliberate proprio a metà dell'ultimo mese utile, mentre quasi tutti gli insegnanti in servizio sono in ferie».

Il Sindacato scuola Cgil esprime la propria protesta per una disposizione che colpisce duramente molti studenti e molte famiglie, costringendoli a rivolgersi a insegnanti privati con un notevole aggravio economico, e che allo stesso tempo determina il licenziamento in tronco degli insegnanti assunti dalle scuole scondarie per i corsi estiv.

Iniziative a livello locale, nei confronti delle autorità scolastiche e di governo, verranno prese dal Sindacato per ottenere almeno la prosecuzione per tutto il mese di agosto dei corsi già in atto.

Incontro alla radio dedicato all' I.S.I.G.

Andrà in onda da Radio Trieste mercoledì 20 agosto alle 15.30 nel ciclo di trasmissioni culturali curate e presentate da Romolo Cosolo, un incontro dedicato all'Istituto di sociologia internazionale di Gorizia con la partecipazione del presidente prof. Silvano Pagura, del direttore dott. Raimondo Strassoldo e della dott. Annamaria Boileau, membro dell'équipe di studiosi. Negli interventi, verranno evidenziati i temi salienti della sociologia e inquadrato l'Istituto goriziano nel contesto culturale e sociale del Friuli-Venezia Giulia.

Nel ciclo curato da Cosolo sono previste per i prossimi mesi trasmissioni sul Convegno europeo di canto corale organizzato dalla corale «C.A. Seghizzi», sugli aspetti del turismo a Gorizia.

UN'ESIGENZA TECNICA FONDAMENTALE PER CHI SI DEDICA CON IMPEGNO AGLI SPORT «BIANCHI»

SCIARE D'ESTATE SUL MONTE CANIN

L'iniziativa è dello Sci CAI XXX Ottobre - Vivo successo del primo periodo di allenamenti in luglio Soggiorno a Valbruna e giornate sui campi assolati - Il prossimo ciclo è aperto anche ai non iscritti

Sciare d'estate costituisce ormai, nella pratica dello sport bianco, una consuetudine ma anche un'esigenza tecnica alla quale nessun club o società può sottrarsi. Sorgono di conseguenza problemi di realizzare al proposito corsi di sci estivi per far mantenere agli atleti uno specifico livello di preparazione, quasi norma propedeutica ai più ampi impegni che nella stagione invernale saranno affrontati nelle competizioni zonali e nazionali.

Lo Sci CAI XXX Ottobre, che per lunga tradizione ed esperienza consolidata è da tanti anni alla ribalta dello sci cittadino e regionale, non poteva sottrarsi al dovere di continuare e perfezionare un programma di allenamenti da offrire ai propri atleti ed alla esigenze di avviare nuove leve alla pratica dello sci, curando specialmente l'istruzione dei più piccoli che, nell' avvicendamento temporale, costituiscono i rincalzi naturali. Una prospettiva allettante per una riuscita positiva è stata offerta dalle nevi del monte Canin, che dal punto di vista ambientale favorisce — per la sua vicinanza — la partecipazione più massiccia di giovani.

Con oculatezza e cauto ottimismo, i dirigenti dello Sci CAI XXX Ottobre hanno organizzato nel mese di luglio un primo ciclo di allenamenti, con frequenza settimanale e la presenza di oltre settanta ragazzi (tra maschi e femmine) convince della bontà dell'iniziativa.

L'accoglienza così entusiastica da parte delle famiglie e dei giovani a questo esperimento di gestione, completamente autonoma (senza cioè ricorrere a prestazioni, nei rispettivi settori, da parte di terzi), è risultato un fattore positivo determinato da aspetti che, seppure non nuovi dal lato tecnico, hanno il pregio dell'originalità sotto il profilo dell'organizzazione collettiva.

Primo ed essenziale pensiero dei responsabili è stato quello di collocare i soggiorni nella Casa alpina di Valbruna — di proprietà sezionale — in un ambiente familiare, nel quale ai giovani (nel bene e nel male) non viene lasciata la libertà di iniziative personali che la vivacità giovanile facilita. Con l'utilizzo del tempo libero essi svolgono attività ginniche nel pomeriggio e di svago alla sera, intercalate da lezioni didattiche tecniche.

Una forma di disciplina severa per contenere l'esuberanza, ma non rigida, coerente con gli obblighi del vivere in collettività. Il trasporto con pullmino proprio sui campi di neve — alla mattina — con un orario che, rispettando i canoni di sano e proficuo riposo, non sia in contrasto con gli impegni dell'allenamento, costituisce l'altro aspetto positivo dell'organizzazione. L'affidamento dei giovani al maestro Giorgio Pachner, coadiuvato nell'attività da atleti sociali già affermati, è garanzia di un risultato e di soddisfazione, manifestati dagli stessi partecipanti ai corsi. Non ultimo elemento di convenienza il costo del soggiorno che è contenuto in limiti accettabili.

L'esito favorevole del primo ciclo di attività consiglia i dirigenti dello Sci CAI XXX Ottobre di continuare nell'esperimento, allargando le iscrizioni — successive alle festività ferragostane — anche ai giovani non soci, nell'intento di avviare alla pratica dello sci quanti lo desiderino o abbiano possibilità tecniche e fisiche non del tutto espresse.

A STUDENTI ISTRIANI

Borse di studio «Pietro Madonizza»

In memoria di Pietro Madonizza, fervente patriota capodistriano e garibaldino, i figli arch. dott. Giovanni de Madonizza e Nicolina de Madonizza ved. Vareton hanno istituito delle borse di studio a carattere permanente da assegnarsi a studenti di scuole medie superiori di ogni ordine e grado di famiglia istriana. Le domande devono pervenire entro il 20 ottobre prossimo alla «Fameia capodistriana», via Silvio Pellico 2 - 34122 Trieste.

IN VISTA DI UN PROSSIMO PIANO D'INTERVENTI

Un nuovo censimento degli impianti sportivi

I primi risultati illustrati da un gruppo di studio della Regione - Preziosa collaborazione del Coni

I primi risultati del lavoro compiuto dal gruppo di studio costituito lo scorso febbraio per la programmazione degli interventi della Regione nel settore degli impianti sportivi sono stati illustrati al presidente della Giunta regionale, Comelli, e al vicepresidente De Carli dall'assessore alle attività ricreative e sportive, Bertoli, nel corso di una riunione svoltasi nella sede dell'Assessorato regionale alla pianificazione e bilancio. A Comelli e a De Carli è stato esposto il quadro della situazione esistente nel Friuli-Venezia Giulia per quanto riguarda i dati quantitativi e qualitativi delle attrezzature per lo sport. Il gruppo di lavoro si propone, infatti, di predisporre un piano poliennale di interventi a favore degli impianti sportivi, approfondendo la problematica connessa al settore e individuando le esigenze della collettività regionale in questa materia.

Contestualmente verrà predisposta una serie di «progetti-tipo» di opere rispondenti ai più moderni dettami di economicità e funzionalità, da mettere poi a disposizione dei beneficiari di contributo regionale. In questo senso il gruppo ha iniziato la propria attività dall'acquisizione della necessaria base conoscitiva, aggiornando e verificando i dati emersi dall'apposito censimento degli impianti sportivi nel Friuli-Venezia Giulia, compiuto nel 1972 a iniziativa della Regione. In particolare il lavoro compiuto dal gruppo di studio è stato quello di depurare tali dati distinguendo gli impianti sportivi, oltre che a seconda della loro destinazione (campi di calcio, di atletica, piscine ecc.), in ragione delle dimensioni (omologabilità o meno secondo le norme del CONI) e della proprietà (pubblica o privata).

Il lavoro del gruppo di studio, che si avvale anche della collaborazione del CONI tramite il rappresentante regionale del servizio impianti sportivi, è stato soprattutto quello di verificare a livello territoriale il grado di funzionalità e accessibilità degli impianti, con particolare riguardo alla loro distribuzione, nella prospettiva di un piano di ristrutturazione del settore e allo scopo di rendere maggiormente qualificante e incisivo il sostegno finanziario dell'Amministrazione regionale. Il gruppo di studio, in questi due mesi di lavoro, ha preso in considerazione anche le esperienze che in questo settore hanno acquisito altre regioni italiane come la Lombardia e l'Emilia - Romagna, nonché il CONI che ha compiuto uno studio analogo per la Cassa del Mezzogiorno. Tali esperienze, comunque, sono soltanto parzialmente applicabili al Friuli-Venezia Giulia data la diversità della situazione morfologica e sociale, oltre che sportiva.

Nel corso della riunione, il presidente Comelli ha espresso il proprio compiacimento per i risultati ottenuti dal gruppo, ponendo in risalto come l'iniziativa sia stata compiuta grazie all'attiva collaborazione tra i vari assessorati regionali.

FINANZIAMENTO REGIONALE

Interventi nei settori agricolo e zootecnico

Cospicui contributi per l'attività di promozione e di sostegno nei settori agricolo e zootecnico sono stati deliberati dalla Giunta regionale nel corso della riunione svoltasi nei giorni scorsi sotto la presidenza del vicepresindente e assessore alla pianificazione e bilancio De Carli.

Su proposta dell'assessore regionale all'agricoltura, Del Gobbo, l'esecutivo regionale ha, infatti, approvato la concessione di contributi finanziari per oltre 300 milioni di lire che sono stati ripartiti tra le Province, le Comunità montane, i Comuni e loro consorzi, gli enti e le associazioni e cooperative che svolgono attività promozionali nei settori agricolo e zootecnico. Le due delibere, approvate dalla Giunta regionale, si riferiscono rispettivamente alla concessione agli enti suddetti di 231 milioni di lire, per il primo, e di 154 milioni e 300 mila lire per il secondo settore d'intervento.

L'autorizzazione degli stanziamenti, che avviene sulla base di quanto disposto dall'art. 11 della citata legge regionale n. 18, si propone in particolare di promuovere e potenziare l'attività didattico-divulgativa in agricoltura.

Attività dell'ECA nel mese di luglio

Nel periodo dal 1.o al 31 luglio l'Ente comunale d'assistenza di Trieste, con l'Istituto dei poveri e le altre istituzioni dipendenti, ha erogato le seguenti assistenze: ricoveri in istituti dipendenti dall'Eca o in altri istituti con retta di ricovero a suo carico 508 persone, di cui 502 adulti e sei minori, per la spesa complessiva di lire 59.777.505; sussidi in denaro agli assistiti comuni 1.539 provvedimenti per la spesa complessiva di lire 11.961.962; vitto giornaliero a 250 famiglie con 12.255 razioni per la spesa di lire 7.732.908, compreso il pane; buoni viveri a 163 famiglie per lire 1.032.000; pernottamenti gratuiti negli alloggi popolari di 164 persone con 4.538 presenze per la spesa complessiva di lire 4.215.802; ricoveri in alloggi collettivi di 31 persone con 961 presenze per la spesa complessiva di lire 562.500; vestiario, calzature, letti, corredi da letto, oggetti casalinghi a 20 famiglie per la spesa di lire 137.778.

Assistenza delegata: sussidi e mensa a ex tbc per 23 persone per lire 667.000; sussidi in denaro da parte di vari enti e associazioni un provvedimento per la spesa di lire 250.000. La spesa complessiva per tutti gli interventi assistenziali svolti nel mese ammonta a lire 86.464.247.

Insoluto il problema della filanda di Clauiano

Dopo la riunione di fine luglio avvenuta presso il municipio di Trivignano in merito ai problemi di sopravvivenza della filanda di Clauiano, l'aggiornamento previsto per la giornata dell'8 agosto per la verifica degli impegni assunti tra l'amministrazione comunale, le organizzazioni sindacali, le lavoratrici, la direzione della cooperativa e l'Associazione cooperative friulane, non ha avuto luogo. Infatti è stata registrata l'assenza della direzione aziendale e dell'Associazione cooperative, assenza che ha contribuito a rafforzare la convinzione che da parte degli assenti si sia operativo più per il definitivo smantellamento dell'azienda che in direzione degli impegni assunti, che consistevano in una serie di mutamenti inquadrati nella prospettiva di sopravvivenza dell'azienda.

Successo a Lignano della «maratona gastronomica»

Un lusinghiero successo ha avuto a Lignano la «maratona gastronomica», che ha movimentato le cucine degli alberghi e delle pensioni. Hanno partecipato alla manifestazione, organizzata dall'Expo CT, sotto il patrocinio del ministero dell'agricoltura e foreste, della direzione generale dell'alimentazione e dell'accademia della cucina italiana, una trentina di esercizi pubblici.

La giuria — composta da un giornalista, da un accademico della cucina, da un ristoratore non locale, da un rappresentante dell'Azienda di soggiorno e da un rappresentante l'Expo CT — si è presentata ogni giorno senza preavviso in due dei locali che avevano accettato di partecipare alla manifestazione. Il fattore sorpresa ha reso possibile alla commissione un giudizio preciso sull'effettiva attitudine degli esercizi pubblici lignanesi a soddisfare le esigenze della normale clientela in fatto di buona cucina.

MANIFESTAZIONE DI RICHIAMO NEL PARCO DELLA ROTONDA

Uccelli e cani in vendita alla mostra-mercato di Gradisca

Le giurie impegnate a giudicare i gorgheggi dei piccoli pennuti Attrezzature agricole e da giardino in esposizione durante la giornata

Organizzata dall'Associazione ornitologica giuliana, si svolgerà quest'oggi a Gradisca la nona edizione della mostra-mercato degli uccelli.

Fin dalle prime ore del mattino, il parco comunale della Rotonda, dove viene allestita la mostra, risuonerà dei trilli, dei gorgheggi, dei fischi, degli zirlii dei piccoli pennuti, impegnati a salutare a loro modo gli innumerevoli visitatori. Durante la giornata si svolgeranno poi gare di chioccolo e senza chioccolo.

Si tratta di una giornata di festa per tutti, appassionati e non appassionati, in quanto a tutti sembrerà di ritornare un po' indietro nel tempo, quando i nostri parchi e le nostre boschette erano affollate di uccelli canori delle più diverse specie, uccelli che purtroppo oggi si sentono e si vedono sempre più raramente.

Accanto alla mostra-mercato degli uccelli, gli organizzatori hanno allestito una mostra-mercato del cane, una mostra-mercato delle attrezzature agricole e degli attrezzi da giardino, una grande esposizione di uccelli rari e imbalsamati, un concorso fotografico sul tema faunistico e un concorso di pittura extempore a tema ornitologico riservato ai bambini di età non superiore ai 15 anni. Un modo quest'ultimo encomiabile di divulgare fra i più giovani l'amore per la natura.

Questo il programma della giornata: ore 4: apertura del parco della Rotonda ai concorrenti e agli espositori; ore 6: chiusura delle iscrizioni e inizio visita del pubblico; ore 7.30: prima visita della giuria per uccelli silvani; ore 8: prima visita della giuria per uccelli esotici e canarini; ore 9: seconda visita della giuria per uccelli silvani; ore 11: seconda visita della giuria per uccelli esotici e canarini; ore 12.30: gare di chioccolo e senza chioccolo; ore 13.30: premiazioni; ore 17: chiusura della manifestazione.

IL 27 SETTEMBRE

A Klagenfurt i Giochi della gioventù «Alpe Adria»

Nella sede dell'assessorato regionale alle attività ricreative e sportive si è svolta nei giorni scorsi a Trieste una riunione a livello tecnico in vista della seconda edizione dei Giochi della gioventù «Alpe Adria», che si svolgerà a Klagenfurt sabato 27 settembre con la partecipazione delle rappresentative giovanili del Friuli - Venezia Giulia, della Carinzia e della Slovenia.

Alla riunione, presieduta dall'assessore regionale alle attività ricreative e sportive, Renato Bertoli, erano presenti i quattro rappresentanti provinciali del CONI (Combatti per Trieste, Bregant per Gorizia, Benedetti per Udine, Agosti per Pordenone) e i rappresentanti delle federazioni regionali sportive interessate alla competizione: Puppin per il tennis da tavolo, Zafred per l'atletica leggera, Lo Duca per la pallamano, Cirello per la pallacanestro, Panareo per il tiro a segno.

I Giochi della gioventù «Alpe Adria», per la conquista del trofeo messo in palio dal Friuli - Venezia Giulia, è una manifestazione sportiva a livello giovanile fra le tre regioni confinanti che si ripete ogni anno in una sede e in una regione diversa, stabilite a rotazione.

La prima edizione dei Giochi della gioventù «Alpe Adria» si è svolta lo scorso anno a Udine, con la vittoria della rappresentativa della Slovenia. Il trofeo, attualmente detenuto dalla squadra slovena, sarà assegnato definitivamente alla rappresentativa regionale che se lo sarà aggiudicato per tre volte, anche non consecutive.

Gli sport in programma a Klagenfurt sono i seguenti: atletica leggera per ragazzi e ragazze nati negli anni 1961 e seguenti; tennis da tavolo per ragazzi e ragazze nati dopo il primo luglio 1960; pallamano per soli maschi nati negli anni 1961 e seguenti; pallacanestro per soli maschi nati negli anni 1959 e seguenti; tiro a segno per squadre promiscue, delle quali potranno far parte ragazzi e ragazze nati negli anni 1959 e seguenti. Queste cinque discipline sportive resteranno gli sport base per i Giochi della gioventù «Alpe Adria» fino all'edizione di Lubiana del 1976.

A PORDENONE IL 14 SETTEMBRE

Convegno dei decorati Stella al merito del lavoro

Un convegno interregionale dei decorati della «Stella al merito del lavoro» è stato organizzato per domenica 14 settembre a Pordenone. Interverranno i «Maestri» delle province di Gorizia, Trieste, Udine, Pordenone, Treviso e Belluno. Il convegno si aprirà con un rito nella chiesa della Madonna delle Grazie, situata nelle vicinanze della nuova sede della fiera (via Treviso), dove alle 9.30 sarà celebrata una messa in suffragio dei maestri del lavoro scomparsi. I lavori del convegno si termineranno, con inizio alle ore 10.30, nella sala dei congressi all'ingresso della fiera; seguirà un vermouth d'onore e quindi, alle 13.30, pranzo dell'amicizia in un noto ristorante di Sacile. Il convegno si chiuderà con i saluti di congedo. Il prezzo del pranzo è stato fissato in 3500 lire. I Maestri del lavoro che interverranno al convegno dovranno fregiarsi per l'occasione della «Stella al merito» grande (quella che hanno ricevuto il 1.o maggio).

Le prenotazioni per i soci del Monfalconese, aperte anche alle loro consorti e ai congiunti, si accettano presso il delegato Maestro del lavoro Virgilio Salamon in via Leopardi 19 (telef. 74325) fino al 25 corrente. Il trasferimento a Pordenone avverrà con un pullman.

Il Movimento di cooperazione educativa del Friuli - Venezia Giulia organizza un corso per operatori della scuola elementare e media unica sul tema «L'ambiente come base per una educazione alternativa». Il corso, autogestito e residenziale, avrà luogo a Pulfero, nel Cividalese, dal 25 al 30 agosto.

GIUSTIFICATA NOTA DI PROTESTA DIRAMATA DEL SINDACATO VENDITORI AMBULANTI

Nessuno si decide a pulire il giardino di piazza Libertà

Di nuovo «alla ribalta» lo squallido spettacolo di sporcizia e di immondizie che Trieste offre al turista che arrivi alla stazione e dia anche solo un'occhiata frettolosa in mezzo ai casotti multicolori dei rivenditori sistemati in piazza Libertà.

Stavolta è il Sindacato venditori ambulanti aderente alla Cgil - Uil a denunciare alle autorità locali e all'opinione pubblica la grave situazione «per quanto riguarda la pulizia e l'igiene del giardino, che lascia molto a desiderare da quando la sua manutenzione è stata data in appalto dalla XII Ripartizione (Servizio piantagioni) alla ditta Busa, e anzi si può affermare che il lavoro di pulizia delle aiuole viene totalmente ignorato.

«Sono state fatte segnalazioni e rimostranze — continua la nota del Sindacato dei rivenditori ambulanti — a tutti i responsabili che hanno i compiti specifici in materia di igiene e pulizia dei giardini, ma tutta questa nostra azione non ha dato alcun esito positivo».

Quale «ultima ratio», i venditori ambulanti si sono dunque rivolti a noi, chiedendo pubblicamente da queste colonne che si faccia fronte alla grave situazione: «Chiediamo che i responsabili siano sensibili alle nostre richieste e che provvedano urgentemente in merito».

(Italfoto)

Due eloquenti immagini dello stato di incuria in cui è lasciato il giardino di piazza Libertà

Affermazione di centauri monfalconesi a Bresoviza

Ottima affermazione dei centauri monfalconesi domenica scorsa in una gara di cross a Bresoviza in Jugoslavia. La manifestazione era stata organizzata dal locale moto club in collaborazione con il «P. Medeot» di Gorizia. Alla gara, hanno partecipato alcuni tra i migliori conduttori della regione. Ecco ora i piazzamenti ottenuti dai monfalconesi. Nella categoria inferiore, Paolo Zuppelli, con una condotta di gara ineccepibile, si è aggiudicato il primo posto.

Cronache degli spettacoli

INCONTRO «A CALDO» DOPO IL SUCCESSO A SAN GIUSTO

AZNAVOUR, CON AMORE

Trieste? È sempre meravigliosa

Intervista «a caldo» con Charles Aznavour al Castello di San Giusto dopo il successo riscosso con la sua esibizione sul palcoscenico del Cortile delle Milizie. Il cantante è dovuto ripetutamente riapparire in scena, sollecitato dagli applausi scroscianti di un pubblico entusiasta. Evidentemente la platea triestina gusta particolarmente il mondo musicale che il cantautore esprime nelle sue composizioni.

«Trieste — inizia Aznavour — è sempre meravigliosa con il suo pubblico qualificato e sensibile alle mie canzoni. E alla vostra città sono legato da un sincero legame di simpatia e di amicizia...».

— Questo «suo» pubblico ha mostrato di gradire, oltre naturalmente ai suoi notissimi successi, anche i brani di recentissima produzione...

«Certamente. Il mio ultimo album a 33 giri, "Del mio amare te" contiene un "collage" di sensazioni e stati d'animo chiaramente biografici, e comunque attinti dalla vita d'ogni giorno. Forse per questo le mie composizioni piacciono, perché sono realistiche».

— C'è un segreto in questo suo duraturo e lusinghiero successo? Forse perché le sue canzoni sono sempre attuali e moderne?

«Il fatto è che io lavoro moltissimo. Per me non esiste la parola "riposo". Compongo canzoni e le traduco in diverse lingue. Sono ispirazioni che mi vengono di getto, in particolari momenti della mia vita...».

— Ma anche il «set» cinematografico lo tiene parecchio sotto pressione...

«Infatti ho appena ultimato la lavorazione del mio ultimo film giallo-rosa a fianco di James Coburn e Susanna Jork: una pellicola ricca di suspense e di vicende avventurose. Ora sto vagliando accuratamente un'altra stimolante proposta. Una nota casa cinematografica mi ha invitato infatti a far parte di un cast, quale co-protagonista, a fianco di un'autentica diva di livello internazionale, Liza Minnelli».

— Che cosa c'è di vero sulla sua ventilata partenza per il Canada, quale residenza permanente?

«Di vero c'è soltanto che ho acquistato diversi terreni in quel paese con l'intento di costruirmici anche una bella villa per passare dei lunghi... "week-end" con mia moglie e i miei bambini. Comunque anche nella mia villa in Svizzera sto benissimo».

— I brani che lei interpreta sono interamente di sua composizione?

«Be', per l'ottanta per cento la partitura musicale è mia, per il resto ho affidato la stesura musicale a mio cognato, il compositore Garvarenz. I versi sono perlopiù miei, talora ricorro a qualche collaborazione. Per la versione del testo in italiano mi affido all'abilissimo Calabrese»

— Nelle sue canzoni traspare sempre una sottile vena malinconica. E' un riflesso del suo carattere?

«Certo. Io sono fondamentalmente malinconico. Per questo nei miei brani dipingo sensazioni amare, un profondo senso di tenerezza nei sentimenti».

— Dei pezzi che lei presenta, c'è qualcuno che canta più volentieri per particolari motivi?

«Senz'altro. Da buon francese intono molto volentieri la... "Marsigliese"».

Fulvio Marion

PER IL «III RALLY DEL CANTANTE»

MILVA E BRAMIERI LUNEDÌ AL CASTELLO

Premieranno i vincitori scelti dalla giuria triestina - Al Rossetti in caso di maltempo

Una giuria di triestini, assegnando un punteggio doppio di quello adottato nelle tappe intermedie (Padova, Riva del Garda, Riccione, Bologna, Ferrara, Ostiglia, Arquà Petrarca, Feltre e Codroipo), proclamerà nella nostra città il vincitore (o la vincitrice) del «III Rally internazionale del cantante». La manifestazione, come già annunciato, avrà luogo lunedì prossimo al Castello di San Giusto, oppure — in caso di avverse condizioni atmosferiche — al Politeama Rossetti. Inizio alle ore 21, se al Rossetti alle ore 21.30.

Il lavoro della giuria si prolungherà per circa un'ora e mezzo e nel frattempo si avvicenderanno sul palcoscenico del Cortile delle Milizie due «assi» delle scene: Milva Gino Bramieri. Milva, che attraverso Brecht ha trasformato notevolmente le proprie qualità artistiche e il proprio repertorio, naturalmente punterà su questo nuovo tipo di espressione canora: gli «spirituals», i canti sacri del folclore negro noti come «gospel», i brani rievocativi come «Simon Bolivar», eroe sudamericano. Ma uno squarcio del suo «recital» verrà anche dedicato ad una carrellata di motivi, che, in passato, l'hanno portata alle più alte vette della popolarità.

Gino Bramieri ha messo su un numero molto originale, che piace al pubblico perché allegro, divertente, scacciapensieri. E' stato calorosamente applaudito, sere or sono, alla «Bussola» di Focette e naviga verso Sanremo. Del resto, Bramieri, con il mestiere e la simpatia di cui è superdotato, si può accettare sempre e dovunque a scatola chiusa. Anche nella prossima stagione sarà il protagonista di una brillantissima commedia musicale.

Milva e Bramieri premieranno, prima della conclusione dello spettacolo, il vincitore del «Rally» e gli altri classificati.

Domani penultima di «Rose Marie»

Va in scena domani, alle ore 21, la penultima rappresentazione dell'operetta «Rose Marie» di Harbach & Hammestein, musica di Rudolf Friml e Herbert Stothart.

La regia e le coreografie sono di Gino Landi, i bozzetti sono di Pasquale Grossi e realizzati dallo stabilimento scenografico del Teatro Verdi. I costumi di Sebastiano Soldati sono stati realizzati dalle Sartorie Bianchi di Milano e del Teatro Verdi.

Maestro concertatore e direttore Hans Walter Kämpfel. Corpo di ballo del Festival, orchestra e coro del Teatro Verdi, maestro del coro Gaetano Riccitelli.

«La corrida» a Marina Nova

Domani sera alle 21, alla rotonda di Marina Nova, si svolgerà una manifestazione denominata «La corrida», ad imitazione del noto spettacolo radiofonico. Tutti i dilettanti, desiderosi di esibirsi in pezzi di musica classica e leggera, imitazioni, lettura di poesie, ecc., potranno presentarsi al vaglio della giuria e del pubblico.

L'indomani mattina, alle 10 sempre nell'isola dei Bagni, verrà effettuato un mini-rally automobilistico.

MOVIMENTO NAVI

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Abel Tasman» 21-8 da Genova per l'Australia (servizio container); «Nipponica» 23-8 da Genova per l'Estremo Oriente (servizio container); «G. Galilei» 19-9 da Genova Napoli, Messina per l'Australia (espresso passeggeri); «Viminale» 20-8 da Genova per l'Estremo Oriente (linea convenzionale); «Livenza» 4-9 da Trieste, Venezia Bari per India - Pakistan - Bangladesh (linea convenzionale); «Africa» 17-9 da Trieste, Venezia, Messina per il Sud Africa (espresso passeggeri); «Marco Polo» 5-9 da Trieste, Venezia per Est-Sud Africa (linea convenzionale); «Aquileia» 23-8 da Trieste, Napoli, Livorno, Genova per l'Africa Occ. - Zaire - Angola (linea convenzionale); «Palatino» 29-8 da Trieste, Genova per la Nuova Zelanda (linea convenzionale).

Posizione delle navi: «Lloydiana» 13-8 partita da Fremantle per Sydney; «Nipponica» 14-8 arrivata a Fos; «Mediterranea» 16-8 in arrivo a Balboa; «G. Galilei» 15-8 arrivata ad Acapulco; «G. Marconi» partita da Tenerife per Capetown; «Africa» 13-8 partita da E. London e P. Elizabeth; «Europa» 15-8 in partenza da Messina per Ajaccio; «Pacinotti» 10-7 arrivata a Lagos; «A. Volta» 13-8 arrivata a L. Marques; «Ferraris» 14-8 partita da Durban per Capetown; «Caboto» 28-7 partita da Capethown per Pireo; «Usodimare» 16-8 in arrivo a Barcellona; «Vivaldi» 13-8 arrivata a E. London; «Marco Polo» 14-8 partita dal Pireo per Venezia; «Vespucci» 11-8 arrivata a Dar Es Salaam; «A. Gritti» 8-8 partita da Walwis Bay per Barcellona; «Rosandra» 14-8 partita da Abidjan per Dakar; «Aquileia» 13-8 arrivata a Trieste; «Isonzo» 22-7 arrivata a Lagos; «Piave» 14-8 arrivata a Douala; «Venier» 12-8 partita da Penang per Suez; «Quirinale» 14-8 partita da Penang per Belawan Deli; «Cellina» 12-8 arrivata a Trieste; «Esquilino» 16-8 in arrivo a Manila; «Viminale» 15-8 in arrivo a Genova; «Adige» 14-8 arrivata a Madras; «Livenza» 15-8 in arrivo a Napoli; «Isarco» 15-8 in arrivo a Bari; «Palatino» 16-7 arrivata a Trieste; «Foscari» 12-8 partita da Bombay per Suez.

ITALIA

Prossime partenze: «L. da Vinci» 23-8 da Genova per Crociera nel Mediterraneo; «Italica» 16-8 da Genova per il Nord America (espresso container); «Colombo» 19-8 da Napoli, Genova per Brasile - Plata; «Augustus» 13-9 da Napoli, per Brasile - Plata; «G. Verdi» 21-8 da Genova per Centro America - Sud Pacifico; «Mazzini» 18-8 da Trieste, Venezia, Bari per Brasile - Plata; «Da Verazzano» 6-9 da Genova, Livorno, Napoli per Centro America - Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 16-8 in arrivo a Genova; «Augustus» 16-8 in arrivo a Rio de Janeiro; «Colombo» 15-8 in arrivo a Genova; «Donizetti» 16-8 in arrivo a Cartagena; «Rossini» 15-8 in partenza da Guayaquil per Bonaventura; «Verdi» 10-8 arrivata a Genova; «San Felice» 9-8 partita da Barcellona per La Guaira; «Americana» 15-8 in partenza da Norfolk per Charleston; «Italica» 15-8 arrivata a Genova; «D'Azeglio» 16-8 in arrivo a Vitoria; «F. Crispi» 14-8 partita da Dakar per Valencia; «G. Mazzini» 14-8 arrivata a Trieste; «Da Noli» 16-8 in arrivo a Barcellona; «Da Verazzano» 11-8 partita da Cristobal per Barcellona; «Da Recco» 15-8 in partenza da Los Angeles per S. Francisco.

ADRIATICA

Prossime partenze: «San Giorgio» 20-8 da Trieste, Venezia, Bari per Cipro - Israele; «Brennero» 28-8 da Trieste, Venezia, Ragusa, Brindisi per Grecia - Turchia; «Stelvio» 10-9 da Trieste, Venezia, Ragusa, Brindisi per Egitto - Libano; «Corriere dell'Ovest» 17-8 da Trieste per Levante Mediterraneo; «Valisarco» 25-8 da Trieste, Venezia per Nord Europa.

Posizione delle navi al 15-8: «Ausonia» a Beirut; «Victoria» a Genova; «San Giorgio» in navigazione Limassol-Pireo; «San Marco» a Napoli; «Bernina» ad Istanbul; «Brennero» a Venezia; «Stelvio» in navigazione Heraklion - Napoli; «Illiria» a Venezia; «Palladio» a Venezia; «Corriere dell'Est» in navigazione Pireo - Gedda; «Corriere del Sud» a Marsiglia; «Cagliari» in navigazione Anversa - Genova; «Corriere dell'Ovest» in navigazione Beirut - Trieste; «G. Borsi» in navigazione Larnaca - Brema; «Vallisarco» in navigazione Trieste - Ipswich.

TIRRENIA

Prossime partenze: «Staffetta Jonica» 27-8 da Trieste, Bari, Catania, Napoli, Genova per il Mediterraneo Centro Occidentale.

Posizione delle navi al 15-8: «Staffetta Jonica» a Catania.

DAL 27 AL 30 SETTEMBRE INCONTRO A GORIZIA DI ESPERTI E STUDIOSI

La pittura mitteleuropea tema del decimo Convegno

Il decimo incontro culturale mitteleuropeo, che conclude un ciclo denso di contributi culturali e umani, à torto contestati da chi non ha mai capito la necessità del dialogo fra popoli diversi, si proporrà dal 27 al 30 settembre a tutti gli studiosi e gli amatori d'arte per un tema quanto mai stimolante. «La pittura nella mitteleuropa» è infatti argomento che costituisce materia di ripensamento e di ricerca per chiunque abbia conoscenza dei problemi legati all'espressione artistica a cavallo dei secoli XIX e XX. In particolare il comitato organizzatore del convegno ha voluto puntualizzare il periodo da sottoporre al vaglio degli studiosi dal 1890 al 1930, intendendo così sollecitare un discorso non generico ma specifico su fatti e fenomeni che hanno avuto importanza nel quadro particolare dell'area centroeuropea. Si parlerà di indirizzi estetici e formali, dei rapporti della pittura con altre arti, delle scuole nazionali, delle tendenze centripete e dei movimenti periferici, delle grandi correnti, dal Liberty all'Espressionismo, al Cubismo, al Futurismo, che hanno avuto rilievo nei grandi centri come alla periferia. E' infatti precipuo interesse degli studiosi regionali individuare e riesumare aspetti poco conosciuti della produzione artistica sviluppatasi spesso con accenti particolari nei centri minori. E a tal proposito è lecito attendere una messa a fuoco delle personalità che poco si conoscono per carenza di studi critici. Fra queste un posto eminente dovrà avere il goriziano Vittorio Bolaffio, del quale sarà inaugurata a Palazzo Attems, in concomitanza con il convegno, una mostra curata dal Comune di Trieste e dal Museo Revoltella.

Poche sono le notizie che si hanno della vita di Bolaffio, al di là delle testimonianze verbali dei suoi coetanei. E ben poco spazio è stato dedicato a lui dalla critica nazionale e dagli stessi studiosi della Regione. Fuori discussione è dunque l'importanza di questa rassegna che raggiungerà anche Trieste.

Vittorio Bolaffio era nato a Gorizia il 3 giugno del 1883. Assolti gli studi liceali si era iscritto all'Accademia di Firenze, dedicandosi alla pittura sotto la guida di Fattori. Fu quindi a Parigi dove entrò in contatto con gli esponenti dell'arte di avanguardia ed ebbe modo Trieste, minato da un male che ne limitò l'attività e che lo portò alla tomba il 26 dicembre del 1931. Benché la sua famiglia fosse agiata, preferì vivere frugalmente e spesso i suoi modi considerati eccentrici furono oggetto di critiche da parte dei «benpensanti».

La sua riluttanza ad ogni pubblicità impedì che avesse successo in vita ed anche dopo la sua morte la rivalutazione critica fu tardiva. La Biennale di Venezia soltanto nel 1948 gli dedicò una mostra postuma, mentre a Trieste in precedenza si era allestita una sua rassegna retrospettiva.

Fulvio Monai

IL TEMPO CHE FARÀ

Sulle regioni settentrionali poco nuvoloso con tendenza a formazioni nuvolose di limitata estensione sulle Alpi e Prealpi, sulla Liguria, sul Piemonte e sulla Lombardia ove nelle ore pomeridiane saranno possibili isolati temporali. Su tutte le altre regioni della Penisola, sulla Sardegna e sulla Sicilia sereno con tendenza a locale sviluppo di nubi cumuliformi sulla Puglia, sulla Basilicata e sulla Calabria. Foschie nelle valli e lungo i litorali delle regioni centro-settentrionali.

Temperatura: in lieve aumento.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 21, 26; Bolzano 14, 29; Verona 17, 30; Venezia 20, 28; Milano 17, 30; Torino 15, 29; Genova 20, 29; Bologna 18, 31; Firenze 17, 33; Pisa 14, 31; Ancona 20, 27; Perugia 17, 27; Pescara 16, 28; L'Aquila 14, 28; Roma Nord 17, 32; Roma Fiumicino 18, 28; Roma Eur 20, 29; Campobasso 15, 23; Bari 19, 26; Napoli 19, 31; Potenza 14, 22; Catanzaro 19, 27; Reggio Calabria 23, 30; Messina 24, 30; Palermo 24, 27; Catania 18, 30; Alghero 17, 31; Cagliari 19, 27.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 16, 27; Atene 23, 34; Berlino 10, 21; Bruxelles 16, 26; Buenos Aires 4, 13; Francoforte 16, 30; Ginevra 16, 26; Helsinki 10, 20; Hongkong 26, 28; Lisbona 16, 24; Londra 19, 29; Los Angeles 17, 36; Madrid 20, 31; Montreal 15, 28; Mosca 9, 13; New York 21, 32; Parigi 18, 29; Rio de Janeiro 12, 16; Seul 25, 30; Singapore 21, 30; Stoccolma 15, 23; Teheran 22, 33; Tokio 23, 33; Toronto 2, 27; Vancouver 13, 24.

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

Liza protagonista

Telefoto Ansa

Liza Minnelli (a sin.) è la protagonista dello show televisivo «Liza con una Z» che andrà in onda domenica sul Primo TV alle ore 21.30 per la serie «Protagonisti di ieri e di oggi»

TEATRI E CINEMATOGRAFI

CASTELLO DI SAN GIUSTO. (o, in caso di maltempo, al Politeama Rossetti): lunedì 18 agosto, dalle 21, finalissima del «III Rally internazionale del cantante», con dodici nazioni in gara. Ospiti d'onore-esecutori Milva e Gino Bramieri. Prevendita posti alla Biglietteria centrale (Galleria Protti, tel. 36372).
PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e suoni». Ore 21: «Der Kaisertraum von Miramare» (in lingua tedesca). Ore 22.15: «Il sogno imperiale di Miramare» (in lingua italiana).
PARCO DI MIRAMARE. Domani. Spettacoli di «Luci e suoni». Ore 21 e ore 22.15 due esecuzioni de «Il sogno imperiale di Miramare» (in lingua italiana).
POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta 1975. Domani alle ore 21 sesta di «Rose Marie» di R. Friml e H. Stothart. Biglietteria centrale (Galleria Protti 2, tel. 36372).
POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta 1975. Domenica alle ore 18 ultima di «Rose Marie» di R. Friml e H. Stothart. Biglietteria centrale (Galleria Protti 2, tel. 36372).

ARISTON I.N.C. tel. 31434 (estivo) 21.30 (Nelle giornate di maltempo inizio ore 16). Rassegna estiva film di qualità: «Prete fai un miracolo», di Mario Chiari. Technicolor con L. Piani e S. Martinkova. Viet. min. 14 anni. **Domani:** «Amore e ginnastica», con Lino Capolicchio e Senta Berger. Technicolor.
EDEN. Oggi e domani. 17, 19.30, 22.15: «Ultimo tango a Parigi» con M. Brando, M. Schneider e M. Girotti. Technicolor. Severam. v.m. 18 anni.
EXCELSIOR. 16, ult. 22.15. **Oggi.** Azione e avventura in «I tre della squadra speciale». Technicolor per tutti. **Domani.** Un giallo classico: «Appuntamento con l'assassino». J.L. Trintignant, C. Deneuve. Technicolor. V.m. 14 anni.
FENICE. 16, ult. 22.15. **Oggi.** Bella come una venere, feroce come una pantera, la chiamavano «Coffy». Technicolor. V.m. 18 anni. **Domani.** I campioni del mondo di Kung-Fu, Karatè, Judo e KaraKiti sono «I 4 scatenati di Hong Kong». Technicolor. V.m. 18 anni.
FILODRAMMATICO. 16.30, ult. 22. **(Domani 16.30).** Terza settimana. Dissequestrato e in edizione integrale: «Et mourir de desir» (Morire di desiderio). Technicolor con A. Tissier. Un film da infarto! Oltre a essere severamente vietato ai minori di 18 anni è sconsigliato a coloro che non riconoscono al cinema la più completa libertà d'immagine e di espressione.
GRATTACIELO. Aria condizionata 16, ult. 22.15. E' tornato il Pornogatto! «Le 9 vite di Fritz il gatto». Sesso e maldicenza: ecco la bomba Molotov del cinema underground. Technicolor. V.m. 18 anni. **Domani,** ore 16. Il film più comico della stagione: «5 matti vanno in guerra».
NAZIONALE. 16, ult. 22.15. **Oggi e domani.** «La leggenda dei 7 vampiri d'oro». Il primo spettacolare Kung-Fu Horror! Technicolor con Peter Cushing e David Chiang. V.m. 14 anni:
RITZ. 16.30, ult. 22.15. **Oggi:** «Vampira». Technicolor con David Niven e Teresa Graves. Per tutti. **Domani.** 16.30, ult. 22.15: «Gatti rossi in un labirinto di vetro». Technicolor. V.m. 14 anni con M. Brochard e J. Richardson.

AURORA. (Aria condizionata). 16: Massimo Ranieri nel drammatico technicolor Cineriz. «Salvo D'Acquisto». **Domani.** 16.30: «Operazione Costa Brava» con «quei due»: Tony Curtis e Roger Moore. Technicolor per tutti.
CAPITOL. (Aria condizionata). 16.30. **(Domani ore 16.30).** Tony Curtis nello spettacolare e avvincente technicolor «Il conte di Montecristo» con T. Howard e D. Pleasance. Per tutti.
CRISTALLO. (Aria condizionata). 16. Rassegna **«I grandi film polizieschi».** Oggi: «Città violenta» di S. Sollima con C. Bronson. Technicolor. V.m. 14 anni. **Domani** ore 17: «Serpico» di S. Lumet con Al Pacino. Technicolor per tutti.
MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). **Domani** ore 16: «L'ambizioso» con Joe Dallesandro, Stefania Casini. Technicolor. V.m. 18 anni.

IMPERO. 16. **(Domani stesso orario).** Divertentissimo! Un sacco di risate con «Una strana coppia di sbirri». Interpretato da A. Arkin e J. Caan. Technicolor per tutti.

VITTORIO VENETO. 15.15. Technicolor. Rassegna del giallo: «Alla ricerca del piacere», con Farley Granger, Barbara Bouchet, Rosalba Neri. Viet. min. 18 anni. Si consiglia di vedere il film dall'inizio. **Domani** sabato ore 17. Rassegna del giallo: «Gli assassini sono nostri ospiti». Anthony Steffen e Margaret Lee.

ABBAZIA. 15: **«Jeff** Bolt, l'uragano di Macao». Avventuroso technicolor con Fred Williamson. Pugni, donne e Karatè. **Domani** sabato **16.30:** «Contratto marsigliese». Poliziesco e avventuroso technicolor con A. Quinn, M. Caine, J. Mason.
ALCIONE (tel. 796162). 15: «Tarzan il magnifico». Gordon Scott in un classico Paramount sull'eroe della giungla.
ASTRA. 16.30: «Farfallon», con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Comicissimo! Technicolor. **Domani.** 16.30: «La vendetta dei Tughs». Dal romanzo di E. Salgari.
IDEALE. 15. Technicolor: «Frontiera a Nord-Ovest» con Kenneth Moore, Lauren Bacall, Herbert Lom. Capolavoro! **Domani sabato 16.30.** Technicolor: «Il consigliori». Tomas Milian, Martin Balsam. Capolavoro!
SERVOLA. Vedi estivi.
SAN GIOVANNI - Estivo ore 21 (oppure in sala ore 20): «Alleluia e Sartana figli di... Dio», con Robert Widmark, Ron Ily. In technicolor. Scope. **Domani:** «Professione: assassino» con Charles Bronson, Jan-Michael Vincent. Technicolor.

ESTIVI

ARENA ARISTON I.N.C. 21.30 (Nelle giornate di maltempo in sala alle 16). Rassegna estiva film di qualità: «Prete fai un miracolo» di Mario Chiari. Technicolor con L. Piani e S. Martinkova. V.m. 14 anni. **Domani:** «Amore e ginnastica» con Lino Capolicchio e Senta Berger. Technicolor.
ESTIVO GINNASTICA. Cassa 20.30. Inizio 21: «Lo chiamavano Trinità». Divertente con T. Hill, B. Spencer. **Domani:** «5 matti al supermercato». Comico con Les Charlots.
EX SOCI. 21: «Storie di fifa e coltello» Er seguito der più. Le più matte risate con F. Franchi e C. Ingrassia. Technicolor. **Domani:** «Il colonnello Buttiglione diventa generale». Il più comico film dell'anno con Aldo Maccione e Jacques Dufilho. Technicolor.
GIARDINO PUBBLICO. 21: «Un tocco di classe». Un film gaio e spensierato con Glenda Jackson e George Segal. Colori. **Domani.** 21 (precise, inizio film): «I Dieci Comandamenti». Il colossale capolavoro di Cecil B. De Mille con Charlton Heston, Yul Brynner, Ann Baxter, Edward G. Robinson.
SERVOLA. 21.15. Spettacolo unico. (Cassa 20.30 - Autobus 29). Due attori eccezionali per un film fuoriclasse. Barbra Streisand e Robert Redford in «Come eravamo». Technicolor. Grande successo.
VALMAURA. 21. Charles Bronson in «Valdez il mezzosangue». Eccezionale western! colori. **Domani:** «Quella sporca dozzina» con Charles Bronson e Lee Marvin. Strepitoso successo! Colori.

GORIZIA

MODERNISSIMO-I.N.C.: 15.30 - 22: «M.A.S.H» con D. Sutherland ed E. Gould. V.m. 14 anni. Technicolor. Domani 16.45-22: «Woodstock». Tre giorni di pace, amore e musica.
CORSO. 15.30 - 22: «Le orme» con F. Bolkan, P. McEnery. Technicolor. V.m. 14 anni. Domani. 17.30 - 22: «Salvo D'Acquisto» con M. Ranieri e L. Polito. Colori.
VERDI. 15.30 - 22: «Big Boss» con T. Curtis e A. Comer. Viet. min. 14 anni Colorscope. Domani. 17.30 - 22: «Il colpo della metropolitana» (Un ostaggio al minuto) con W. Matthau e M. Balsam. Colorscope.
CENTRALE. 15 - 21.30: «Agente 007: Missione Goldfinger» con S. Connery. Colorscope. Domani. 17-21.30: «Agente 007 al servizio di Sua Maestà». Colorscope.
VITTORIA. 15-30-22: «Milano odia: la polizia non può sparare», con T. Milian. Cinemascope a colori. V.m. 18 a. Domani. 17-22 stesso film.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «Il grande biondo», con Jean Carmet e Jean Rochefort. A colori. Domani 17.30: «Il piccolo grande uomo» con Dustin Hoffman e Faye Dunaway. A colori.
PRINCIPE. 15: «Sole rosso» con Charles Bronson e Alain Delon. A colori. Domani. 18: «La nottata».

GRADO

ARENA. (Spettacolo unico). 20.45: «Tom & Jerry nemici per la pelle». Cartoni animati a colori. Domani. stesso orario: «Gli ultimi sei minuti» con B. Newman, S. Kendall, J. Vernon. A colori.
CRISTALLO. (Aria condizionata). 20.30-22.30: «Prima pagina» con Jack Lemmon, Walter Matthau. Cinemascope in technicolor. Domani, stesso orario: «Yuppi Du» con Adriano Celentano, Charlotte Rampling, Claudia Mori. Technicolor.
PARCO DELLE ROSE. Spettacolo unico. 21.30: «Attenti a quei due... Chiamate Londra» con Tony Curtis e Roger Moore. Technicolor. Domani, stesso orario: «Porgi l'altra guancia» con Terence Hill, Bud Spencer. Technicolor.

GRADISCA

COMUNALE. 16-21.30: «Storie scellerate» con N. Davoli. Domani. 19-21.30: «Dudu il maggiolino scatenato» con R. Marx.

EDEN. 16-21.30: «I giorni dell'ira» con G. Gemma e L. Van leef. Domani. 19.21.30: «Non si sevizia un paperino» con F. Bolkan.

CORMONS

ITALIA. 16-21.30: «Campa carogna, la taglia cresce» con G. Garko e S. Boyd. Domani. 19.30-21.30: «Il figlioccio del padrino».

RONCHI

RIO. «Cyborg anno 2087: Metà uomo, metà macchina... programmato per uccidere. Domani. «Quattro caporali e mezzo e un colonnello tutto d'un pezzo».
EXCELSIOR. «El Desperado». Domani. «Torna a casa Lassie».

PALMANOVA

ITALIA. «S.P.Y.S.». Domani. «I diamanti dell'ispettore Klute».
GARIBALDI. «La svergognata». Domani. «Il trafficone».

GEMONA

SOCIALE. «La ragazza di via Condotti». Domani. «Arrivano Joe e Margherito».

TARCENTO

MARGHERITA. «La ragazza del bagno pubblico». Domani. «La poliziotta».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Perché si uccide un magistrato». Domani. «Un uomo, una città».

CASARSA

ROMA. «Quell'età maliziosa». Domani. «Quando l'amore è sensualità».

CERVIGNANO

NUOVO. «La rivoluzione sessuale». Domani. «La segretaria».

QUESTA SERA SUL VIDEO

Un'ora con Cassius Clay

«Incontri '75: Un'ora con Cassius Clay» (TV-1, ore 20.40) — L'incontro di oggi si svolge con Cassius Clay, il campione del mondo dei pesi massimi, che svelerà alcuni aspetti inediti del suo carattere, più volte contestato. Il dialogo è reso più spontaneo dall'intervento di Gianni Minà, lo specialista di temi sportivi che da circa dieci anni segue da vicino la carriera del pugile, sempre presente nelle tappe salienti della sua vita. Minà, che ricordiamo per la cronaca degli incontri di pugilato sia nei giornali sia al Telegiornale, offre in questa intervista un'indagine del personaggio al di là di quello che è stato finora il profilo pubblicitario di cui si è fin troppo abusato rendendolo addirittura irritante. In realtà, nel corso di questo incontro, risalteranno temi poco noti come il rapporto di Cassius Clay con la società americana, col potere, con l'uso della ricchezza. E non ultimo apparirà un messaggio anche religioso di Clay, dovuto alla sua appartenenza alla comunità dei musulmani neri. Non si tratta quindi esclusivamente di un Clay inedito, quanto di una figura insospettabile, dalla quale trapela una grande umanità.

* * *

«La complice» (TV-2, ore 21) — Chi è la vera complice di Philippe, cioè dello spregiudicato avventuriero che si è illuso (si tratta di un giallo e il finale non può coincidere che con la punizione dei malvagi) di riuscire a vivere da nababbo nel Sud America, in virtù di una vistosa eredità estorta con la frode? E' questo l'enigma di fondo su cui si regge tutto il gioco. Per non guastare allo spettatore il gusto della scoperta, ci limiteremo ad esporre l'antefatto dell'intrigo, in cui la gelosia svolge un ruolo altrettanto decisivo dell'avidità di denaro. La vicenda si mette in moto quando Philippe comunica all'ignota complice che tutto è andato secondo i piani: da mezz'ora è vedovo e, appena avrà messo le mani sul gruzzolo, la raggiungerà in Brasile. La donna parte, ma gelosissima, torna indietro per sorvegliare segretamente Lucette, un'amica di casa che sospetta innamorata di Philippe. Nel frattempo la polizia avvia le indagini sull'incidente nel quale ha trovato la morte la moglie di Philippe, perita nel rogo della sua automobile. Philippe conta sulla testimonianza di Lucette, che lo crede colpevole ma è disposta per amore ad aiutarlo. Messo di fronte alle due donne, Philippe riesce per qualche tempo a dominare la difficile situazione con estrema abilità. Ma, a un certo momento, la gelosia della complice provoca una catastrofe e la partita incomincia a diventare davvero appassionante.

* * *

«Adesso musica» (TV-1, ore 21.45) — Ancora novità musicali per la trasmissione curata da Adriano Mazzoletti: la puntata, terz'ultima della serie di quest'anno, presentata come di consueto da Vanna Brosio e Nino Fuscagni, è ricca di nomi di «ultimissime». Dopo la proposta di alcuni celebri cori, legati alle tradizioni della gente dei nostri monti, Louiselle presenta il suo ultimo pezzo, «Grande sei tu», Paul McCartney fa ascoltare «Venus and Mars», Gil Ventura canta «My serious». Seguono Gianfranco Montedoro con «I due giocolieri», gli Isotope con «Spanish Guitar», Santino Rocchetti con «Pelle di sole», mentre Franco Califano, già autore di successo di numerose canzoni dei Vianella, in veste di cantante propone «E' la malinconia». Dopo la parentesi delle ultimissime dagli studi di registrazione nella quale Rik Wakeman canta «Merlin the magician», Rosalino «Esperienze», e Sergio Endrigo presenta alcuni pezzi del suo ultimissimo disco, si susseguono ancora nomi famosi: Junie Russo con «Carol», Betty Wright con «Where is the love», David Essex con «Dea Sancta», Gian Pieretti con «Aranciata» e Guido Renzi con «Un'ora». Partecipa inoltre la clavicembalista Egidia Giordani Sartori, che esegue il Capriccio di Bach «Sulla lontananza del suo fratello carissimo».

Premiati al Circeo Goffredo Petrassi ed Elsa De Giorgi

San Felice Circeo, 14

Il centro d'arte «I templari», facendosi interprete dei sentimenti degli artisti e dei cittadini di San Felice Circeo, ha donato due simbolici riconoscimenti, consistenti in altrettanti trofei, a prestigiosi esponenti dell'arte: Goffredo Petrassi ed Elsa De Giorgi. Sia il maestro Petrassi sia la scrittrice-attrice-regista Elsa De Giorgi hanno scelto da tempo la cittadinanza laziale giudicandola, come già a suo tempo Anna Magnani, luogo ideale di riposo e di ispirazione. Alla manifestazione hanno preso parte tra gli altri, Alberto Moravia, Pier Paolo Pasolini, Alberto Lupo e Renato Rascel.

«Deadlock» è il film che segnerà l'anno prossimo il ritorno sugli schermi di Lana Turner dopo 10 anni di assenza. «Deadlock» — le cui riprese dovrebbero iniziare nel 1976 — sarà un film poliziesco prodotto da «Dioscuri» e «Leejo».

Il Presidente haitiano Jean-Claude Duvalier — alla ricerca di turisti — vanta le bellezze della sua isola ai cineasti di tutto il mondo. Il fotografo franco-canadese Gaby Desmarais è stato incaricato di promuovere all'uopo una campagna artistico-pubblicitaria per invitare i registi a girare film ad Haiti.

UN'OPERA DI NELO RISI AL PREMIO ITALIA

La storia di Matteo ciabattino quarantenne

Roma, 14

Al «Premio Italia» che come è noto, si svolgerà a Firenze dal 17 al 29 settembre, oltre alla rassegna alla quale partecipano 45 organismi radiotelevisivi di 35 Paesi, sono state fissate anche alcune serate particolari dedicate alle varie Nazioni. La Rai come è stato annunciato sarà presente il 18 settembre con lo sceneggiato diretto da Nelo Risi «Le città del mondo». La sceneggiatura è di Fabio Carpi. Nelo Risi e dello scomparso scrittore Elio Vittorini su libero adattamento dal romanzo omonimo dello stesso Vittorini.

Risi pensava a questo lavoro da ben 15 anni: nel 1960, insieme con Vittorini fece un primo sopralluogo in Sicilia. Il progetto però fu bloccato da una crisi dello scrittore, il quale ebbe profondi ripensamenti, poi superati, sulla validità della sua opera. Alcune delle scene più significative del film sono state girate a Caltanissetta nei pressi della necropoli di Gebel-Gabib. Interprete principale, su suggerimento dello stesso scrittore è Francisco Rabal. Il film narra la storia di Matteo, un povero ciabattino quarantenne dalla fantasia donchisciottesca (un poeta di villaggio ammogliato e con numerosa prole) che decide di mettersi in viaggio alla ricerca della «città perfetta e ideale» dove pensa di poter almeno sistemare il figlioletto primogenito, Nardo, di nove anni dall'aria sveglia e per niente disposto ad assecondare la delirante fantasia del genitore.

Matteo, tutto preso dalla missione di garantire un buon posto di lavoro al figlio vaga per la Sicilia in una rete di itinerari misteriosi. Dopo varie avventure finalmente Matteo crede di poter sistemare il figlio presso una vedova piacente, alla guida di un bazar ambulante, che vende stoffe e camicette all'ingresso dei cimiteri. Pochi giorni dopo ecco che Nardo torna a casa all'improvviso, carico di doni per la madre e i fratellini, ma nuova fonte di preoccupazione per la famiglia indigente. A complicare ancor più le cose proprio in quei giorni, la moglie di Matteo mette al mondo un altro figlio. Padre e figlio riprendono per la seconda volta il viaggio. Matteo giura al figlio che non lo lascerà se non in un posto di suo completo gradimento.

Sempre vagando a piedi e con mezzi di fortuna i due finiscono tra i monti delle Madonie in un accampamento di pastori. Matteo crede di aver trovato il posto per il figlio ma a Nardo basta l'esperienza di un giorno in una cittadina dell'interno dove si è recato a vendere ricotte in compagnia di un ragazzo, guardiano di pecore, per capire che il mondo è cambiato. La solitudine del figlio diventa angoscia per il padre: il due si cercano per ritrovarsi ancora una volta e per giurarsi che non si lasceranno mai. Naturalmente continueranno a cercare e a sognare una città grande, con un posto «che faccia per lui», dove Nardo potrà lavorare prima di ritornare a cesa ricco e felice.

QUESTA PATETICA BIENNALE

«SALTA» GRIFFITH CAUSA COLLEGAMENTI

Esigua partecipazione di pubblico alla retrospettiva

Venezia, 14

Si conclude oggi la prima parte della «retrospettiva» che la Biennale ha dedicato ad uno dei «maestri» del cinema, l'americano David Wark Griffith. Fino ad oggi, le proiezioni di alcune decine dei suoi film (il periodo è ovviamente quello del muto) hanno richiamato al palazzo del cinema un numero molto esiguo di spettatori.

«Non certo — dice Giacomo Gambetti, responsabile del settore cinema della Biennale — a causa del tema della «retrospettiva», ma probabilmente perché, in questa prima fase di esperienza, la nuova Biennale non è riuscita a stabilire il necessario collegamento con la città».

Griffith, dunque, è stato scelto per inaugurare la «stagione» cinematografica della Biennale certamente, non a caso. Come rileva lo stesso Gambetti, quest'anno ricorre il centenario della sua nascita, ma soprattutto si è deciso di proporre al pubblico la suo opera perché Griffith è un nome fondamentale nella storia del cinema. «Si parte da Griffith — dice ancora Gambetto — non tanto per far vedere semplicemente dei film, da guardare, forse con nostalgia, ma per ripensare a questo tipo di cinema e rivederlo oggi, in un più ampio ambito culturale».

Un'occasione, dunque di riflessione critica intorno ad un momento fondamentale della storia del cinema, ma i pochi spettatori di questi giorni non testimoniano certo di questo rinnovato interesse.

La seconda parte della «retrospettiva» verrà presentata dal 20 agosto al 6 settembre.

(Ansa)

Oltre duemila ai funerali di Sciostakovic

Mosca, 14

Familiari, amici ed estimatori hanno reso oggi l'estremo omaggio al compositore russo Dimitri Sciostakovic morto sabato per un attacco di cuore all'età di 68 anni.

Sciostakovic è stato sepolto nel cimitero di Novodevicny, luogo di riposo delle personalità, dopo un complesso servizio funebre nella grande sala del conservatorio. Oltre duemila persone, in massima parte luminari della musica e del mondo artistico sovietico, hanno reso omaggio alla salma. Per due ore prima del servizio funebre migliaia di persone sono sfilate davanti al feretro ricoperto di fiori giunti da ogni parte del mondo.

Un compositore amico di Sciostakovic ,Radion Shedrin, ha rivelato che lo scomparso stava lavorando al momento del decesso a un pezzo orchestrale per tutte le 24 tonalità della scala musicale. «Che peccato che non abbia potuto finire questo suo lavoro», ha detto Shedrin.

(Ap)

Per la Settimana italiana 1975, la «Italo-australian Theatre Company», per iniziativa dell'università di Melbourne e in collaborazione con il comitato italiano di coordinamento, ha rappresentato con successo e suscitando un vivace interesse «Il tumulto dei ciompi» di Massimo Dursi nella stesura originale e delle due versioni italiana e inglese. Lo spettacolo, curato da Colin McCormick autore anche della traduzione, si è valso della regia di John Wregge, delle musiche per coro e solisti di Loui Rossini, delle scene e costumi di Umberto Frattali e Frederick Roden. Durante la preparazione dello spettacolo si è tenuto un corso di studi sui moti popolari del Medio Evo toscano.

I programmi RAI-TV

Oggi

TV NAZIONALE

11.00 Santa Messa - Rubrica religiosa.
17.00 Due farse toscane: «La villana di Lamporecchio» e «Un bambino per commissione».

LA TV DEI RAGAZZI

18.10 «Le avventure di Pinocchio».
19.15 Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache italiane - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale - Carosello.
20.40 Incontri 1975: «Un'ora con Cassius Clay».
21.45 «Adesso musica».
22.45 Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

20.30 Segnale orario - Telegiornale.
21.00 «La complice», di Louis C. Thomas.

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 8, 13, 19, 23 — 6: Mattutino musicale (1); 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale (2); 7.10: Secondo me; 7.35: Strumenti in libertà; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9.20: Musica per archi; 9.30: Santa Messa; 10.15: Voi ed io con M. Maranzana; 11.30: Il meglio del meglio; 12.10: Quarto programma; 13.20: Una commedia in trenta minuti: «Socrate immaginario» di F. Galiani, con N. Taranto; 14: Pierino e soci; 14.40: Tristano e Isotta (15); 15: Per voi giovani; 16: Il Girasole; 17.05: Fffortissimo; 17.35: Musica in; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Le nuove canzoni italiane; 20: Manifestazioni musicali per l'Anno Santo, direttore Z. Pesko; al termine: Conversazione; 21.29: Andata e ritorno; 23: I programmi di domani - Buonanotte; al termine: Chiusura.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 7.30, 8.30, 10.30, 13.30, 18.30, 22.30 — 6: Il Mattiniere; 6.24: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con J. Baez, F. Califano, J. Last; 8.40: Galleria del melodramma; 9.30: Il fiacre n. 13 (15); 9.50: Canzoni per tutti; 10.35: Tutti insieme, d'estate; 12.10: Canzoni per tre città; 12.40: Alto gradimento; 13: Hit Parade; 13.35: Due brave persone; 13.45: Musiche per un giorno di festa; 15: Il secondo cinema italiano (1930-1943); 15.30: Bollettino del mare; 15.35: Cararai; 17.35: Alto gradimento - Un quartetto e tanta musica; 18 35: Discoteca all'aria aperta; 19 30: Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.19: Due brave persone; 21.29: Popoff; 22.30: Bollettino del mare; 22 50: L'uomo della notte; 23.29: Chiusura.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Concertino 9: Benvenuto in Italia; 9.30: Concerto di apertura; 10.30: La settimana di Franck; 11.30: Meridiano di Greenwich; 11.40: Concerto da camera; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.20: Fogli d'album; 14.30: A. Toscanini: riascoltiamolo; 15.15: Polifonia; 15.50: Ritratto d'autore: C. Nielsen; 17: L'arte della variazione; 17.25: Musiche di H. Berlioz; 18.05: S. Rachmaninov: compositore e interprete; 18.55: Discoteca sera; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Eurojazz; 20.45. Conversazione; 21: Giornale del Terzo; 21.30: Orsa Minore: Crociera dimenticata; 22.25: Parliamo di spettacolo; al termine: Chiusura.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Il Jazz in Italia; 16: Rassegna della stampa italiana; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

8: Buon giorno in musica; 8.30: Notiziario; 9: Musica folk; 9.15: Canzoni canzoni; 9.30: Ascoltiamoli insieme; 9.50: Romagna in musica; 10: E' con noi...; 10.20: Intermezzo; 10.30: Notiziario; 10.35: Going; 10.45: Moccia; 11: Vanna; 11.15: Kemada; 11.30: Di melodia in melodia; 11.45: E' con noi...; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 13.30: Loverama in naturama; 14: Terza pagina; 14.15: La cantina per un anno; 14.30: Notiziario; 14.40: Rifi; 14.45: Camel discoteque club; 15: Ciak, si suona; 15.30: Saar; 15.45: La Vera Romagna; 16: Mondadori; 16.15: Do-re-mi-fa-sol; 16.22: Wrigley's; 16.30: E' con noi...; 16.50: 4 passi; 17: Notiziario; 20.30: Crash; 21: Voci e suoni; 21.30: Giornale radio; 21.45: Rock party; 22: Una lettera da...; 22.10: Appuntamento con l'orchestra Bob Stevens e Ray Coniff Singers; 22.30: Concerto sinfonico; 23.30: Ultime notizie; 23.35: Invito al jazz; 24: Chiusura.

TV Capodistria (a colori)

20.55: L'angolino dei ragazzi; 21.15: Telegiornale; 21.30: Telefilm; 23: Concerto corale.

o

TV Lubiana

19: Orizzonti; 19.10: TV per i bambini; 19.45: Il folclore; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 20.50: Commento settimanale di politica estera; 21: Telefilm cecoslovacco; 22.40: La Televisione e il pubblico; 23: Telegiornale.

TV Zagabria

18.25, 20.30, 23.30: Telegiornale; 18.30: TV per i bambini; 19: Cronaca delle comunità dei comuni; 19.15: Musica folcloristica; 19.45: Dalla mattina alla sera; 21: Spettacolo musicale; 21.50: Telefilm di serie; 22.40: «Gli anni passano, il tempo va»; 23.40: Programma della R-TV di Lubiana.

DOMANI SERA SUL VIDEO

Kissinger nel cono d'ombra?

«Senza rete» (TV-1, ore 20.40) — Quest'ultima puntata dello spettacolo musicale condotto da Alberto Lupo è dedicata al cantautore genovese Bruno Lauzi che proporrà alcune sue canzoni come «Amore caro, amore bello», «Genova per noi», «Il poeta» e «Onda su onda». I ragazzi della «Schola cantorum» eseguiranno una creazione di De Angelis dal titolo «Lella», mentre l'orchestra diretta da Tony De Vita, per l'angolo della poesia, accompagnerà Alberto Lupo in due brevi composizioni di Cardarelli: «Amore» e «Passato». Ospite d'onore è Claudio Villa con un complesso trasteverino. Concluderà la trasmissione un numero di ringraziamento di Jenny Tamburi e Lino Banfi.

* * *

«Kissinger nel cono d'ombra?» (TV-1, ore 21.50) — Per i servizi speciali del Telegiornale va in onda questo programma di Rodolfo Brancoli che vuole offrire non soltanto un ritratto critico di Kissinger attraverso la sua stessa voce e le testimonianze di suoi collaboratori, ma intende anche presentare un'analisi della politica estera americana dopo gli ultimi sviluppi internazionali. L'uomo che, secondo i sondaggi, gli americani ammirano di più, Henry Kissinger è da qualche tempo oggetto di polemiche, di attacchi, di critiche: l'anno scorso era ancora un «super-Kissinger», tre mesi fa un senatore ne ha chiesto le dimissioni da segretario di stato. La conclusione della vicenda vietnamita, l'insuccesso della mediazione in Medio Oriente hanno fatto saltare il mito dell'infallibilità di Kissinger, ma dai contrasti con il Congresso, con la stampa, con il mondo accademico, emergono dei motivi di fondo che vanno al di là degli insuccessi e che mettono in discussione sia la gestione troppo personale della politica estera americana sia i limiti di un attivismo diplomatico che non sembra capace di dare risposte adeguate a problemi come la crisi energetica e l'emergere sulla scena internazionale di nuove forze.

* * *

«Atletica leggera» (TV-2, ore 21) — In collegamento eurovisivo da Nizza va in onda la telecronaca della prima giornata della finalissima di Coppa Europa di atletica leggera. Partecipano Unione Sovietica (che detiene il titolo), Francia, Germania Ovest e Germania Est, Polonia, Gran Bretagna, Finlandia e Italia. Le gare in programma nella giornata di oggi sono: martello, ostacoli, alto, peso, 100, 1500 e 400 metri, salto in lungo, 10.000 metri e staffetta 4×100.

Domani

TV NAZIONALE

LA TV DEI RAGAZZI

18.00 «Impresa natura», idee e proposte per vivere all'aria aperta.
19.15 Estrazioni del lotto - Segnale orario.
19.25 Tempo dello spirito.
19.35 Telegiornale sport - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale - Carosello.
20.40 «Senza rete», spettacolo musicale.
21.50 «Servizi speciali del Telegiornale».
22.45 Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

19.00 Siena: «Palio delle contrade».
20.30 Segnale orario - Telegiornale.
21.00 Eurovisione - Francia: «Atletica leggera».

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 17, 19, 23.15 — 6: Mattutino musicale (1); 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale (2); 7.10: Mattutino musicale (3); 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io con M. Maranzana; 11.10: Le interviste impossibili; 11.40: Il meglio del meglio; 12.10: I successi di nastro di partenza; 13.20: La Corrida; 14.05: Tuttofolk; 15: Sorella radio; 15.30: Intervallo musicale, 15.40: Gran varietà; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Musiche di qualche tempo fa; 19.30: ABC del disco; 20: Festival di Salisburgo 1975 - Don Carlos. direttore H. von Karajan; al termine: Chiusura.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6 30, 7.30, 8.30, 10.30, 12.30, 13 30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30 — 6: Il mattiniere; 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Simon, L. Tony, C. Pasi; 8.40: Per noi adulti; 9.30: Una commedia in trenta minuti: «Buonanotte, Patrizia» di A. De Benedetti, con A. Pagnani; 10: Vetrina di un disco per l'estate; 10.35: Batto quattro; 11.30: Un po' di rock; 11.50: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Canzoniamoci; 13.35: Due brave persone; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: C'era una volta Saint-Germain-des-Pres; 15.30: Bollettino del mare; 15.40: J. Strauss jr. «Il re dei valzer»; 16.35: Roulette musicale; 17.25: Estrazioni del Lotto; 17.30: Quattro motivi sotto il sole; 17.50: Kitsch; 19.10: Le nuove canzoni italiane; 19.30: Popoff; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Il Palio di Siena; al termine: Musica nella sera; 23.29: Chiusura.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Yepes e la sua chitarra; 9: Benvenuto in Italia; 9.30: Concerto di apertura; 10.30: La settimana di Franck; 11.40: I. Strawinsky: La musica da camera; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.20: Fogli d'album; 14.30: Il clarinetto, direttore H. Handt; 16.15: Concerto di B. Filippini e B. Canino; 17: Musica leggera; 17.15: Ravelbritten Skalkottos; 17.55: Parliamo di; 18: Fogli d'album; 18.15: Musiche di F. Busoni; 18.45: Musica antiqua; 19.15: I concerti di Torino, direttore C. Halffter; al termine: Conversazione; 20.30: Musiche di F Liszt; 21: Giornale del Terzo; 21.30: Filomusica; al termine: Chiusura.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il gazzettino; 14.30: Il gazzettino; 15.10: «Buon pomeriggio» con le canzoni di Elvia Dudine; 15.30: I racconti dell'estate: «Uno strano carattere» di Nordio Zorzenon; 15.45: «Gettoni per le vacanze»; 19.30: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Il gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: «Soto la pergolada»; 16: «Il pensiero religioso»; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

8: Buon giorno in musica; 9.30: Notiziario; 9: Musica folk; 9.15: Canzoni, canzoni; 9.30: Ascoltiamoli insieme; 9.50: Romagna in musica; 10: E' con noi...; 10.20: Intermezzo; 10.30: Notiziario; 10.35: Norda; 10.45: Moccia; 11: Vanna; 11.15: Kemada; 11.30: Di melodia in melodia; 11.45: E' con noi...; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.54: Coppia tipo; 13: Brindiamo con...; 13: Loverama in naturama; 14: Yellow point; 14.20: La coppia tipo; 14.30: Notiziario; 14.40: Rifi; 14.45: Intermezzo; 14.54: La coppia tipo; 15: Romagna folk; 15.15: Carosello Curci; 15.30: Angeleri; 15.45: Intermezzo; 15.54: La coppia tipo; 16: Mondadori; 16.15: Do-re-mi-fa-sol; 16.22: La coppia tipo; 16.28: Wrigley's; 16.35: E' con noi...; 16.50: 4 passi; 17: Notiziario; 20.30: Week-end musicale; 21.30: Giornale radio; 23: Musica da ballo; 23.30: Ultime notizie; 24: Chiusura.

TV Capodistria (a colori)

20.30: L'angolino dei ragazzi - cartoni animati; 21.16: Telegiornale; 21.30: «L'ascesa dell'uomo», documentario; 22.30: Telefilm di serie; 23.20: Nizza - atletica leggera, finale Coppa Europa.

o

TV Lubiana

19.10: Orizzonti; 19.20: Mosaico; 19.25: TV per i ragazzi; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 20.50: Commento settimanale di politica interna; 21: Telefilm cecoslovacco; 21.30: Concerto della R-TV di Lubiana; 22.05: Telefilm di serie; 23.15: Telegiornale; 23.30: Nizza - atletica leggera, finale Coppa Europa.

TV Zagabria

16.55, 19, 20.30, 23.15 Telegiornale; 17: Telesport; 18.10: «Velieri», serie TV; 19.15: Musica; 21: Programma umoristico; 22.05: Telefilm; 23.30: Nizza - atletica leggera, finale Coppa Europa.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45.** Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 150 per parola

CERCASI cameriera pratica referenziata in villa a Trieste. Tel. (040) 410463. 47837 B

CERCASI prestaservizi 3 ore giornaliere. Telefonare 734414 ore 13-14. 47724 B

CONIUGI soli cercano domestica per servizio trisettimanale al mattino. Telefonare 755614 dalle 10 alle 12. 47762 B

DOMESTICA stabile con o senza dormire tutto fare famiglia esemplare contributi pagati cercasi. Tel. 745025. 47776 B

PRESTASERVIZI referenziata per coniugi soli ottimo stipendio trattamento familiare cerco prontamente. Telefonare 754493. 73750 B

STABILE ottima retribuzione per villa Duino cercasi. Tel. 208285. 26679 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

AUTISTA serio offresi ore libere da destinare, tel. 793870 o 795855. 47807 C

BABY-SITTER offresi città o località villeggiatura, telefono 729651. 47993 C

CORRISPONDENTE tedesco pluriennale esperienza e permanenza estero cerca impiego anche mezza giornata. Cassetta 19 X, SPI Trieste. (47610 C)

CUOCO offresi ovunque presso istituti case di cura. Casella 157 C SPI 201000 Milano. 7246 C

DATTILOGRAFA capace offresi alcuni pomeriggi anche ambulatorio, telefonare 41173 758828. 47733 C

DIPLOMATA ragioneria brava dattilografa cerca impiego, telef. 821750. 47560 C

GEOMETRA esperienza decennale lavori industriali autostradali 2.a categoria offresi a seria impresa, cassetta 2 Z Spi. Trieste. (26819 C)

IMPIEGATA pratica lavori ufficio proprio domicilio offresi, Tel. 734520, lunedì mattina. 47885 C

IMPIEGATA pratica paghe IVA cercasi mezza giornata scrivere. Cassetta SPI 24 Z. 47666 C

NEO perito metalmeccanico, conoscenza inglese, offresi a società seria. Telefonare 753080. 47784 C

PENSIONATO pratico qualsiasi lavoro ufficio offresi posto decoroso, cassetta 28 Z SPI. (47662 C)

45.ENNE libero subito cerca occupazione impiegatizia incarichi fducia - responsabilità possibilmente orario unico 8-14 oppure 14-21. Dispone referenze. Serietà, onestà. Telefonare 790507. 47977 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A. A. A. PITTORE decoratore stanze tempera 15.000 semilavabile 20.000. Tel. 726022. 47708 CC

A. SGOMBERI ripulitura totale appartamenti soffitte locali in genere. 414244. 26853 CC

APPLICAZIONI e riparazioni veneziane. Malossi, 767432. Ferie fino 20 agosto. 26541 CC

ESEGUIAMO TRASLOCHI massima serietà cooperativa VITTORIA, tel. 61664. 26741 CC

SGOMBERIAMO appartamenti cantine soffitte materiali, locali eseguiamo traslochi. Telefonare 725597. 47923 CC

TRASLOCHI Giona ovunque smontaggio montaggio mobili deposito esperienza, telefono 814319. 26743 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 150 per parola

A.A. AIUTO banconiera pratica max 30.enne cerca degustazione Internazionale Cremcaffè piazza Goldoni 10, tel. 793735. 47973 D

CERCASI commessa abbigliamento conoscenza lingue. Telefonare 35059 - 211218. 47764 D

CERCASI aiuto commessa panificio Forza, via Madonna del Mare n. 10. 26861 D

CERCASI internista. Telefonare 793835 dalle 8-12. 26857 D

GRADO cercasi internista per ristorante. Vitto alloggio ottimo trattamento posto annuale. Scrivere Cassetta SPI Trieste. 3000 D

IMPIEGATA pratica paghe IVA cercasi mezza giornata. Scrivere cassetta SPI 24 Z Trieste. (47666 D)

PANIFICIO via Combi 7 cerca commessa, aiuto commessa. Tel. 796049. 47742 D

TORNITORE capace cerca industria. Cassetta 13 Z SPI Trieste. (47901 D)

Continua in 14.a pagina

Alitalia

Rete internazionale

PARTENZE

da RONCHI per		Partenze	Arrivi
Amburgo		18.10	21.35
Atene		07.10	12.45
		14.25	20.10
Barcellona		07.20	14.10
Bruxelles		07.20	10.25
		18.10	20.50
Colonia-Bonn		18.10	20.50
Copenaghen		07.20	13.15
Düsseldorf		07.20	14.30
		18.10	20.50
Francoforte		07.20	11.30
		18.10	20.10
Ginevra		07.20	09.40
Londra		07.20	10.50
		16.10	20.30
Madrid		07.20	15.10
Malta		07.10	15.35
Monaco		18.10	21.25
New York		07.20	14.30
Parigi		07.20	09.20
		18.10	20.10
Stoccarda		18.10	19.40
Stoccolma		07.20	15.05
Vienna	(*)	13.40	13.35
Zurigo		07.20	09.20

ARRIVI

per RONCHI da		Partenze	Arrivi
Amburgo		08.00	13.45
Atene		16.20	22.10
Barcellona		17.25	21.05
Bruxelles		09.05	13.45
Colonia-Bonn		09.05	13.45
Copenaghen		16.30	21.05
Düsseldorf		09.10	13.45
Francoforte		17.00	21.05
Londra		08.35	13.45
Madrid		16.30	21.05
Malta		16.15	22.10
Monaco		17.30	21.05
New York		19.30	13.45
Parigi		09.05	13.45
Stoccarda		09.55	13.45
Stoccolma		14.40	21.05
Vienna	(**)	13.00	14.55
Zurigo		17.20	21.05

(*) 1/6 - 27/9 lunedì e giovedì
(**) 1/6 - 27/9 martedì e venerdì

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per		Partenze	Arrivi
Alghero		07.20	14.35
		18.10	22.35
Bari		07.10	10.20
		14.25	17.30
Brindisi-Taranto		14.25	17.50
Cagliari		07.10	09.50
		14.25	20.20
	(*)	23.00	02.10
Catania		07.10	10.00
		14.25	18.40
	(*)	23.00	03.00
Genova		07.20	13.15
		18.10	20.55
Lampedusa		07.10	13.20
Milano		07.20	08.00
		18.10	18.55
Napoli		07.10	10.20
		14.25	17.55
Palermo		07.10	11.25
		14.25	17.50
	(*)	23.00	02.55
Reggio Calabria		07.10	10.50
		14.25	17.10
Roma		07.10	08.10
		14.25	15.25
	(**)	15.35	16.40
	(*)	23.00	23.59
Trapani		07.10	11.35

ARRIVI

per RONCHI da		Partenze	Arrivi
Alghero		07.30	14.35
		17.55	21.05
Bari		11.00	16.25
		18.10	22.10
Brindisi-Taranto		18.30	22.10
Cagliari		10.35	16.25
		18.30	22.10
	(*)	21.05	02.05
Catania		11.20	16.25
		16.50	22.10
	(*)	19.20	02.05
Genova		08.35	13.45
		18.40	21.05
Lampedusa		16.00	22.10
Milano		13.00	13.45
		20.20	21.05
Napoli		11.05	16.25
		19.20	22.10
Palermo		12.10	16.25
		18.30	22.10
	(*)	21.50	02.05
Reggio Calabria		11.30	16.25
		17.40	22.10
Roma	(*)	01.05	02.05
	(**)	11.50	13.00
		15.25	16.25
		21.05	22.10
Trapani		17.40	22.10

(*) 1/7 - 27/9

ITAVIA

AEROPORTO S. GIUSEPPE TREVISO
Rete nazionale

PARTENZE

da Treviso per	Partenze	Arrivi
Roma	8.00	9.00
	13.40	17.25*
	14.00	15.00**
	17.20	20.25**
Bologna	13.40	14.20*
	17.20	18.00**
Palermo	13.40	20.15*
	17.20	20.15**
Cagliari	13.40	16.15*
	17.20	20.05**
Crotone	8.00	15.00
Catanzaro	14.00	21.45**
	17.20	21.45**
Catania	13.40	16.20*
	17.20	20.10**

ARRIVI

per Treviso da	Partenze	Arrivi
Roma	10.30	13.10
	15.50	16.50**
	21.15	22.15
Bologna	12.30	13.10
Palermo	10.20	13.10
Cagliari	10.10	13.10
Crotone	8.00	13.10
Catanzaro	8.00	16.50**
	15.25	22.15
Catania	10.20	13.10

** dal 16.6.1975
* solo dal 1.6.1975 al 15.6.1975

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

SECONDO I DATI DELL'ISCO

Prezzi: tensione in allentamento

La tendenza registrata sia a livello interno che a livello internazionale

Roma, 14

L'allentamento delle tensioni nel sistema dei prezzi, secondo una nota dell'Isco è proseguito a livello interno e a livello internazionale.

La caduta della domanda mondiale ha mantenuto depressi i grandi mercati internazionali delle merci mentre i prezzi dei prodotti manufatti nei principali paesi industrializzati hanno teso — quanto meno — a crescere a tassi più contenuti; anche i valori medi unitari all'importazione hanno teso pertanto a stabilizzarsi. A loro volta la scarsa ricettività dei mercati e l'accresciuta propensione ad alleggerire il magazzino hanno frenato, all'interno, l'andamento dei prezzi finali.

L'indice generale dei prezzi ingrosso, in definitiva, si trovava così, a tutto maggio, su livelli superiori di appena lo 0,2 p.c. rispetto a fine 1974, anche se come sintesi di una flessione media — sempre rispetto a fine 1974 — dell'8,2 p.c. per i prezzi delle materie prime e del 5,3 p.c. per i prodotti intermedi, di un aumento medio del 3,4 p.c. per i prodotti finiti non alimentari e del 2,0 p.c. per i prodotti alimentari.

Quanto ai prezzi al consumo, l'aumento nei primi cinque mesi dell'anno è stato — sulla base degli indicatori Istat — del 5,2 p.c.; del 13 p.c. circa, nel tasso riportato ad anno, contro il 24,5 p.c. nell'arco del 1974. Nel loro ambito, rincari maggiori (9,6 p.c.) hanno interessato il gruppo dei servizi — anche per gli adeguamenti che vengono via via decisi per specifiche tariffe — seguito dal gruppo dei prodotti alimentari. Comparativamente minori, pur se diffusi i rincari registrati nel periodo dai prodotti non alimentari.

A monte, robusta e persistente è tuttavia da supporre rimanga sempre la spinta proveniente dal lato dei costi. Se infatti possono aver agito nel senso di un contenimento le tendenze riflessive manifestatesi nei prezzi delle materie di base e nel costo del denaro, notevole è sempre l'impatto derivante dal lato di altri beni e servizi impiegati nel processo produttivo e distributivo e dal lato del costo del lavoro: questo ultimo, sospinto a sua volta, in spirale, dagli aumenti passati e attuali del costo della vita e dalla naturale aspirazione a ripristinare — pur in un periodo di minor impiego del fattore lavoro — quelle tendenze all'aumento reale delle entrate familiari, che erano state proprie del sistema fino a un anno or sono.

Quanto alle retribuzioni di fatto e limitatamente alla grande industria, i guadagni mensili dei primi quattro mesi dell'anno avevano superato del 22,9 p.c. la corrispondente cifra del 1974. Nell'analogo confronto, la produzione industriale aveva registrato un calo — gia si è visto — del 12 p.c.. Ne può essere nemmeno sottovalutato l'effetto squilibrante sui costi unitari derivante dal minor impiego delle capacità produttive, quindi dall'accresciuta incidenza dei costi fissi aziendali, anche se questo è un effetto suscettibile a suo tempo di invertirsi, in fase di ripresa produttiva. *(Italia)*

Scende in Germania il tasso di sconto

Francoforte, 14

Il consiglio direttivo della banca centrale tedesca ha deciso di abbassare il tasso di sconto di mezzo punto percentuale, portandolo al 4 p.c. e di ridurre il tasso lombard (sulle anticipazioni) di mezzo punto, fissandolo al 5 p.c.

La banca centrale ha reso noto di aver raggiunto un accordo con il ministero delle finanze per sollevare le restrizioni riguardanti il versamento di interessi sui depositi bancari appartenenti a stranieri. I nuovi tassi, annunciati oggi, entrano in vigore il 15 agosto. L'iniziativa viene interpretata come un altro tentativo del governo della Germania federale di mitigare le restrizioni creditizie e di agevolare una ripresa dell'economia duramente colpita dalla recessione.

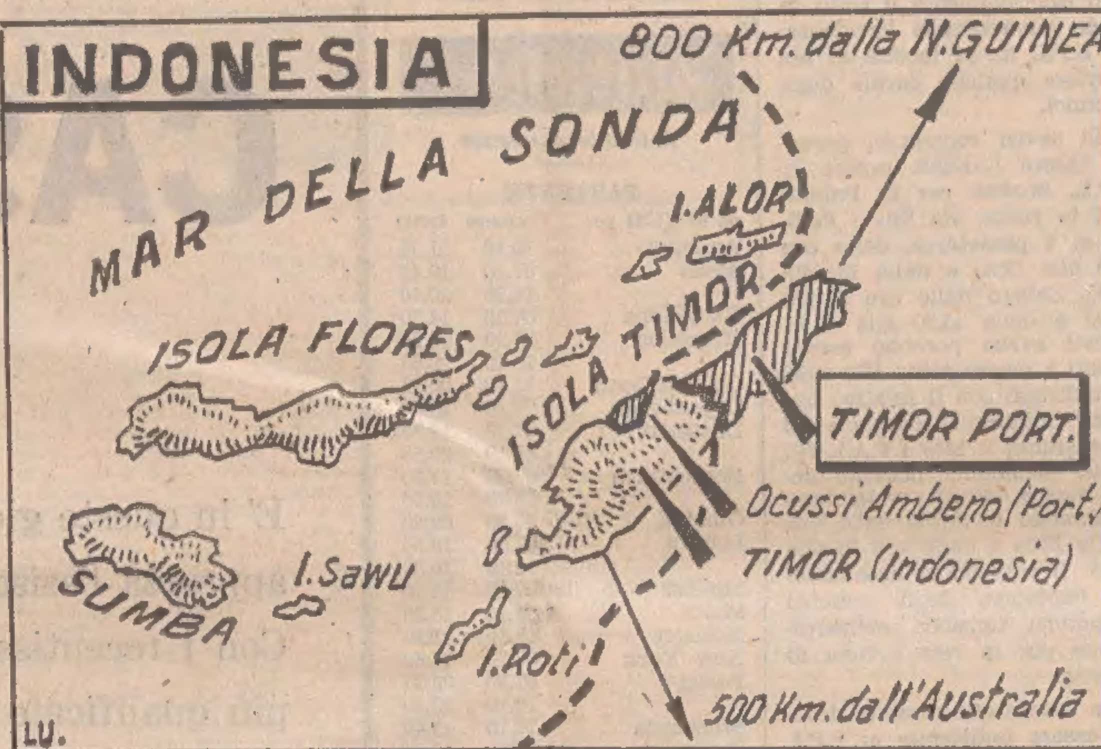
IN DECLINO LE IMPORTAZIONI DALLA JUGOSLAVIA

Belgrado, 14

Le esportazioni jugoslave verso l'Italia sono in declino, rispetto alle esportazioni complessive del paese. Nella prima metà del 1974, infatti, l'Italia ha assorbito il 14,2 p.c. delle vendite complessive all'estero effettuate dalla Jugoslavia. Nel corrispondente semestre di quest'anno, la quota è scesa al 9 p.c. Nel periodo, tuttavia, le importazioni jugoslave dall'Italia sono aumentate del 20 per cento.

E' quanto rende noto l'agenzia di stampa jugoslava, Tanjug, la quale precisa che la grave crisi economica che ha investito l'Italia ha avuto le sue conseguenze sulle consegne jugoslave al nostro paese. Poiché le esportazioni jugoslave all'Italia coprono soltanto il 35 p.c. delle importazioni, si sarebbe venuto a creare un forte squilibrio negli scambi tra i due paesi. Secondo quanto riferito dall'agenzia di stampa jugoslava, per eliminare tale squilibrio sono necessari una presenza meglio organizzata dei prodotti jugoslavi sul mercato italiano.

Anche Timor abbandona la «galassia» portoghese



Notizie frammentarie che giungono da Gjakarta e da Hong-kong confermano che gruppi politici portoghesi e indonesiani avrebbero preso il comando della provincia «de Ultramar» di Timor, dichiarandola autonoma dal dominio di Lisbona. Anche se il triumvirato che domina in Portogallo non dà notizie precise sulla secessione dell'isola della Sonda, appare tuttavia chiaro che anche questa colonia sta per abbandonare la «galassia» portoghese. In merito al futuro di Timor, le voci sono contrastanti. Le soluzioni che il «Hong-kong Times» prospetta sono le seguenti: a) annessione di «Timor Portugue's» all'Indonesia (è da notare che l'isola è scissa finora in due parti: ad occidente quella indonesiana, ad oriente quella portoghese); b) creazione di uno Stato indipendente a struttura indonesiana; c) creazione di una nazione a regime misto indonesiano-portoghese.

Il «Timor Portugue's» consta di tre parti: della metà orientale dell'isola, della piccola «enclave» di Ocussi - Ambeno nel Timor indonesiano, e di alcuni isolotti (Cambing, Pulo, Jace e minori). Il complesso dista 500 km da Capo Londonderry, del continente australiano, e 800 km dall'Irian Barat, la Nuova Guinea indonesiana. Su un'area di 14.925 kmq vive una popolazione di circa 600.000 persone, in schiacciante maggioranza di lingua e di razza indonesiana. La capitale è Dili, con 15.000 abitanti. Le attività economiche sono date dall'agricoltura, dall'allevamento e dalle foreste. Si producono manioca, mais, riso, caffè (20.000 quintali), tabacco, noci di palma, caucciù. Il patrimonio animale è molto ricco: 230 mila caprini; 238 mila suini; 120 mila bufali; 52 mila ovini; 94 mila cavalli e 36 mila bovini. Le foreste danno un pregiato legno di sandalo e di jacaramda. Gli abitanti parlano l'indonesiano e il portoghese. Notevole la colonia cattolica con oltre 90.000 fedeli. All'interno, nelle foreste e sugli altopiani, prevalgono i pagani.

D. L.

ENORME «STOCCAGGIO» A PARECCHIE CENTINAIA DI METRI DI PROFONDITA'

«Depositi» per il gas naturale nel sottosuolo della Valpadana

I giacimenti di idrocarburi ormai esauriti si vanno adesso trasformando in grandi serbatoi per le importazioni dall'estero senza bisogno di costruire costose e vulnerabili cisterne all'esterno

Roma, 14

A parecchie centinaia di metri di profondità sotto la pianura padana, e prossimamente anche sotto alcune zone dell'Italia meridionale, il gas naturale sta ritornando a riempire le cavità dalle quali era stato estratto negli anni scorsi. Ma non si tratta di un fenomeno prodigioso: i giacimenti di idrocarburi ormai esauriti, o in via di esaurimento, si stanno trasformando in serbatoi per il gas che viene importato dall'estero. C'è posto per miliardi di metri cubi, senza bisogno di costruire costosi e vulnerabili serbatoi esterni e con una capacità di immagazzinamento suscettibile di ampliare notevolmente le riserve nazionali.

Proprio in questi giorni si è concluso l'aspetto burocratico di quello che si chiama lo «stoccaggio di gas naturale in giacimenti di idrocarburi». Infatti il 6 agosto la «Gazzetta ufficiale» ha pubblicato il decreto ministeriale che approva il «disciplinare - tipo» per le concessioni di stoccaggio, previsto dalla legge 26 aprile 1974 che le aveva autorizzate.

Lo stoccaggio consiste nell'immettere attraverso pozzi già esistenti o da perforare, il gas sotto pressione nei giacimenti esauriti, estraendolo poi man mano che se ne presenta la necessità.

«Le operazioni di stoccaggio — precisa il decreto — devono essere svolte secondo le buone regole della scienza e della tecnica, al fine di non danneggiare il giacimento e di non alterare l'equilibrio idrologico e geologico del sottosuolo e di non arrecare pregiudizi a terzi e danni all'ambiente».

In particolare le fasi di immissione e di erogazione del gas naturale devono essere condotte in modo tale da mantenere la pressione statica di fondo entro valori compatibili con le caratteristiche del giacimento, tenuta anche presente l'esigenza di non pregiudicare il recupero finale economicamente possibile del giacimento stesso. La pressione statica di fondo non dovrà comunque mai superare quella originaria del giacimento». Le concessioni possono riguardare giacimenti sia sulla terraferma che al largo delle coste.

«Un programma accelerato per potenziare ulteriormente la propria capacità di riserva» è stato predisposto dall'Agip, in seguito all'entrata in vigore della legge sullo stoccaggio sotterraneo. Lo afferma la relazione che accompagna il bilancio 1974 della società. «In aggiunta — prosegue la relazione — ai giacimenti già ora utilizzati a questo fine ("Sergnano" sul quale sono in corso i lavori per l'ampliamento fino ad una capacità di 48 milioni di mc - giorno di gas, "Cortemaggiore", "Ripalta" e "Brugherio"), si prevede di approntare a stoccaggio anche il giacimento "Minerbio" e di realizzare a Crema un centro operativo con apparecchiature per il controllo automatico degli impianti realizzati. Nel corso del 1974 sono stati anche portati a termine gli studi relativi ai giacimenti di Ferrandina, Pisticci e San Salvo, per i quali è stata accertata l'idoneità ad essere adibiti a questo scopo».

In Italia lo scorso anno sono stati consumati poco più di 19 miliardi di metri cubi di gas naturale, che ha contribuito per l'11,5 per cento (contro il 10,3 per cento del 1973) alla copertura del fabbisogno energetico nazionale. La produzione Agip avviata al consumo, sempre secondo la relazione, è stata di 14.009 milioni di mc, «quantitativo sostanzialmente analogo a quello del 1973. Di questo totale il 56,6 per cento è stato prodotto da giacimenti marini». I giacimenti gassiferi Agip in esercizio sono stati 72, dei quali 11 al largo della costa settentrionale del mare Adriatico.

«Le riserve di gas naturale scoperte complessivamente dall'Agip in Italia dall'inizio dell'attività esplorativa — precisa poi la relazione — ammontano a 373 miliardi di mc. La produzione complessiva nello stesso periodo è stata di circa 177 miliardi di mc». Le riserve residue sono passate lo scorso anno da 148,5 a 196,4 miliardi di mc (il 48 per cento dei quali in giacimenti marini). *(Ansa)*

L'INTERSCAMBIO NELL'EST EUROPEO

UN NUOVO «SISTEMA» NELL'AREA COMECON

Riconosciuta la necessità di apportare varianti al metodo introdotto nel marzo di quest'anno

Varsavia, 14

La necessità di apportare ulteriori miglioramenti al nuovo sistema dei prezzi nel commercio tra i paesi del Comecon, introdotto nel marzo 1975, viene sottolineata dal settimanale «Innowacje». Il settimanale, riferisce la Tass, scrive che l'adozione del nuovo sistema, che si caratterizza allo stesso tempo per la stabilità e la flessibilità dei prezzi, costituisce un passo importante ai fini dell'interscambio. I prezzi sono stabili perché sono fissati sulla base di periodi di pianificazione quinquennale, e nello stesso tempo flessibili perché aggiustati d'anno in anno.

Tuttavia il sistema dei prezzi deve essere costantemente migliorato se la cooperazione deve essere razionalmente ottimizzata. Così, l'aggiustamento dei prezzi non deve applicarsi a tutte le merci. Innanzitutto perché non esiste per tutte un prezzo mondiale; in secondo luogo, perché parte delle merci, specialmente dei generi di consumo industriali, debbono tenersi al livello del progresso tecnico e quindi avere prezzi altamente flessibili per soddisfare la domanda. In terzo luogo, i prodotti dei paesi del Comecon debbono essere presenti sul mercato mondiale. Il settimanale afferma che i prezzi correnti del mercato mondiale non debbono applicarsi subito a tutto il ventaglio dell'interscambio tra i paesi del Comecon.

In conclusione si sottolinea il fatto che sebbene i prezzi del mercato mondiale non possano essere obbligatori nel commercio tra i paesi socialisti, essi non debbono essere da loro ignorati. *(Italia)*

In Germania risparmiatori «garantiti»

Bonn, 14

Un'interessante forma di tutela dei risparmiatori è stata introdotta in Germania.

Per reagire al crollo di alcuni istituti finanziari privati, le banche tedesche hanno deciso di adottare un sistema di garanzia dei depositi che costituisce per il risparmiatore «normale» una protezione praticamente totale in caso di fallimento. Il sistema di garanzia dei depositi da parte delle banche prevede che l'istituto finanziario interessato accetti la garanzia sino al 30 p.c. del suo capitale. In pratica ciò significa che i depositi sono normalmente garantiti sino a concorrenza di almeno un milione di DM (pari a 260 milioni di lire).

Dato però che non esiste per le banche alcun obbligo di aderire a tale sistema di garanzia, il gruppo di studio tedesco dei consumatori chiede che tutte le banche siano per lo meno tenute ad affiggere nella sala degli sportelli informazioni che consentano al risparmiatore di sapere se l'istituto finanziario interessato aderisce al sistema di garanzia e quale è l'importo massimo dei depositi coperti dalla garanzia. *(Italia)*

«Funziona bene» il fondo monetario

Washington, 14

Il sottosegretario al tesoro statunitense per gli affari monetari, Edwin Yeo, ha dichiarato che il sistema monetario internazionale ha «funzionato bene» negli ultimi 18 - 24 mesi.

Yeo, che proviene dall'ambiente bancario di Pittsburg e sostituisce Bennet alla segreteria del tesoro, ha infatti affermato nel corso di una conferenza stampa che gli Stati Uniti non hanno alcuna fretta di raggiungere un tempestivo accordo con le altre nazioni per quanto riguarda una modifica del regolamento del fondo monetario internazionale (Fmi) sia per quanto concerne i tassi di parità fluttuanti, sia per altri problemi.

Yeo non ha voluto tuttavia offrire alcun commento per quanto riguarda la disponibilità degli Stati Uniti a partecipare ad un vertice a cinque entro l'anno, come ha proposto il presidente francese Valery Giscard d'Estaing nel corso della recente conferenza di Helsinki.

LA SETTIMANA IN BORSA

ATTIVITÀ MODESTA SU BASI FRAGILI

Le settimana, abbreviata dalle festività di Ferragosto, si è ridotta a tre sole giornate di Borsa, cioè che ha accentuato il carattere di fragilità ed inconsistenza del mercato nell'attuale fase estiva. Dopo il modesto recupero dell'ottava precedente, in questa il margine è andato nuovamente perduto pressoché interamente. Va rilevato comunque che la Borsa opera più per «onore di firma» che per effettiva carica mercatistica perché le file degli operatori sono ridotte a pochissime mani che si avvicendano ai recinti soprattutto per mantenere in mercato un certo doveroso controllo della situazione.

TITOLI	chius. 8.8	chius. 13.8	percentuali
Generali	64.650	63.860	— 1,2
RAS	68.000	67.900	— 0,1
Assicuratrice	163.000	163.500	+ 0,3
Mediobanca	67.750	67.900	+ 0,2
ANIC	712	708,5	— 0,5
Montedison	501	498,5	— 0,5
Bastogi	1.311	1.290	— 1,6
Finsider	289,50	285,125	— 1,5
Centrale	9.788	9.590	— 2,0
Pirelli S.p.A.	801	796	— 0,6
Beni Stabili	4.680	4.600	— 1,7
Immobiliare Roma	216	209,5	— 1,6
FIAT	1.001	987	— 1,4
Olivetti	1.093	1.076	— 1,5
SIFA	782	765	— 2,2
Viscosa	1.525	1.520	— 0,3
Italcementi	22.850	22.500	— 1,5
Rinascente	82,25	82	— 0,3

La cronaca ha registrato nelle prime due sedute un'impostazione nettamente riflessiva con un'offerta che, pur nella sua modestia, ha imposto un arretramento della media dei prezzi a causa dell'assenza di denaro adeguato a fronteggiarla. Di solito, in momenti stagionali come questo, con lunghi «ponti» ed una situazione politica sempre incerta e confusa, la gente professionista è sempre più incline a vendere che a comperare. E non solo i professionisti. Se a questo si aggiunge la circostanza che nel momento attuale anche le Borse estere sono relativamente riflessive, il comportamento della Borsa italiana rientra perfettamente nel quadro operativo che ci si può attendere.

In queste circostanze peraltro, grazie alla scarsità degli scambi possibili, è relativamente più agevole il controllo manovrato del mercato per cui la naturale inclinazione al ribasso ed al ripiegamento può essere abbastanza efficacemente contrastata. Di ciò si è avuto un esempio nella seduta finale di mercoledì, quando il ritorno di interventi di sostegno ha provocato l'immediata reazione di determinate fasce dello scoperto che prudentemente è passato a ridimensionare le rispettive esposizioni. Ne è derivata una fase più contrastata che alla fine ha consentito alla quota un moderato ricupero sulle perdite precedenti, in maniera da contenere il regresso dell'ottava in una frazione limitata.

Per quanto riguarda il comparto dei titoli a reddito fisso, situazione pressoché simile a quella del comparto azionario, nel senso che gli scambi sono sempre molto scarsi e la dinamica operativa è ridotta ai minimi termini. Quanto alle quotazioni, si sono avute oscillazioni nei due sensi ma quasi sempre di trascurabile entità.

Alfredo Nemez

BORSE ESTERE

NEW YORK

Chiusure al ribasso per i titoli trattati nel mercato azionario di New York dopo una seduta moderatamente attiva. L'indice «Dow Jones» dei 30 titoli industriali ha chiuso a quota 817,04 con un decremento di 3,52 punti pari allo 0,42% in meno.

LONDRA

Chiusure deboli alla Borsa valori di Londra dopo la notizia dell'aumento del passivo, superiore al mese scorso, della bilancia commerciale inglese. Innanzi tutto si sono indeboliti i titoli guida del settore industriale che all'inizio della giornata stavano aumentando.

FRANCOFORTE — La tendenza al ribasso è stata bloccata alla Borsa valori di Francoforte dall'annuncio della Banca centrale tedesca dell'abbassamento di 1/2 punto del tasso di sconto e del tasso lombard. Irregolare il settore obbligazionario. Deboli gli automobilistici, i siderurgici, i chimici ed i servizi pubblici. Variazioni nei due sensi per gli elettrici.

Prezzi dell'oro

Londra, 14

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 14 agosto i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Beirut	162,65	(— 1,25)
Francoforte	162,72	(— 0,41)
Hongkong	159,21	(— 1,60)
Londra	161,80	(— 0,50)
Milano	chiuso	
New York	161,80	(— 0,50)
Parigi	chiuso	
Zurigo	161,87	(— 0,50)

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	259,31	258,50	259,26
Fiorino olandese	253,20	252,75	253,22
Franco francese	152,50	151,75	152,45
Franco belga	17,45	16,70	17,45
Corona danese	112,38	111,75	112,40
Corona norvegese	122,55	122	122,54
Corona svedese	155,30	153,75	155,35

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	669,40	670	669,35
Dollaro canadese	645,50	635	645,62
Peseta spagnola	11,48	11,35	11,48
Escudo portoghese	25,33	11,60	25,31
Scellino austriaco	36,79	36,75	36,79
Franco svizzero	249,25	249,10	249,35
Yen nipponico	2,25	2	2,25
Lira sterlina	1410,50	1405	1410,52
Dracma greca	—	20	—
Dinaro jugoslavo	—	37	—

Il tasso medio ponderato di variazioni del cambio della lira con le altre monete è del 19,33% in meno rispetto al 9 febbraio 1973

IMPROVVISA «IMPENNATA» DI SCIAGURE AUTOMOBILISTICHE IN CODA ALL'ESODO

Tragica vigilia di Ferragosto
Nove morti sulle strade italiane

Tre vittime presso Capua - Macchina investita da un treno nel Bresciano - Motociclista perde la vita in Sicilia - Tre morti in altrettante vetture fuori strada presso Alessandria, Catania e Iglesias

Caserta, 14

L'esodo è ormai agli ultimi sgoccioli. Le foto di agenzia mostrano strade e autostrade semideserte, popolate soltanto dai pochi ritardatari che hanno atteso (o dovuto attendere) la vigilia di Ferragosto per partire. Eppure, si registra oggi una improvvisa «impennata» di incidenti stradali, sei in tutto, che hanno portato alla morte di nove persone. E' da segnalare che, per buona parte, si tratta di incidenti dovuti a sbandate, ad uscite di strada improvvise, talvolta a causa di colpi di sonno, forse malori, talvolta, come nella grave sciagura di Capua, ad un «guasto» che poteva essere evitato solo con un po' d'attenzione: se spesso l'incidente ha una meccanica imprevedibile, è pur vero che talvolta è l'automobilista negligente, che non cura la sicurezza della propria vettura, ad essere un pericolo per sé e per gli altri, solo per la sua pigrizia e il suo dispregio degli elementari controlli cui chiunque dovrebbe sottoporre la sua auto prima di affrontare un viaggio. Ecco nei particolari la serie delle disgrazie odierne.

Tre persone sono morte nelle prime ore del pomeriggio in un incidente stradale avvenuto nei pressi di Capua. I tre, che erano a bordo di un'auto, sono Vincenzo Starace e sua moglie, rispettivamente di 38 e 34 anni, e Vincenzo Di Toto, di 32 anni. A bordo della vettura, vi era anche il figlio degli Starace, Ferdinando, di 11 anni, che si è salvato.

Dai primi accertamenti compiuti dalla polizia stradale sembra che all'altezza del chilometro 163 dell'Autostrada del Sole la vettura, un'«Alfa Romeo 2000» targata Napoli, sia improvvisamente sbandata a causa del distacco del battistrada di una gomma posteriore, andando a sbattere contro un palo della luce. Il Di Toto, che era alla guida dell'automobile, è morto sul colpo.

La moglie dello Starace, Assunta Scarallo e Ferdinando sono stati invece trasportati all'ospedale Pelasciano di Capua. La donna è morta poco dopo il ricovero mentre Ferdinando è stato ricoverato per sospetto di frattura della clavicola. Guarirà in dieci giorni. Vincenzo Starace è stato, invece, portato all'ospedale provinciale di Caserta, dove è morto poco dopo il ricovero.

Una bimba di cinque anni e la nonna di 72 hanno perduto la vita in un incidente avvenuto in comune di Ceto, ad una settantina di chilometri da Brescia. Un'«Alfa Romeo Giulia» con a bordo cinque persone non si è arrestata ad un passaggio a livello incustodito e senza sbarre, ma munito di segnalazione luminose ed acustiche, ed è stata travolta da un treno sulla linea Iseo-Edolo. Lo schianto è stato violento e l'automobile è stata trascinata per un centinaio di metri. Dall'ammasso di ferraglia gli occupanti sono stati estratti con la fiamma ossiacetilenica. Per due di essi, la piccola Daniela Mascazzini e la nonna Maria Martinazzoli non c'era più niente da fare.

Con ferite guaribili in periodi varianti dai 15 ai 30 giorni sono invece stati ricoverati all'ospedale di Breno i genitori della bimba, il geom. Carlo Mascazzini, che guidava la macchina, e Ambrogina Laidelli, oltre alla piccola Loredana Mascazzini di 10 anni, sorella della bambina deceduta.

La famiglia Mascazzini che risiede a Cislago (Varese), era in vacanza nel Bresciano, nell'abitazione della signora Martinazzoli. Stamane i cinque erano usciti per andare a fare una scampagnata nella zona. Sull'incidente è stata aperta un'inchiesta.

Un morto ed un ferito sono il bilancio di un incidente stradale verificatosi oggi sull'autostrada Torino-Piacenza, nei pressi di Felizzano, in provincia di Alessandria. L'incidente è avvenuto poco prima delle 15,30. Una «850» transitava sull'autostrada diretta verso Torino. Improvvisamente, all'altezza del chilometro 52, forse a causa di un malore o di un colpo di sonno del guidatore, la vettura ha sbandato ed è uscita di strada. Il conducente, Bruno Discardi, di 59 anni, residente a Nova Milanese, è deceduto sul colpo. La moglie, Giuliana Scandolera, nata in provincia di Latina 36 anni fa, ha riportato ferite leggere.

Due persone sono morte stamane in due incidenti stradali avvenuti sull'autostrada Palermo-Catania e nei pressi di Santa Croce Camerina, in provincia di Ragusa.

Nel primo incidente è deceduta una donna, la 52enne Corradina Mineo, che viaggiava a bordo di un'auto pilotata dal fratello Francesco. L'improvviso scoppio di un copertone ha provocato lo sbandamento della vettura ed il ribaltamento. La Mineo è stata soccorsa e trasportata all'ospedale di Catania, dove è però giunta ormai priva di vita.

Il secondo incidente mortale è avvenuto al villaggio Lourdes di Santa Croce Camerina. Un giovane motociclista, Carmelo Migliorisi, di 15 anni, si è scontrato frontalmente con un'auto di grossa cilindrata. Il ragazzo ha riportato la frattura della base cranica e lesioni agli organi interni. Vano è risultato ogni tentativo operato dai sanitari per strapparlo alla morte.

Un mortale incidente stradale, nel quale è rimasta vittima una turista di Trento, ha funestato la vigilia di Ferragosto in Sardegna dove peraltro, almeno per quanto riguarda il traffico, la giornata è stata sufficientemente tranquilla. L'incidente mortale è avvenuto ad alcuni chilometri dall'abitato di Portoscuso, nell'Iglesiente. Un'autovettura, condotta dal pensionato Desiderio Manca di 59 anni da Carbonia (Cagliari), è uscita fuori strada mentre abbordava una curva. Sulla macchina viaggiavano altre tre persone ed una di queste, la signora Anna Maria Grimaldi di 36 anni da Trento, amica della famiglia Manca ed in vacanza in Sardegna presso i conoscenti, ha riportato gravi lesioni alla testa che ne hanno determinato il decesso alcune ore dopo il ricovero nell'ospedale «Santa Barbara» di Iglesias. Gli altri occupanti la vettura hanno riportato soltanto leggere contusioni.

(Ansa - Italia)

TORNA IN LIBERTÀ

Telefoto Upi

Roma — Anna Maria Pappalardo riabbraccia marito e figlio dopo la scarcerazione. Era stata arrestata perché un anno fa era stata condannata per guida senza patente, e per tutto questo tempo era vissuta all'estero. Il pretore ha accolto l'istanza di scarcerazione presentata dall'avvocato della donna

A POTENZA

RAPINA INDISTURBATA a distributore di benzina

Potenza, 14

Un bandito solitario dopo aver rapinato un distributore di benzina è fuggito indisturbato dopo avere fatto anche il pieno. L'episodio è accaduto alle prime luci dell'alba alla periferia di Potenza, sulla superstrada basentana. Priore Gerardo, un ragazzo di 16 anni che sonnecchiava nel locale di servizio di un distributore aperto per la notte, è stato bruscamente chiamato alla realtà dal freddo contatto alle tempie di una pistola. Non ha avuto nemmeno il tempo di guardare in viso l'aggressore e si è trovato immobilizzato in un angolo del locale con le mani ed i piedi legati.

Il rapinatore ha fatto man bassa dell'incasso della notte — poco più di 200 mila lire — e con tutta calma si è allontanato a bordo di un'auto, dopo aver fatto il pieno di benzina. A liberare il malcapitato ragazzo ed a dare l'allarme è stato un cliente mattiniero.

(Italia)

A TRENTO

Abbandona in ospedale il figlio morto

Trento, 14

Una giovane madre è scomparsa dopo aver accompagnato all'ospedale infantile di Trento il proprio bambino di appena sette giorni, morto in seguito a una misteriosa malattia, provocando un caso di allarme rientrato solamente nella tarda mattina di oggi.

La donna, Clara Casagrande, è componente di una carovana accampata alla periferia della città. Quando ha portato il neonato ormai privo di vita all'ospedale, ha declinato le proprie generalità, preoccupandosi anche di espletare le formalità per lo svolgimento del funerale, affermando che il bambino si era sentito male nel corso della notte precedentemente.

Successivamente si è allontanata, e i carabinieri hanno dovuto cercarla affannosamente per rintracciarla. Clara Casagranda, aveva dovuto seguire la carovana che si era spostata in un'altra località distante una quindicina di chilometri da Trento. E' stata rintracciata appunto dai carabinieri a Nave San Rosso, e invitata a ritornare nel capoluogo, per fornire notizie più dettagliate sul decesso del suo figlioletto. Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Simeoni, incaricato delle indagini giudiziarie, ha frattanto disposto l'autopsia sul cadavere.

(Italia)

L'autostrada si riposa





Telefoto Ansa

Roma — Il casello della Roma-Napoli come si presentava ieri pomeriggio: il traffico scorre veloce, sono finalmente terminati gli intasamenti verificatisi nei giorni scorsi. Solo gli ultimi ritardatari percorrono l'autostrada, qui e altrove, senza problemi

SALE ALLE STELLE IL COSTO DI GESTIONE DELL'ORGANISMO MONDIALE

ANCHE L'ONU È NEI GUAI PER COLPA DELL'INFLAZIONE

Il bilancio per i prossimi due anni prevede un aumento delle spese del 21,6 p.c. Molti i quattrini gettati al vento: sovvenzioni ai nababbi del Golfo Persico

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 14

Il costo di gestione delle Nazioni Unite sta salendo alle stelle — come, del resto, il costo di tutti i beni di consumo — a causa dell'inflazione che imperversa nel mondo industrializzato dopo il «ricatto» petrolifero arabo. Il segretario generale Kurt Waldheim ha reso noto il bilancio preventivo delle Nazioni Unite per gli anni 1975 e 1976, bilancio che dovrà essere approvato dalla prossima sessione dell'Assemblea generale; esso prevede che l'ONU costi ai paesi membri ben il 21,6 per cento in più rispetto ai due anni precedenti: 737 milioni di dollari, invece di 606. L'incremento, però, non è determinato soltanto dall'inflazione, bensì pure da un modesto aumento delle attività dell'organizzazione mondiale. Il comitato consultivo amministrativo, che svolge all'ONU funzioni di «cane da guardia», ha pubblicato le sue controproposte, che prevedono un «taglio» di 15,8 milioni di dollari rispetto alle spese previste dal bilancio presentato da Waldheim.

Illustrando il bilancio nel corso di una conferenza stampa, il sottosegretario generale George F. Davidson ha sottolineato i problemi creati dall'inflazione: egli ha dichiarato che l'amministrazione delle Nazioni Unite ha previsto un tasso annuale d'inflazione pari all'8 per cento nel 1976 e al 7 per cento nel 1977 nella città di New York.

Davidson ha sottolineato particolarmente l'aumento del costo degli uffici di Ginevra, dovuto al fatto che, a parte l'inflazione, il valore del dollaro è diminuito in rapporto al franco svizzero: il personale delle Nazioni Unite è pagato in dollari, ma si trova in difficoltà a causa dell'aumento del costo della vita e del declino del valore del dollaro in Svizzera.

Il comitato finanziario dell'Assemblea generale, nel quale sono rappresentati tutti i paesi membri delle Nazioni Unite, esaminerà con cura l'elenco delle spese durante la sessione trimestrale che avrà inizio il 16 settembre, e deciderà in merito alle cifre definitive: il costo totale dell'Assemblea generale è stato calcolato in 55,1 milioni di dollari, inclusi tutti i servizi e la documentazione dell'Assemblea. Da notare che il bilancio dell'ONU non include il costo dei vari enti specializzati come l'Unesco, l'Unicef (il fondo delle Nazioni Unite per i ragazzi), l'Organizzazione mondiale della sanità e gli altri organismi scientifici e culturali, il cui costo ammonta a centinaia di milioni di dollari.

Molti quattrini delle Nazioni Unite vengono, comunque, gettati al vento: alcuni mesi fa venne sollevato il caso dei contributi elargiti per lo sviluppo economico di paesi ritenuti sottosviluppati, ma che in realtà navigano nell'oro (anche se non sempre riescono a trarre partito dalle loro nuove ricchezze). Per esempio, le Nazioni Unite sovvenzionano gli stati arabi del Golfo Persico per agevolare il loro sviluppo agricolo: ma questi paesi (come l'Abu Dhabi e il Dubai) ricavano ingentissime somme dal petrolio che producono e, non riuscendo a impiegarle tutte nel proprio territorio, le investono all'estero.

Waldheim ha rilevato che, nel 1977, le Nazioni Unite dovranno affrontare nuove spese pari a 3,6 milioni di dollari per includere l'arabo tra le lingue ufficiali dell'organizzazione; finora le lingue ufficiali erano l'inglese, il francese, lo spagnolo, il russo e il cinese, cioè le cinque lingue più diffuse nel mondo.

I problemi finanziari delle Nazioni Unite sono aggravati dalla sempre più palese disaffezione degli Stati Uniti, che finora hanno svolto il ruolo di maggior contribuente; parte dell'opinione pubblica americana chiede addirittura che Washington si ritiri da questa organizzazione, «perché nessuno vuol più votare con noi». L'ambasciatore americano all'ONU, Moynihan, ha dichiarato ieri di non riuscire a immaginare un ritiro degli USA dalle Nazioni Unite, ma ha ammesso: «Nessuno vota più con noi: gran parte degli altri paesi sono contrari alle cose cui noi siamo favorevoli. In senso più lato, il genere di capitalismo liberale che noi rappresentiamo è ormai sostenuto solo da una piccola minoranza; ideologicamente siamo sulla difensiva, non rappresentiamo più il futuro».

Robert Sorge

SU TUTTE LE STRADE

Momenti di pace prima del rientro

Venezia, 14

Il Veneto è una delle regioni italiane maggiormente coinvolte dal movimento turistico di Ferragosto. In tutte le spiagge, da Caorle e Porto S. Margherita al lido di Jesolo, da Bibione a Sottomarina, si registra il «tutto esaurito» non solo negli alberghi, ma anche nei villaggi turistici, nei campeggi e negli appartamenti. Le favorevoli condizioni meteorologiche hanno incrementato l'esodo verso il mare di quanti, per motivi di lavoro o per ragioni economiche, non avevano messo in programma le vacanze in spiaggia.

A Venezia, dove si calcola ci siano circa 300 mila turisti, è difficile trovare una sistemazione nei numerosi alberghi, mentre i servizi di trasporto lagunare sono in difficoltà per la consistente presenza di ospiti. Numerose le iniziative in programma in occasione del Ferragosto: una delle più tradizionali e rinnomate è la «Festa del centro storico» di Caorle. Domani pomeriggio saranno distribuiti gratuitamente pesce e polenta cotti all'interno di suggestivi «casoni» di canne di falasco, accompagnati da vini tipici dell'entroterra caorlese.

Anche in montagna, sia nel Cadore, sia sull'altipiano di Asiago sono in programma feste popolari e manifestazioni folcloristiche a favore dei numerosi turisti. Il traffico è particolarmente intenso sull'autostrada Venezia-Trieste, mentre il movimento automobilistico è più scorrevole lungo le altre vie di comunicazione della regione.

Traffico automobilistico scarsissimo durante la scorsa notte e per tutta la giornata di oggi, su tutte le strade e autostrade della Lombardia. I milanesi — circa un milione di persone — hanno lasciato la città durante il grande esodo dei primi d'agosto e si trovano già nelle località di villeggiatura. Pochi sono stati coloro che, non avendo potuto partecipare al grande esodo, hanno lasciato tra ieri e oggi la città assolata, dopo le piogge dei giorni scorsi.

La polizia stradale si prepara ora ad affrontare il rientro dei villeggianti, la cui prima ondata è prevista per domenica prossima. Il compartimento di Milano ha predisposto l'impiego sulle autostrade e sulle principali strade della regione di 300 pattuglie, oltre a tre elicotteri e di un aereo biposto utilizzabili per il controllo del traffico e anche per l'eventuale soccorso dei feriti.

Anche alla stazione centrale l'affluenza dei villeggianti si mantiene al di sotto del normale. Il periodo nel quale si è avuta la maggiore affluenza di viaggiatori alla stazione centrale è stato quello compreso tra il 25 luglio e il 10 agosto. In quei giorni le biglietterie della stazione hanno totalizzato un miliardo 690 milioni e 602 mila lire contro un miliardo e 603 milioni incassati nello stesso periodo lo scorso anno. La giornata in cui l'affluenza dei viaggiatori ha raggiunto la punta massima è stata il 2 agosto con un incasso alla biglietteria della stazione di 176 milioni di lire.

Verso sera partiranno da Roma i «ritardatari» dell'esodo di Ferragosto, gli ultimi romani che si recano nelle tradizionali località marine e montane per trascorrere questi giorni di festa: la polizia stradale prevede che nella tarda serata il traffico si farà più intenso soprattutto alle uscite autostradali per il Sud. Fino alle prime ore del pomeriggio, comunque, il traffico si è mantenuto scorrevole e soltanto poche auto si sono notate ferme ai caselli. Anche sulle strade statali gli agenti della «stradale» hanno rilevato che la circolazione è intensa, ma non ci sono intasamenti.

Alla stazione Termini i treni in partenza, soprattutto quelli diretti al Sud e verso le spiagge della costa adriatica, sono affollati ma non è stata registrata la ressa che ha caratterizzato invece le partenze ai primi di agosto, quando migliaia di persone hanno preso d'assalto i convogli. Per le festività di Ferragosto i dirigenti delle ferrovie dello stato hanno ritenuto opportuno non organizzare treni straordinari.

(Ansa - Italia)

ERA RIUSCITO A FUGGIRE MARTEDI' DURANTE IL SOPRALLUOGO IN UN CASCINALE

Subito ricatturato a Alcamo il rapitore di Nicola Campisi

Giuseppe Filippi si era rifugiato in casa della sorella - Scoperto, si è subito arreso ai militi Tutto l'abitato era stato circondato dai carabinieri, rendendo impossibile la fuga dalla zona

Palermo, 14

L'allevatore Giuseppe Filippi, che era riuscito a fuggire durante un sopralluogo in contrada Partanna nei cascinale indicato dallo stesso Giuseppe Filippi, dove sarebbe stata nascosta la somma pagata per il riscatto di Nicola Campisi, è stato ricatturato dai carabinieri nelle vicinanze di Alcamo.

Il pregiudicato è accusato di aver preso parte al sequestro del prof. Campisi, il docente universitario di criminologia rapito il primo luglio scorso e rilasciato lunedì mattina dopo il pagamento di settecento milioni di lire.

I carabinieri di Palermo e Trapani hanno setacciato le campagne di Alcamo, mentre altri militari dell'Arma hanno esteso le ricerche ad altre zone. Subito dopo la sua fuga dal casolare di contrada Partanna, i carabinieri avevano circondato tutto l'abitato di Alcamo, rendendo impossibile allontanarsi dalla zona o forzare il blocco. Dopo minuziose ricerche all'interno del perimetro chiuso, alla fine il Filippi è stato trovato e arrestato.

L'allevatore è stato scoperto nell'abitazione della sorella Francesca, sposata con l'operaio Domenico Simeti, in via Seneca, ad Alcamo. L'abitazione, al pianterreno, era aperta (forse uno stratagemma per trarre in inganno gli investigatori): i carabinieri vi sono entrati chiedendo alla donna se il fratello fosse in casa.

«Non lo vedo da tempo — ha risposto la donna — ma entrate ed accertatevene voi stessi». Giuseppe Filippi, che era in un'altra stanza, all'apparire del primo carabiniere armato di mitra ha alzato subito le mani e si è arreso, lasciandosi docilmente mettere le manette. Gli investigatori stanno ora vagliando la posizione della sorella e del cognato del Filippi in relazione al reato di favoreggiamento personale.

(Ansa)

UN «TOPO D'AUTO»

QUARANTA ARRESTI in venticinque anni

Milano, 14

Con oggi sono almeno 40 volte che scattano le manette ai polsi di Giovanni Cremonesi di 54 anni, un milanese conosciuto negli ambienti della malavita come «il re dei ladri d'auto». I carabinieri lo hanno sorpreso stamane all'alba mentre assieme al complice Enrico Sbarbati di 30 anni, cercava di scassinare uno degli ingressi dell'Autogrill Pavesi sull'autostrada dei laghi nei pressi di Linate. I due hanno tentato di fuggire, ma i carabinieri li hanno raggiunti e arrestati dopo una colluttazione abbastanza violenta.

Le autostrade sono sempre state il campo di azione preferito dal Cremonesi, che agiva solitamente nelle stazioni di servizio rubando auto e compiendo anche furti negli autogrill. La prima condanna la subì a 19 anni, nel 1940, per furto. Oggi al momento dell'arresto era in possesso di documenti falsi, ma i carabinieri lo hanno subito riconosciuto.

(Ansa)

Un arresto per la rapina sul treno Roma - Firenze

Grosseto, 14

I carabinieri di Albinia, su ordine di cattura del sostituto procuratore dott. Viviani, hanno arrestato oggi il diciottenne Vinicio Argentoni, abitante a Fonte Blanda, studente, con l'accusa di aver partecipato alla rapina al vagone postale del treno Roma Tiburtina-Firenze.

Come è noto, tre giovani salirono, alla stazione di Orbetello, su un vagone di prima classe immediatamente precedente a quello postale, che era l'ultimo del convoglio. Nei pressi della stazione di Albinia, dopo aver sparato un colpo di pistola contro il vetro della porta del vagone, entrarono nel «postale» e, minacciando con le armi il messaggero postale e due ferrovieri di scorta, si impossessarono di cinque pacchi valori assicurati, di un sacco speciale e di un sacco ordinario, contenenti in tutto 127 milioni e 700 mila lire. Scesero poi dal treno mentre questo rallentava alla stazione di Talamone (vicino a Fonte Blanda, dove abita lo studente oggi arrestato), fuggendo su una Fiat «125» targata Novara, risultata rubata a Roma.

Vinicio Argentoni — arrestato all'alba nella sua abitazione — è stato interrogato nel pomeriggio nel carcere di Grosseto dal dott. Viviani. Il giovane è stato riconosciuto da diverse persone alcune delle quali l'avevano notato con altri due o tre giovani a bordo di un'auto (che era appunto quella targata Novara e rubata a Roma) che aveva dovuto sostare ad un passaggio a livello.

L'auto rubata e usata per la rapina è stata ritrovata in località denominata «Talamonaccia» in prossimità del mare in un punto difficile da raggiungere se non conosciuto: questo particolare è stato contestato ad Argentoni. Gli investigatori proseguono le ricerche dei complici del giovane e del bottino.

(Ansa)

Finalmente sotto controllo gli incendi in Sassonia

Luechow, 14

Dopo sette giorni di dura lotta, i dodicimila soldati e vigili del fuoco impegnati nell'opera di spegnimento degli incendi che hanno devastato oltre 100 chilometri quadrati di boschi nella bassa Sassonia sono riusciti oggi a circoscrivere le fiamme.

I forti venti che avevano alimentato le fiamme sono calati durante la notte scorsa e conseguentemente è diminuito il pericolo di un'ulteriore estensione degli incendi. Carri armati dell'esercito tedesco continuano tuttavia a disboscare ampie fasce nelle foreste per creare degli «argini antincendio».

Le autorità di Hannover hanno dichiarato questa sera che la situazione è, per la prima volta, sotto controllo e che gli incendi sono stati circoscritti. Non si esclude — secondo fonti ufficiali — che parte dei 13.000 uomini impegnati nell'operazione possa essere ritirata. Le duecento autobotti in azione, i dodici elicotteri «Sikorsky» e i tre aerei-cisterna francesi hanno oggi letteralmente bombardato di acqua l'intera zona impedendo il formarsi di nuovi focolai e riducendo la violenza di quelli ancora in atto (le fiamme avevano raggiunto ieri in certi punti l'altezza di 40 metri).

(Ansa)

Quindicenne scomparsa

Roma, 14

E' scomparsa di casa il 7 agosto una ragazzina di 15 anni: si chiama Giovanna D'Angelo, è alta metri 1,60, è di corporatura robusta, ha i capelli di colore castano tagliati alla maschietta. Al momento della scomparsa, indossava «blue jeans» e una maglietta bianca.

I genitori — che attendono con ansia di riabbracciarla — pregano chiunque ne abbia notizia di mettersi in contatto con loro al seguente indirizzo: via Balbo degli Ubaldi 163, Roma.

ALL'INSEGNA DI «SALVIAMO LA NATURA»

CICLISTI ECOLOGICI DA NIZZA AD ASSISI

Saranno una quarantina - Dormiranno in tenda Mangeranno soltanto pane, formaggio e frutta

Parigi, 14

Una carovana ciclistica ecologica attraverserà nelle prossime settimane la frontiera franco-italiana diretta ad Assisi: i cicloturisti indosseranno una maglietta verde con sopra stampato lo slogan «Sauvons la nature» (salviamo la natura), dormiranno sotto la tenda e si nutriranno di pane e formaggio, e frutta comperata, direttamente dai contadini, nelle fattorie lungo la strada.

Tutto il contrario, insomma, delle carovane delle grandi corse ciclistiche. Al «pellegrinaggio ecologico» dei cicloturisti francesi parteciperanno una quarantina di coraggiosi che da Nizza — via Torino e Bologna — raggiungeranno Assisi, a tappe di 30-40 chilometri al giorno, il 4 ottobre, festa di San Francesco, patrono degli animali.

«Non è una coincidenza — spiega il professore Georges Krassovsky, 60 anni, promotore del pellegrinaggio —. In occasione del nostro soggiorno ad Assisi verrà infatti lanciata ufficialmente in Italia la «Festa degli animali». Perduto in un vestito troppo grande per il suo fisico, reduce da uno sciopero della fame di trentacinque giorni «contro la proliferazione delle centrali nucleari», un volto affilato sul quale spiccano due miti occhi azzurri, Georges Krassovsky si batte da anni in difesa della natura.

Gli obiettivi di Georges Krassovsky sono: «Protezione della biosfera», «pace e disarmo», «salute fisica e mentale», «educazione dei bambini», «equilibrio demografico», «difesa degli animali». «Non voglio creare un movimento organizzato — ha spiegato — perché esso finirebbe con il togliere a ogni gesto la sua spontaneità. Anche se le sue iniziative sono spesso simboliche, hanno invece il pregio di far riflettere».

«San Francesco — dichiara il professor Krassovsky — è stato il primo degli ecologi, il precursore di una civiltà non più basata sul profitto e su un consumo sfrenato, ma sul rispetto di tutte le forme della vita. Abbiamo deciso di andare ad Assisi in bicicletta perché questo mezzo di locomozione è il simbolo di una vita sana e semplice nella quale sono conciliati la tecnologia e il rispetto della natura».

I ciclisti-pellegrini (una quarantina in tutto), partiranno in quattro gruppi successivi: il 7 settembre prenderanno il via i più lenti, seguiti il 14 dai meno lenti, il 20 dai veloci e il 21 dai più veloci. Le consegne date dal professor Krassovsky ai suoi «crociati in bicicletta» sono quelle del patrono d'Italia: «Vivete parsimoniosamente e agite con amore».

(Ansa)

GLI ULTIMI ESPERIMENTI SMENTISCONO I PRECEDENTI RAPPORTI SCIENTIFICI

PIÙ «NO» CHE «SÌ» ALLA MARIJUANA

I fumatori di questa droga vanno incontro alla sterilità e all'esaurimento delle difese organiche

Si moltiplicano negli ultimi tempi gli esperimenti di farmacologi e biochimici sugli effetti che le droghe hanno sull'uomo. Soprattutto in America, dove ormai il problema degli stupefacenti tocca punte angosciose. Ma il fenomeno, purtroppo, riguarda ormai da vicino tutte le nazioni industrialmente avanzate, quasi fosse un terribile contagio connaturato alle grandi trasformazioni sociali e di costume verificatesi in questi anni.

Per questo ci sembra interessante riportare le conclusioni della più recente di queste esperienze, sia perché esse appaiono diametralmente opposte a quelle ottenute negli ultimi anni, sia perché l'esperimento stesso sembra il più completo tra quelli finora effettuati, sia infine perché il problema della depenalizzazione nei confronti dei consumatori di droghe cosiddette «leggere» (hascisc e marijuana) — o addirittura della liberalizzazione di tali stupefacenti — è oggi tra i più dibattuti nel nostro Paese: da un lato allo scopo di togliere agli spacciatori una cospicua «fetta» del loro abietto mercato, dall'altra, per poter intervenire più a fondo nei casi di uso e abuso di droghe «pesanti» (soprattutto eroina e morfina), che da qualche mese in qua stanno provocando un'atroce catena di vittime, per lo più tra i giovanissimi.

Fino ad ora, la maggior parte dei rapporti scientifici negavano che la marijuana (la quale, tra l'altro, non provoca assuefazione) avesse effetti negativi sull'organismo umano, a parte una riduzione nel trasferimento dell'ossigeno dal sangue ai tessuti, secondo quanto risulta anche dal recente «Studio Jamaica» condotto dall'Istituto nazionale della sanità mentale degli Stati Uniti. Alcuni ricercatori della Columbia University hanno invece sostenuto nei giorni scorsi, alla Conferenza internazionale di farmacologia di Helsinki, che chi fuma marijuana non soltanto rischia la sterilità, ma probabilmente vede anche abbassarsi il livello delle proprie difese immunitarie contro le malattie.

La ricerca è stata condotta su cinque giovani, tutti di sesso maschile e con un'età media di 21 anni. Per un mese è stato loro consentito di fumare tutta la marijuana che volevano. Nei primi giorni tutti hanno cominciato con un paio di sigarette ogni 24 ore, poi il numero è salito gradualmente. Il fumatore più accanito ha consumato in questo periodo ben 321 sigarette alla marijuana (con una punta di 31 sigarette in un solo giorno), mentre il meno «impegnato» si è accontentato di 151 sigarette. Nello stesso periodo, la quantità di spermatozoi prodotti da ciascuno dei giovani ha subito in media un calo del 57 per cento, con un massimo del 75 per cento per il fumatore più accanito e con un minimo del 30 per cento per quello più moderato.

Dopo una prolungata sospensione nell'uso della marijuana, il numero degli spermatozoi è tornato sui valori normali. Si è notata anche una tendenza alla diminuzione di anticorpi da parte dell'organismo dei cinque giovani; per verificare questo dato saranno necessari ulteriori esperimenti. Secondo il dottor Gabriel G. Nahaus della Columbia University, che ha condotto l'esperimento, gli effetti negativi sarebbero stati ancor più evidenti, se l'esperimento fosse stato condotto su delle ragazze, ma queste prove sono vietate dalla legge.

Il principio che si può dedurre da questa ricerca è, in certa misura, simile a quello valido per il tabacco o per l'alcool: l'uso moderato delle droghe «leggere» non provoca alcun effetto secondario spiacevole, il loro abuso può portare a gravi conseguenze. Ha detto il dottor Nahaus: «Una persona può benissimo fumare una sigaretta di marijuana alla settimana senza avere effetti secondari, ma se la dose passa a due o tre sigarette alla settimana, allora nel giro di qualche anno le conseguenze negative sono inevitabili, sia per quanto riguarda la sua fertilità, sia, probabilmente, le sue difese organiche nei confronti di agenti patogeni».

Fa. P.

UCCISO A REVOLVERATE giovane a Taurianova

Taurianova, 14

Un giovane di 18 anni, Pasquale Raso, è stato ucciso, poco dopo le 15, con otto colpi di pistola, nella piazza Duomo di Taurianova, mentre stava seduto dinanzi a un bar. Non si conosce l'autore dell'omicidio, ma i carabinieri ritengono che il delitto sia collegato a una rissa con sparatoria avvenuta qualche mese fa nel mercato ortofrutticolo. In quell'occasione rimase ferito Antonio Versace di 53 anni e il genero Rocco Corica di 27 anni. A sparare fu Domenico Raso di 25 anni, fratello dell'ucciso.

(Italia)

CRONACHE SPORTIVE

FAVORITO IL FERRARISTA NEL GRAN PREMIO D'AUSTRIA

Domenica a Zeltweg Lauda gioca in casa

Zeltweg, 14

Si prevede un'affluenza di oltre 200 mila spettatori per il gran premio di formula uno di domenica prossima a Zeltweg, in occasione del quale probabilmente si deciderà il titolo della stagione. La prima guida della «Ferrari», l'austriaco Niki Lauda, con i suoi 51 punti in classifica generale, vanta un considerevole vantaggio al quale si aggiunge il fatto di disputare in casa questa gara, così importante ai fini della classifica finale. Se Lauda riuscirà a imporsi all'argentino Carlos Reutemann e al brasiliano Emerson Fittipaldi, attuale campione del mondo, il titolo sarà suo.

Reutemann, che correrà su una Brabham, ha attualmente 34 punti mentre Fittipaldi (Mc Laren) ne ha 33. Dopo il gran premio austriaco rimangono da disputare solo due corse, il gran premio di Monza e quello americano di Watkins Glen. Tuttavia, secondo notizie non confermate, l'associazione dei costruttori di formula uno potrebbe tornare su una sua precedente decisione e far disputare il gran premio del Canada, che si corre sul circuito di Mosport. In questo caso il campionato sarebbe ancora aperto a soluzioni non del tutto scontate.

E' certo che sull'anello dell'Oesterreich ci sarà un tifo totalmente italo-austriaco. La maggior parte degli spettatori saranno per Lauda perché egli è austriaco ed è quindi un compatriota. Essendo Lauda il primo pilota della Ferrari ci saranno anche migliaia di italiani e sarà un tripudio di bandiere italo-austriache se Lauda non deluderà i suoi tifosi. Come già in altre occasioni, Lauda ha fatto sapere che non correrà rischi e si accontenterà, ai fini della classifica, di un posto fra i primi tre. Vincendo, infatti, egli si aggiudicherebbe nove punti, sei se arrivasse secondo e quattro se arrivasse terzo, quanto basta per rafforzare ulteriormente la sua già brillante posizione in classifica generale. «Certamente non mi metterò a sedere ad aspettare ma cercherò di controllare la corsa senza strafare», avrebbe detto Lauda a Modena dove ieri ha avuto gli ultimi colloqui con i dirigenti della Ferrari.

L'anno scorso a Zeltweg vinse Reutemann, mentre Lauda fu costretto ad abbandonare al 18.mo giro. Ma quest'anno sembra che le cose andranno diversamente perché la Ferrari è molto forte e Lauda in perfetta forma. Gli scommettitori lo danno favorito per 7 a 4 contro 4 a 1 per il brasiliano Carlos Pace e 6 a 1 per Reutemann.

PROGRAMMI FERRARI

Modena, 14

Clay Regazzoni resterà alla «Ferrari» anche nel prossimo anno. Lo ha fatto comprendere il pilota affermando: «Sono stato alla Ferrari negli anni difficili del '71-'72 e non capisco perché non dovrei accettare di rinnovare il contratto. Di solito i contratti si fanno prima del gran premio d'Italia a Monza».

Lo stesso avv. Luca Montezemolo, assistente alla presidenza della Ferrari, ha detto parlando di Regazzoni: «Ha una forte carica agonistica, è un vero campione, è un pilota che ha dimostrato di essere utile alla Ferrari oggi e domani».

E' certo che il gran premio del Canada, del 21 settembre, penultima prova del mondiale di formula uno non si farà. «Non sappiamo se sarà un bene o un male» è stato detto nel clan ferrarista riferendosi alla classifica e alla posizione di Lauda che è il leader.

Alla Ferrari ci si sta preparando per un futuro e si sa che è allo studio la versione 312 T/2 per il prossimo anno. Richiesto su quale sia attualmente il margine di differenza fra le sue macchine e le altre, l'ing. Enzo Ferrari ha detto: «E' irrilevante».

Non sono previsti programmi per il mondiale marche prototipi. Dopo le ultime prove svolte sulla pista di Fiorano, sono state spedite le vetture per l'Austria dove domenica 17 agosto sul circuito di Zeltweg si svolgerà la dodicesima prova del campionato mondiale F.1. I piloti Niki Lauda e Clay Regazzoni sono stati molto veloci e tutto si è svolto nel migliore dei modi.

Niki Lauda, in relazione al circuito che si svolge nel suo paese, ha detto: «E' interessante e impegnativo; mi auguro che sia una giornata fresca e che non piova. Spero che non mi succedano inconvenienti alle gomme, mi preme arrivare alla fine e nelle prime posizioni».

Regazzoni, a sua volta, ha detto: «Io farò la corsa per vincere; in quanto al mio compagno di squadra Niki Lauda ritengo che egli sia virtualmente campione del mondo da due mesi».

Scheda Totip

(Trotto NAPOLI)	1.o arrivato	1
	2.o arrivato	1
(Trotto NAPOLI)	1.o arrivato	2
	2.o arrivato	2
(Trotto CESENA)	1.o arrivato	2 1 x
	2.o arrivato	x x 1
(Trotto MONTEGIORGIO)	1.o arrivato	2 1
	2.o arrivato	x x
(Trotto MONTECATINI)	1.o arrivato	x 2
	2.o arrivato	2 x
(Trotto TRIESTE)	1.o arrivato	1 x
	2.o arrivato	x 1

DOMANI E DOMENICA A NIZZA OTTO NAZIONI A CONFRONTO

COPPA EUROPA DI ATLETICA

Nizza, 14

La quinta finale della Coppa Europa di atletica leggera, in programma sabato e domenica a Nizza, avrà il solito tema dominante: la lotta tra Unione Sovietica e Germania orientale per la vittoria finale. Germania occidentale, Polonia, Gran Bretagna e Finlandia si batteranno per il terzo scalino del podio. L'Italia e la Francia lotteranno fino all'ultimo respiro per non precipitare all'ultimo posto. La Coppa Europa, ideata dall'italiano Bruno Zauli, fu organizzata per la prima volta dieci anni fa: le finali si sono svolte a Stoccarda (1965, Kiev (1967), Stoccolma (1970), Edimburgo (1973). L'Europa quasi al completo partecipa a questa competizione: sei nazioni giungono alla finale che vede schierate anche la detentrice della Coppa e la rappresentativa del paese che l'organizza. Ogni squadra è rappresentata da un atleta per prova (otto punti al primo, sette al secondo ecc.) L'Urss ha vinto tre edizioni, mentre la Germania dell'Est si è imposta nel 1970: oltre a queste due nazioni, anche la Germania occidentale, e la Francia, non hanno mai mancato la finale; la Polonia è stata assente nel 1973 mentre la Gran Bretagna ha partecipato a due finali, la Finlandia a una, e l'Italia vi giunge per la seconda volta.

La finale di Nizza riunirà i migliori atleti del continente, anche se mancheranno alcune punte di diamante, come il belga Puttemans, lo svedese Gaerderud, gli jugoslavi Susanj e Stekic a causa delle eliminazioni subite dalle loro rappresentative nelle prime fasi della competizione. Nonostante ciò la finale di Nizza è molto importante poiché a un anno da Montreal, raggrupperà molti atleti che nutrono ambizioni olimpiche: sarà un'occasione per le prime importanti verifiche. Alla ribalta alcuni duelli molto spettacolari: nella velocità fra il sovietico Borzov (10" e 20") e l'italiano Mennea (10"1 20"1), nei 5000 fra il finlandese Viren (13'34"6) e il britannico Foster (13'30"), nel lungo fra il polacco Cybulski (8,27) e il sovietico Podluzny (8,12), nel triplo fra il sovietico Saneev (17,33) e il tedesco orientale Drehmel (16,98), nel martello fra il tedesco occidentale Riehm (78,50), il tedesco orientale Sachse (75,40) e il sovietico Dmitrenko (76,88) e nel giavellotto fra il tedesco occidentale Wolfermann (85,48), il finlandese Hovinen (88,32) e il sovietico Grebnev (86,20).

Questo lo schieramento dell'Italia: 100 e 200, Mennea; 400, Borghi; 800 e 1500 Fiasconaro, Fontanella; 5000, Zarcone; 10.000, Cindolo; 110 ostacoli, Buttari; 400 ostacoli, Ballati; 3000 siepi, Fava; Alto, Del Forno; lungo, Fontanella; Triplo, Siega; Asta, Dionisi; peso, Groppelli; disco, De Vincentis; giavellotto, Cramerotti; martello, Urlando; per la staffetta 4x100 Mennea, Benedetti, Caravani, Guerrini, Rosari e Cappellina; per la 4x400 Borghi, Abeti, Maroldi, Di Guida e Magnani.

LA «PALLACANESTRO TRIESTE» E' FINALMENTE UNA REALTA'

Dal tandem Goruppi-Marini nuova linfa per il basket

Un presidente fuori della mischia, sportivo «al di sopra di ogni sospetto»

(Italfoto)

Il presidente Giuseppe Goruppi

«Pallacanestro Trieste», una sigla vuota di contenuti sino a pochi giorni fa, una realtà oggi; se ne parla da tanti mesi in un'alternanza di speranze e illusioni, con ottimismo o pessimistico. Ora finalmente c'è, ci sono gli uomini necessari, c'è la volontà «politica», ci sono i programmi e, bene o male c'è anche il substrato finanziario. Quanti si occupano di basket non potranno non essere soddisfatti di come sia finita questa vicenda apertasi nello scorso maggio quando avvenne il divorzio fra la pallacanestro e il Lloyd Adriatico.

Ora la società è fatta, alla guida è stato chiamato uno sportivo «al di sopra di ogni sospetto», indenne da beghe e polemiche che negli ultimi anni avevano un po' avvelenato l'ambiente cestistico locale. La responsabilità tecnica è stata affidata a un coach triestino noto per le sue eccezionali doti di preparatore e ricco di tanta esperienza. Ora sulle loro spalle grava il peso maggiore: parliamo di Giuseppe Goruppi e Romano Marini. Dei due il più conosciuto dagli sportivi, e in particolar modo dagli appassionati di basket è senz'altro l'allenatore per il quale riteniamo superflua una presentazione; meno conosciuto è invece il neopresidente e ciò per la sua naturale modestia e il suo culto della privacy.

Giuseppe Goruppi, anni 55, regolarmente coniugato, ha una figlia di 27 anni, docente all'università di Pisa, è titolare di una società di import-export che dà lavoro a nove dipendenti, socio con altri due appassionati sportivi in due attività industriali, consulente commerciale della «Saifi» (finanziaria milanese) nella sezione affari speciali. Non è stato facile farlo parlare di se stesso, portato com'è al naturale riserbo del vero uomo d'affari. Goruppi, infatti, non vede il suo interessamento e l'incarico che ne è conseguito, nella pallacanestro, come un motivo pubblicitario ma come una missione: «Il basket — dice — è in fondo l'unico settore che può portare il nome di Trieste in campo nazionale».

Il nuovo presidente ci tiene a precisare di essere sempre stato uno sportivo (si dedicò a suo tempo all'attrezzistica con ottimi risultati), di aver sempre seguito con simpatia la pallacanestro ma di non considerarsi un tecnico, un competente; c'è una grande passione, c'è un'enorme volontà di riuscire ed è per questo che tutti i dirigenti e i collaboratori saranno tenuti a dare una mano. Nei piani di Goruppi, ed è con questi intendimenti che è entrato nella «Pallacanestro Trieste» ed ha accettato la presidenza, è il collegamento fra tutte le società minori per la creazione di un grosso vivaio di 300-400 ragazzi; ogni società dovrebbe svolgere il suo ruolo al suo proprio livello, mentre la società madre, la «Pallacanestro Trieste» avrebbe il compito di mantenere a livello nazionale l'attività migliore.

Ora non è che, con la nomina di un presidente e con la scelta d'un allenatore, i problemi siano finiti, ma finalmente c'è qualcuno ad affrontarli. Ad esempio c'è ancora il grosso nodo dell'americano. Bene, finalmente si potrà decidere. Mentre da una parte Marini andrà a Napoli a vedere Kenney per rendersi conto esattamente delle sue condizioni (le voci giunte a Trieste sono estremamente contrastanti), nei prossimi giorni verrà effettuato un provino al «coloured» Grant, il gigante di due metri e dieci, ventitreenne, attualmente ospite di un dirigente della società.

Grant si era infortunato la settimana scorsa durante un incontro a Maiano a una caviglia. Ieri Grant è stato visto uscire dalla casa di Balguera («Piero vitamina»), il massaggiatore-mago del Lloyd Adriatico, assieme a Marini. Poi il presidente ci ha confermato che l'atleta era stato visitato a dovere e trovato in perfette condizioni. Anche sul piano finanziario sembra facile un accordo con Grant, per cui riteniamo che sarà il «coloured» di Filadelfia a vestire i colori biancorossi della «Pallacanestro Trieste».

Frattanto è stato completato lo staff tecnico: affiancheranno Marini per i settori di loro competenza il prof. Federici e Pozzecco. Il presidente Goruppi su un punto è stato fermissimo: la responsabilità tecnica ricade tutta sull'allenatore e sarà solo con lui, o in sua presenza, che accetterà di affrontare questioni tecniche. Questa, in fondo, era anche la condizione posta da Marini, per cui intesa perfetta.

Mentre sul piano societario bisogna ora provvedere all'atto costitutivo della «Pallacanestro Trieste», al varo di uno statuto, alla distribuzione delle cariche sociali (Farci rimarrà dirigente accompagnatore), alla stesura di un piano finanziario e di un programma sportivo, all'inventario del vivaio e alla ricerca di ulteriori fondi, compiti che il neopresidente ha già cominciato ad affrontare, rinunciando anche a pochi giorni di ferie, sul piano più strettamente sportivo è stato confermato per lunedì mattina l'appuntamento con i giocatori. Sulla base delle convocazioni spedite a suo tempo ancora da Turcinovich, Goruppi dovrebbe incontrarsi lunedì con Bassi, Forza, Bubnich, Meneghel, Iacuzzo, Oeser, Bacchelli, Cecotti, Zovatto, Millo e Pozzecco. Dovrebbe essere presente Grant.

Un'ultima nota. Mentre Goruppi spera ancora in un abbinamento, e sta conducendo alcune trattative che promettono bene («una risposta a settembre»), tutti gli atleti hanno accettato di giocare gratis: è un'ulteriore testimonianza della volontà di tutti di salvare la pallacanestro triestina al di sopra di clan o fazioni, al di là dei soliti mestatori sempre pronti a criticare e distruggere. Questa volta la «Pallacanestro Trieste» è una realtà.

Gualberto Niccolini

TUTTI IN CAMPO IN QUESTI GIORNI

Calcio: i test per le «grandi»

Soltanto la Lazio sta «alla finestra»

Fra ieri sera e domenica, tutte le squadre di serie A di calcio fatta eccezione per la Lazio, sono scese o scenderanno in campo. Il ritmo dei collaudi si intensifica sempre più. I tecnici insomma dimostrano di avere fretta, di voler portare quanto prima ad un livello di forma accettabile le loro squadre. La stagione bussa ormai alle porte considerato che fra meno di due settimane scatterà la fase eliminatoria della «Coppa Italia» e per quella data, il 27 agosto, le varie formazioni dovranno essere già ben rodate.

La sola Lazio, come abbiamo detto, rimarrà alla finestra. La squadra di Corsini ha giocato mercoledì a Pievepelago il suo primo incontro del «dopo Chinaglia» mettendo a segno quattro reti e raccogliendo un sacco di applausi. Ieri sono scese in campo Torino, Verona, Perugia, Inter, Napoli e Cagliari; oggi sarà la volta della Roma, della Fiorentina, del Milan, del Cesena e del Bologna.

Fatta eccezione per la Juventus che disputerà una partitella in famiglia, le altre saranno chiamate a prove più impegnative contro avversari veri e propri «test».

Ecco il programma ferragostano: *oggi:* Brunico - Roma; Massetana - Fiorentina; Massese - Milan; Cingoli - Cesena; Abbadia S. Salvatore Bologna; *domenica:* Juventus A - Juventus B; Lucchese Napoli; Ravenna - Inter; Giulianova - Perugia; Rimini - Bologna; Bolzano - Roma; Civitanovese - Ascoli; Asti - Sampdoria.

Esordio del Monfalcone domani con la Mestrina

Domani sera alle 21.15 ci sarà la prima uscita ufficiale del Monfalcone edizione 1975-76. Gli azzurri di Lulich affronteranno infatti la Mestrina. E' un match che dovrebbe interessare pure i tifosi triestini.

TUTTO E' PRONTO PER LA SETTIMANA DEDICATA AI CAMPIONATI MONDIALI

CADET DI QUATTRO CONTINENTI DA DOMENICA NEL NOSTRO GOLFO

In gara 50 equipaggi - Forfeit degli australiani - Doloroso lutto per l'Adriaco nella vigilia

Quindici Paesi di quattro continenti partecipano al campionato mondiale della classe Cadet che si disputerà a Trieste da domenica 17 alla successiva domenica 24 corrente nelle acque del nostro golfo. All'ultima ora, per motivi che non sono stati precisati dagli interessati, è mancato il quinto continente, l'Australia, che con «Anaconda» dei fratelli Bucek detiene il titolo mondiale conquistato lo scorso anno a Setubal, in Portogallo. Hanno inviato il trofeo al circolo organizzatore, l'Adriaco di Trieste, ma hanno rinunciato alla partecipazione, pare per impossibilità di raggiungere Trieste in tempo debito per prendere contatto con l'ambiente, come del resto hanno fatto tutte le rappresentative più serie, a cominciare da quella britannica che è uscita in mare in questi giorni anche con raffiche di bora a 60 orari, come si trattasse di una passeggiata.

L'eccezionale evento sportivo iridato, il primo che si svolga a Trieste nell'ambito dello yachting, comincia, purtroppo, con un doloroso lutto. Il comitato di regata, presieduto dal commodoro dell'Adriaco, Bruno Pangrazi, ha perduto alla vigilia del campionato uno dei suoi membri: Pepi Ferri, skipper di grandi qualità nautiche e sportive, nato con i classici Dinghi e poi formatosi sulle Star, sui Dragoni e sui RORC-IOR d'altura. Apparteneva alla generazione di Machne, dei Paulin, dei Moscovita, dei Bonetta. Era sempre disponibile per la regata, per lavorare intorno a una barca a vela, per organizzare manifestazioni veliche.

S'è imbarcato su una Brazera dalmata per fare una sana crociera prima delle fatiche del campionato. Nella paradisiaca baia di Medolino, dopo Promontore, in faccia all'affascinante Quarnero, il suo cuore ha cessato di battere. Morire in barca è la più splendida delle morti per chi ama il mare, ma quando chi ci lascia è ancora giovane e forte, come lo era Pepi Ferri, lascia un lancinante dolore nei suoi vecchi amici di regata, di allegria, di visioni fantastiche di albe e tramonti sul mare calmo, di tempeste maliose e uragani superati con cuore saldo e mente serena; lascia un vuoto incolmabile. Pepi Ferri non vedrà questo primo campionato mondiale di vele che si disputa sulle nostre acque che lui tanto amava. Ma dal suo bel cielo di eterna felicità ci strizzerà l'occhio ammiccando alla nostra festa che sarà anche sua perché questo evento sarà dedicato a lui.

Si comincerà domenica, dopo le stazzature di domani e le cerimonie protocollari collegate ai rinfreschi, in onore dei cento e più ragazzi dai 14 ai 18 anni che partecipano al campionato mondiale. Essi appartengono ai seguenti paesi: Polonia, Italia, Jugoslavia, Belgio, Argentina, Sud Africa, Cecoslovacchia, Olanda, Inghilterra, Galles, Turchia, India, Canada, Austria, Ungheria; tutte nazioni che vantano una tradizione in questa bella classe formativa, anche se mancano i «defenders» australiani, conquistatori del titolo 1974, e i francesi, sempre attivi coi Cadet, come del resto i tedeschi sia occidentali che orientali. Spiace per queste quattro inopinate assenze, ma è fatale che in tale tipo di competizioni manchi sempre qualcuno dei più ambiti.

Domenica prenderà il via la regata d'assaggio, ossia una prova fuori classifica per far conoscere ai cinquanta partecipanti quale sarà il campo di regata. Da lunedì a mercoledì prossimi si disputeranno due prove al giorno. Giovedì 21 riposo, ricevimento ufficiale al castello di San Giusto offerto dall'Azienda di soggiorno e turismo, e spettacolo di maghi e prestigiatori. Da venerdì 22 alla domenica successiva una prova al giorno. L'India, che organizzerà a Bombay nel 1976 il campionato mondiale della stessa classe, presenterà all'Adriaco, dopo cena, delle proiezioni illustrative del Paese e della zona di mare dove avverranno le prove future. Domenica 24 ultima prova, proiezione e cena d'addio. Alle regate (martedì 19) si alterneranno la cena ufficiale alle autorità e l'offerta di una gran pizzaiolata ai concorrenti in uno dei tipici locali gestiti da napoletani nella nostra città.

Previsioni sportive Il quadro è assai complesso. Delle cinquanta barche in regata le più agguerrite appaiono le inglesi, le polacche, le belghe e le jugoslave. L'Italia sarà presente con nove Cadet, dell'Adriaco, della STV, del Circolo velico muggesano e della SVOC di Monfalcone. Di tutti questi equipaggi uno solo appare qualificato alle speranze: l'adriachino Guglielmo Danelon - Giuliano Dovera. Danelon ha partecipato a tre mondiali di Cadet quale timoniere; il suo prodiere è alla prima esperienza.

Italo Soncini

Alla Gran Bretagna la Admiral's Cup?

Plymouth, 14

Secondo una classifica non ancora ufficiale la Gran Bretagna avrebbe vinto la Admiral's Cup per la sesta volta. Tre yacht della squadra britannica hanno infatti concluso entro i primi dodici la «Fastnet Race», la gara di 605 miglia con cui termina la competizione.

TERZA GIORNATA AL TORNEO TENNISTICO DI GRADO

ZUGARELLI CON GRINTA VINCE CONTRO LOMBARDI

Grado, 14

L'incontro più importante della terza giornata del Torneo internazionale di tennis «Città di Grado» era indubbiamente quello che opponeva Tonino Zugarelli a Roberto Lombardi. Quest'ultimo, infatti, avrebbe dovuto impegnarsi al massimo, non solo per il valore dell'avversario ma anche stimolato dalla sua posizione nella classifica provvisoria del «Rothmans-Grand Prix». Lombardi è ottavo e avrebbe dovuto conquistare punti per poter accedere alle finali del giro tennistico d'Italia. Ma per il biondo Lombardi non c'è stata comprensione da parte di Zugarelli, che ha giocato molto bene e con una grinta che ne dimostra l'ottima forma, e ha vinto l'incontro in due sole partite con un punteggio che non ammette repliche.

Degli altri incontri degli ottavi di finale del torneo gradese, Vincenzo Franchitti si è imposto facilmente a Magnelli; Ezio Di Matteo, che guida la speciale classifica a punti del l'anzidetto circuito, ha liquidato a sua volta lo svedese Wahlstrom, concedendogli un solo gioco nella prima partita. Consolini ha passato il turno per la rinuncia di Caimo. Sempre nel singolare, non ha avuto la vita facile Eugenio Castigliano, che avrebbe dovuto completare la «vendetta» italiana sui simpatici svedesi.

Nell'incontro che lo opponeva al sedicenne mingherlino Kallquist, l'italiano ha dovuto sudare per tre lunghi set, durante i quali il vichingo ha più volte strappato gli applausi degli spettatori per il suo ottimo gioco e per l'agonismo dimostrato. Castigliano, dopo aver vinto la prima partita per 6-4, conduceva nella seconda per 5-1, ma Kallquist lo ha raggiunto e si è aggiudicato il «tie-break» sul 7-6. Con una reazione quasi rabbiosa e impegnandosi al massimo Castigliano alla fine ha vinto il terzo set e la partita.

Luciano Sanson

Questi i risultati degli odierni incontri degli ottavi di finale singolare maschile: Franchitti b. Magnelli 6-4, 6-2; Di Matteo b. Wahlstrom 6-1, 6-0; Consolini b. Caimo per rinuncia; Zugarelli b. Lombardi 6-2, 6-2; Castigliano b. Kallquist 6-4, 6-7, 6-4.

Doppio: quarti di finale: Franchitti-Marzano b. David-Mazzocchi 6-1, 6-4.

Domani a Cosina debutta la «Duina»

Domani alle ore 17.30 a Cosina, la Duina edizione 75-76 debutta ufficialmente nel quadrangolare che la vedrà opposta a tre temibili avversarie jugoslave. I triestini comunque più che per il risultato tecnico, si presentano a questo impegno per ritornare nel clima agonistico dopo la lunga pausa estiva. Un altro motivo molto importante, sarà quello di vedere all'opera nelle file bianco-azzurre alcuni giocatori jugoslavi.

Il provino permetterà al tecnico triestino, di scegliere quello che per il prossimo campionato sarà lo «straniero» della Duina. Il programma prevede in apertura Duina - R. K. Kozina e Dinamo Panveco - R. K. Ribnica. Poi le due perdenti si incontreranno per il terzo e quarto posto, mentre le vincenti si affronteranno per l'assegnazione del trofeo in palio.

Il Torneo di Muggia

Il «II Torneo Longines», manifestazione cestistica riservata a compagini femminili che si svolge sul campo di salita Ubaldini a Muggia, è giunto a metà del suo cammino. A conclusione del girone d'andata la classifica vede in testa le Calzature Diana con 8 punti; staccato di due punti il Muggia Sport, terza l'Officina Cartubi con 4 punti, quarta la Vetreria Dussi - Ellero e quinta la Giemme Sport ancora a quota zero. Quest'ultima squadra, comunque, ultimamente si è risvegliata e ciò è dovuto alla ritrovata vena della Lonzar (nell'ultima gara ha messo a segno ben 30 punti con un eloquente 12 su 12 dalla lunetta) e della Tomasi.

Il «big-match» dell'ultima partita del girone d'andata tra Calzature Diana e Muggia Sport si è concluso dopo un tempo supplementare e l'ha spuntata di un solo punto la squadra che aveva più cambi validi e precisamente quella del Diana delle Gianneschi, Frisolini e Petruzzi. Il Muggia Sport, però, ha da recriminare per le assenze della Marini e della Cepach. A ogni modo le giovanissime (Franceschinel, Cassano P., Monti, tutte del '61) ben guidate dall'ottima Pavatich hanno dimostrato di essere la squadra rivelazione.

Nella Triestina tutti soddisfatti

Tagliavini traccia un bilancio al termine della prima parte della preparazione, conclusasi mercoledì pomeriggio sul terreno di Basovizza con la partitella disputata contro una formazione mista alabardata composta da giovani del «Berretti» e alcuni uomini della prima squadra. «Non posso che ritenermi soddisfatto — afferma il "mister" — sia dal punto di vista della condizione che del gioco. Abbiamo predisposto un programma ben preciso per quanto concerne la preparazione e lo abbiamo rispettato al massimo. In fatto di fiato e condizione, come hanno indicato i novanta minuti di mercoledì, siamo già abbastanza a buon punto. La squadra migliorerà progressivamente, sul piano della tenuta, nelle prossime amichevoli e nelle partite di Coppa Italia. Lo stesso si può dire per quanto riuarda il gioco. E' naturale che non tutto sia ancora alla perfezione, ci mancherebbe altro. I ragazzi hanno bisogno di giocare assieme per conoscersi meglio, per trovare l'intesa, per muoversi coordinatamente».

— Cosa l'ha maggiormente soddisfatto?

«In primo luogo l'ottimo potenziale dell'attacco. Possiamo contare su dei giocatori che, fisicamente, sanno farsi rispettare, che hanno "peso". Mi ha sorpreso anche la determinazione e la grinta dimostrata da alcuni elementi. Ciò è molto importante considerato che ci attende un campionato molto difficile dove tutte le squadre saranno ad aspettarci con il fucile spianato».

Gli alabardati saranno impegnati domenica nuovamente a Basovizza nella prima uscita ufficiale della stagione. A tenere a battesimo la Triestina sarà lo Zaria che partecipa al campionato dilettanti di seconda categoria.

NEL PONZIANA UN ALTRO «CASO»

Un altro «caso» al Ponziana. Dopo quello di Lenardon (la società, evidentemente, vuol tener duro) adesso è la volta di Ravalico. Il giocatore, nel corso dell'incontro amichevole con il Primorie, ha abbandonato il campo prima del termine della partita e la squadra ha così concluso la gara con soli dieci giocatori. Da quanto si è potuto notare non è stato un infortunio all'origine dell'uscita del giocatore ma una manifestazione di protesta chiamiamola «tecnica». Ravalico, contro il Primorie era stato utilizzato solo nel secondo tempo durante il quale aveva preso il posto di Vecchiet. Alla fine della partita c'è stata una ricerca affannosa di Fabio Gerin, il quale sembra sia stato convocato dal presidente Ventura. Non è escluso quindi il «richiamo» del più anziano dei Gerin per coprire un ruolo che potrebbe dare molti grattacapi.

Qualora non rientrasse il «caso Ravalico» le soluzioni previste riguarderebbero Vecchiet (un giovane senza dubbio dotato ma che dovrà fare l'indispensabile esperienza e cioè giocare diverse partite con la prima squadra) e, appunto, Fabio Gerin. Archiviata la prima amichevole il Ponziana si prepara a un altro incontro di collaudo. Domenica prossima, infatti, la compagine di Giannini riceverà al Grezar in notturna il Bassano. Sarà senza dubbio una gara che darà più precise indicazioni sullo stato della squadra e dei singoli giocatori. Sono attesi particolarmente alla riprova Gramola, che pure ha fatto vedere qualcosa di buono, e Bonassi (il parmigiano) che alla prima uscita ufficiale non ha destato molta impressione.

INCONTRASTATO DOMINATORE DEL PRIMO GIRONE DI «B»

Campionato senza sconfitte per il Pordenone di hockey

Per la prima volta nella storia hockeistica una squadra di Pordenone tocca il massimo traguardo nazionale, la promozione cioè in serie A. L'ambita meta è andata al termine di un durissimo campionato giocato contro otto antagonisti, i quali avevano tutti l'aspirazione di puntare alla promozione. Il premio è stato per una sola squadra e quindi il successo risulta alla luce dei fatti ancor più importante e bello.

Il Pordenone ha vinto il campionato di «B» — primo girone: l'altro girone è andato ai toscani di Forte dei Marmi — lasciando il campo dei concorrenti senza sconfitte. Infatti su 18 giornate i pordenonesi hanno colto 16 vittorie (8 in casa e 8 in trasferta) e 2 pareggi, uno in casa alla terza giornata del girone d'andata, autore il Bassano e uno in trasferta alla settima giornata, sempre del girone ascendente, sulla pista del Ferroviario.

Autori di questo exploit, che ha dell'eccezionale, sono stati 15 giocatori, tanti uomini schierati in campo nel corso delle 18 partite disputate. Due soli giocatori hanno tutti i gettoni di presenza, Kossler e Gasparotto; con 17 presenze seguono Dall'Acqua, Sbalchiero e Toffolon; con 16 Pivetta, Battistella e Vaccher; con 14 Battistuzzi; con 6 Lenardi; con 5 De Rugna; con 4 Pellegrini e Zucchiatti; con una presenza, infine, Schievadi e Bomben.

Il più giovane dei giocatori è stato Pellegrini (classe 1959, anni 16), il più anziano l'intramontabile Sbalchiero, già del Marzotto e anche di altre squadre venete, a quota 38 primavere. Ma anche altri giovani hanno fatto parte della rosa come i vari Kossler e Battistuzzi, entrambi della classe 1958, Zucchiatti, Bomben e Vaccher del 1956, Gasparotto del 1955, Toffolon del 1954; gli altri (Battistella e Dell'Acqua del 1945, Lenardi del 1944, Pivetta del 1950), hanno un'età che potrà permettere ai dirigenti pordenonesi di guardare con fiducia al campionato di «A» del 1976.

L'imbattuto Pordenone, che ha lasciato dietro di se squadre come il Vercelli, il Bassano, il Ferroviario, il Torino, il Seregno, il Caldogno, il Villa Oro Modena, il Thiene e la Reggiana ha realizzato nel corso della stagione 159 gol, 83 in casa e 76 fuori casa. Goleador assoluto è stato Dall'Acqua con 61 realizzazioni. E' una vecchia conoscenza dell'hockey nazionale per aver militato in tempi diversi non solo nel Treviso, ma anche nella Triestina e nel Ferroviario. Sua spalla in fatto di marcature è stato Sbalchiero con 33 segnature; seguono sempre più distanziati Gasparotto (24), Toffolon (21), Kossler e Pivetta (6), Battistuzzi (3), Pellegrini (2). Le autoreti complessive sono state due a opera del Bassano e una del Villa Oro di Modena.

Bruno Ive

LA TRIS A MONTECATINI

Scoccherà stasera l'ora di Chafouine?

Dopo diversi tentativi, alcuni dei quali conclusisi positivamente, la francese Chafouine ha stasera l'opportunità di ottenere, finalmente, un successo pieno nella Tris Premio De Sota che si disputa all'ippodromo toscano di Montecatini.

Fra i partenti al primo nastro, notiamo infatti soggetti di valide risorse quali Vatex, Orpello, Savio, Venerdì (un tempo autentico specialista delle Tris), e ancora quel Taxi che stavolta potrebbe proprio imboccare il giusto sentiero. La possibilità di girare di fuori, depone a favore di Chafouine, pertanto faremo della portacolori della Scuderia Cebora la nostra favorita. Assieme a Chafouine, diremo ancora American Angel, e poi quelli dello start, cop Taxi, Savio, Venerdì e Vatex un gradino più sopra degli altri.

5.a corsa — ore 22.35 - Premio De Sota (L. 4.000.000 — handicap ad invito — mt. 2120 - 2060): m. 2060: 1 Divario (W. Marigliano), 2 Arundo Donas (M. Capanna), 3 Orpello (Al. Milani), 4 Vatex (Or. Orlandi), 5 Taxi (V. Baldini), 6 Savio (N. Bellei), 7 Venerdì (A. Cecchi), 8 Savignone (M. Mattei), 9 Bruschino (L. Pandolfo), 10 Silver Deb (A. Pongiluppi); m. 2080: 11 Chafouine (M. Rivara), 12 Klaus (W. Casoli); m. 2100: 13 American Angel (S. Milani).

I nostri favoriti. Pronostico base: 11 Chafouine, 13 American Angel, 4 Vatex. Aggiunte sistemistiche: 6 Savio, 5 Taxi, 7 Venerdì.

Il sacilese Rosè Da Ros con i ciclisti azzurri juniores

Nel raduno azzurro per ciclisti juniores, indetto dalla Commissione tecnica della Federazione italiana ciclismo, a Milano, partecipa, quale unico corridore triveneto il diciottenne Vito Rosè Da Ros. Il portacolori del G.S. Caneva è stato chiamato dal C.T. Mario Ricci perché possa acquistare maggior esperienza e nel contempo essere visionato anche in previsione della formazione azzurra «cronometristi» e «stradisti» da inviare alle Olimpiadi del 76.

Vito Rosè Da Ros ha un curriculum sportivo non indifferente e questo grazie oltre che alle sue spiccate doti atletiche anche alla preparazione tecnica voluta dai suoi allenatori, il prof. Gualtiero Gallerani, vicepresidente del comitato regionale di ciclismo, Gianni Biz e Tino Chiaradia. E' nato a Fiaschetti, un tranquillo borgo di Sacile, e dall'età di tredici anni si dedica al ciclismo. Buon passista si difende egregiamente in salita e nelle corse a cronometro su pista; fisicamente e atleticamente può essere paragonato a Baldini.

Il 1975 è stato l suo anno di grazia: è campione regionale per corse a cronometro, secondo arrivato al campionato juniores italiano cronometro a squadre. E' campione regionale inseguimento individuale juniores su pista. Quest'anno, inoltre, ha conseguito cinque vittorie su strada in altrettante gare della regione; è giunto sesto ai mondiali juniores in Svizzera e primo al giro dell'Istria. La chiamata al raduno lo porterà a correre oggi ad Alessandria, il 17 a Bioglio (Vercelli) e il 19 sul circuito di Andora (Imperia) e successivamente in Olanda per la gara a tappe denominata «Omloop Van Zeews».

Vito Rosè Da Ros ormai è abituato alle vittorie e, nella sua modestia, questa improvvisa chiamata a Milano non l'ha impressionato e al suo ritorno pensa già al lavoro di idraulico che l'attende e che ora ha lasciato; ma noi siamo convinti che se questo minuto ciclista, tutto nervi e scatti, continuerà sulla strada intrapresa molte soddisfazioni il futuro ha ancora in serbo per lui e molto più spesso i giornali si interessano alle sue prodezze. E questo è anche l'augurio che tutti gli sportivi sacilesi gli rivolgono.

Giorgio Hirsch

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

ATTENTATO NEL SETTORE PROTESTANTE DELLA CAPITALE NORD - IRLANDESE

BOMBA IN UN «PUB» A BELFAST QUATTRO MORTI E 40 FERITI

Molti sono stati estratti in fin di vita dalle macerie del locale semidistrutto dalla esplosione - I due terroristi hanno sparato prima di lanciare l'ordigno



Telefoto Upi

Belfast — Il bar sventrato dalla tremenda esplosione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Belfast, 14

Una bomba, lanciata da due uomini all'interno di un «pub» di Shankill Road, ha ucciso quattro avventori e ne ha feriti altri 40, fra cui diverse donne. L'esplosione, avvenuta ieri sera, ha quasi completamente distrutto il locale, che si trova nella zona del settore protestante, teatro degli incidenti dell'altro giorno fra lealisti e forze di polizia. Per tutta la notte poliziotti, vigili del fuoco e soccorritori volontari hanno cercato fra le macerie del «Bayardo Bar», uno dei più conosciuti e frequentati di Belfast, per trarre in salvo i feriti e recuperare i cadaveri.

L'attentato è stato compiuto in un momento in cui il locale era particolarmente affollato. Secondo quanto riferito dai testimoni, i due terroristi sono giunti davanti al «Bayardo Bar» a bordo di un'automobile, poco dopo mezzanotte. Uno di essi, armato di pistola, ha prima preso di mira due guardie ferme vicino all'ingresso, quindi ha sparato all'interno del bar. L'altro si è avvicinato all'entrata e ha gettato in mezzo alla folla un ordigno esplosivo. La bomba è esplosa dopo pochi istanti, mentre i due attentatori fuggivano a bordo della loro automobile. L'esplosione è stata particolarmente violenta, tanto da sventrare il soffitto del bar, le cui macerie sono piovute addosso agli avventori, seppellendone molti.

I soccorritori hanno riferito che molte fra le persone estratte ancora in vita dalle macerie erano rimaste gravemente mutilate. Si teme che il numero delle vittime possa aumentare, date le condizioni molto gravi di alcuni feriti. Una donna, ricoverata all'ospedale, ha raccontato: «E' stato terribile. All'esplosione della bomba tutto l'edificio è stato scosso fino alle fondamenta». «E' avvenuto tutto così rapidamente, che non è stato possibile rendersi conto di ciò che succedeva», ha dichiarato un altro ferito.

Il «Bayardo Bar» è un luogo di ritrovo dei membri dell'UDA (Ulster Defence Association), un'organizzazione paramilitare protestante. Già in passato il locale è stato preso di mira più volte da attentatori, all'epoca in cui si svolse una sanguinosa faida fra l'UDA e un altro gruppo armato paramilitare protestante, la UVF (Ulster Volunteer Force). Dopo i cruenti disordini dell'ultimo fine settimana e l'attentato della scorsa notte, il ritmo della violenza sembra essere tornato ai livelli degli anni fra il 1969 e il 1974. La dichiarazione di tregua da parte dell'IRA, nel febbraio scorso, aveva notevolmente contribuito al raffreddamento del clima di violenza ma negli ultimi giorni i disordini sono ripresi con intensità pari al passato.

Dal 9 agosto a oggi si sono registrati più di 225 incidenti nell'Ulster.

Nel frattempo sono stati resi noti i dati sulla violenza politica nell'Irlanda del Nord per quanto riguarda lo scorso anno. Nel 1974 sono state uccise 227 persone per fatti attinenti alla contesa politico - religiosa che travaglia l'Ulster. 2407 persone sono rimaste ferite. Sono stati compiuti 2092 furti e saccheggi; vi sono state 669 esplosioni, mentre polizia ed esercito hanno sequestrato grandi quantità di mortai, lanciarazzi, armi leggere, munizioni ed esplosivi. Nel rendere noti questi dati, il capo della polizia dell'Ulster, Sir Jamie Flanagan, ha dichiarato: «L'escalation di morte e violenza nel Nord Irlanda rappresenta una terrificante tragedia umana, e un affronto al concetto di società civile».

La polizia di Dublino è frattanto mobilitata nella caccia di due esponenti dei «provisional» dell'IRA evasi in nottata da un ospedale militare della zona. I due, ricoverati al Curragh Hospital, sono il ventiseienne Eamonn O'Sullivan e Sean Megettigan. Quest'ultimo scontava la condanna all'ergastolo inflittagli per aver assassinato due anni fa Billy Fox, esponente protestante del Senato della Repubblica irlandese (EIRE).

U. P. I.

ASPETTI RAZZIALI nel sequestro Bronfman?

Yorktown Heights, 14

Tre giornali degli Stati Uniti pubblicano oggi le inserzioni che il «re dei liquori» ha fatto inserire, per chiedere istruzioni ai rapitori di suo figlio. Samuel Bronfman II, di 21 anni, è stato sepolto vivo con riserve d'aria e acqua sufficienti per solo dieci giorni, e per la sua liberazione sembra siano stati richiesti 4,5 milioni di dollari. Una emittente radiofonica di New York, ha inoltre affermato che mercoledì è stato recapitato un nastro, con la voce registrata del ragazzo. La radio ha detto che il plico è giunto alla residenza che la famiglia possiede a Yorktown Heights, una delle zone più ricche ed «esclusive» degli Stati Uniti.

Nel frattempo si sono intensificate le voci secondo cui il sequestro ha aspetti politici e razziali. I Bronfman sono ebrei e, tra le numerose donazioni, hanno sempre elargito fondi anche a movimenti per i diritti civili, a gruppi minoritari, a organizzazioni negre ed ebraiche e allo Stato d'Israele. Il rapito, che gli amici normalmente chiamano «Sam», era, inoltre, ufficialmente impegnato nelle attività politiche dell'ala progressista del partito repubblicano. *(Ansa - Upi)*

BONN RIDUCE il tasso di sconto

Bonn, 14

Per la quinta volta, quest'anno, la Banca centrale federale ha ridotto oggi il tasso di sconto, che scende così dal 4,5 al 4 per cento. Con il provvedimento il governo intende mettere a disposizione capitali ancora più a buon mercato all'industria privata che però finora — nonostante i precedenti ribassi — ha manifestato scarso interesse a riprendere gli investimenti.

La poderosa macchina produttiva tedesco-occidentale è rigidamente legata alla domanda estera e questa — secondo numerosi esperti federali — è, oltre alla sua forza, anche la sua debolezza. Oltre un addetto su quattro lavorano per il mercato straniero: si capisce quindi che gli industriali della RFT riprenderanno difficilmente ad investire se non avranno prima avvertito un ravvivamento della domanda internazionale.

Con il tasso di sconto al quattro per cento c'è il rischio che capitali federali defluiscano — in mancanza di investimenti remunerativi nella RFT — verso altri paesi dove tale tasso è più elevato. Tuttavia il vicepresidente della Banca centrale Otmar Emminger ha escluso questa eventualità. Da tempo — egli ha detto — il marco viene offerto sul mercato finanziario europeo a tassi di interesse più bassi delle altre valute senza che ciò abbia provocato consistenti deflussi di capitale.

Tuttavia, per far fronte a qualsiasi evenienza, il ministro dell finanze, Hans Apel, ha dichiarato che, nella prossima riunione di gabinetto, verrà preso un provvedimento destinato a favorire l'ingresso di capitali nella RFT. Verrà cioè abolito il divieto di pagare interessi ai capitali di stranieri non residenti, provvedimento sul quale si è già espressa favorevolmente la Bundesbank.

Da segnalare, infine, che anche l'Olanda ha annunciato oggi una riduzione dello 0,5 p.c. del tasso di sconto, che passa dal 6 al 5,5 per cento. La riduzione è in vigore da domani.

(Ansa)

ACCUSE DI PROPAGANDA OSTILE ALLO STATO

Croati «cominformisti» arrestati in Jugoslavia

Non precisato il numero - Fra gli incriminati l'ex vice primo ministro della Croazia, Dusan Brkic

Belgrado, 14

L'agenzia di notizie jugoslava ha reso noto oggi, con un laconico dispaccio, l'arresto e il rinvio a giudizio di diverse persone accusate di propaganda antigovernativa. L'agenzia non precisa il numero degli arrestati — che sembra comunque siano 6 — limitandosi a fornire solo l'identità di uno di essi Dusan Brkic, già vice primo ministro della Croazia sino al 1950, allorché venne destituito e incarcerato per attività cominformiste, dall'aggettivo usato dalle autorità jugoslave per indicare quelle persone filomoscovite dopo che il Presidente Tito ruppe con Stalin nel 1948.

Il termine deriva da Cominform, l'organizzazione comunista creata da Stalin per mantenere i partiti comunisti internazionali allineati alla politica di Mosca. *(Ap)*

RICEVUTI DA BREZNEV i parlamentari americani

Mosca, 14

Il segretario generale del Pcus Leonid Breznev ha ricevuto nella sua dacia in Crimea 19 parlamentari americani per una discussione «franca e fattiva» come riferisce la «Tass». Le parole «franca e fattiva» quando vengono usate dagli organi di informazione sovietici solitamente significano che sono emerse forti divergenze di opinioni.

(Ap)

USA E URSS condannano le armi ecologiche

Ginevra, 14

Stati Uniti e Unione Sovietica sono d'accordo nel considerare «necessario ed urgente» mettere al bando le armi ecologiche, vale a dire i mezzi e i metodi suscettibili di influire sull'ambiente a fini bellici. Ciò è emerso dalle dichiarazioni fatte, in questi giorni, a Ginevra dai rappresentanti americano e sovietico alla conferenza del disarmo, in corso per i lavori della sua sessione estiva.

A questa convergenza di punti di vista sono giunti i due paesi dopo aver esaminato le conclusioni di un gruppo di esperti, chiamati dalla conferenza del disarmo a pronunciarsi in proposito. Dal rapporto presentato dagli esperti è emerso che le conseguenze di un impiego delle tecniche capaci di modificare l'ambiente, a scopi ostili, sarebbero disastrose per l'avvenire dell'umanità, anche se a tutt'oggi, non è possibile dire che queste tecniche siano già disponibili. Gli esperti sono concordi nel dire che esse sono da considerare per il momento ipotesi e appartengono ancora al futuro.

Il delegato americano, Joseph Martin, ritiene, comunque, che «le conoscenze attuali siano tali da indurci ad accordare una totale attenzione a questo problema quale misura efficace di disarmo». Questa tesi è condivisa dall'Unione Sovietica, che ha oggi invitato i trenta paesi partecipanti ai negoziati del disarmo a ricercare un accordo internazionale, destinato a vietare qualsiasi ricorso alle tecniche destinate ad influire sul clima e l'ambiente a fini militari. Il rappresentante sovietico, Aleksiei Roscin, ha ricordato le conclusioni a cui sono giunti gli esperti, concordi nel considerare catastrofico per la vita umana l'impiego di tecniche capaci di trasformare l'ambiente.

(Ansa)

SAREBBE AL 90 PER CENTO L'ACCORDO PER IL SINAI

Kissinger in Medio Oriente entro la prossima settimana

Rabin annulla una progettata visita in Austria - Ottimismo a Tel Aviv, euforia a Washington - Elogi di Sadat a Israele

Gerusalemme, 14

Israele ed Egitto, stando a fonti diplomatiche, si sono praticamente accordati — anche se restano da risolvere alcuni problemi di scarsa entità — per un ulteriore disimpegno militare nel Sinai e il segretario di stato americano Kissinger dovrebbe ritornare al 90 per cento in Israele entro mercoledì prossimo. La radio israeliana ha, intanto, annunciato che il primo ministro Yitzhak Rabin si accinge ad informare il cancelliere austriaco Bruno Kreisky che non gli sarà possibile compiere la concordata visita a Vienna la settimana prossima.

Secondo le fonti il problema principale che Kissinger dovrà cercare di risolvere durante la sua prossima missione nella regione sarà quello relativo al sistema di controllo elettronico sui passi di Mitla e Giddi e precisamente a chi debba essere affidata la manutenzione. Le stesse fonti hanno rivelato che le questioni più importanti, come l'arretramento israeliano verso l'imbocco orien.ale dei passi e il controllo della strada che corre verso la parte meridionale del Sinai, ad Est del corridoio proposto dagli egiziani per raggiungere i pozzi petroliferi di Abu Rudeis, sono state sistemate.

Da parte sua il Presidente egiziano ha detto che il progressivo avvicinamento ad un accordo con Israele, lo si deve soprattutto alla maggiore flessibilità dimostrata da Israele. Anwar Sadat ha fatto la dichiarazione durante una intervista ad un settimanale di Beirut. Il capo dello stato egiziano ha tenuto a sottolineare che le concessioni sono state fatte da Israele, e non da parte egiziana. «Le nostre richieste per un ritiro (di Israele) dai passi di Mitla e di Giddi, dai campi petroliferi di Abu Rudeis nel Sinai, sono sempre le stesse. Non è la nostra posizione che è cambiata. E' cambiata la intransigenza degli israeliani», ha detto Sadat.

Sadat ha anche criticato la decisione presa in alcuni ambienti, per chiedere l'espulsione di Israele dalle Nazioni Unite. Il Presidente egiziano ha fatto notare che una tale cosa sarebbe gradita ad Israele e mobiliterebbe l'opinione pubblica americana contro l'Egitto ed i paesi arabi. Il quotidiano egiziano «Al Ahram» ha scritto oggi che il segretario di stato americano arriverà in Egitto fra una settimana per la sua opera di mediazione che lo condurrà anche in Siria, Giordania, Arabia Saudita e Israele. Secondo fonti bene informate, la visita che Kissinger farà in Medio Oriente dovrebbe durare una decina di giorni. Conferme ufficiali di una precisa data di partenza, non c'è ne sono state, ma in molti ambienti si ritiene probabile che il responsabile della diplomazia americana compaia in Medio Oriente verso la fine della settimana prossima.

All'ottimismo delle notizie provenienti da Tel Aviv fa riscontro a Washington un clima di euforia: le probabilità che un nuovo accordo transitorio nel Siani fra Egitto e Israele venga firmato fra breve sono valutate ormai al 90 per cento. Il «Washington Post» scrive in proposito che la linea del ritiro israeliano è stata quasi completamente definita. Ancora delle incertezze, afferma il giornale, sembrano sussistere sulla precisa estensione dell'avanzamento egiziano e sulla superficie della nuova zona cuscinetto.

Un punto molto delicato delle trattative dietro le quinte concerne la possibilità che gli Stati Uniti vengano invitati da Israele e dall'Egitto a stanziare personale civile americano nella zona dei passi di Mitla e Giddi con la duplice funzione di garanti e di tecnici dei posti d'ascolto radar. Se tale presenza venisse in effetti richiesta, come il governo americano ormai s'attende, il congresso verrebbe debitamente consultato. Già i contatti sono cominciati.

(Ansa - Upi - Ap)

NESSUNA SOLUZIONE IN VISTA PER IL PROBLEMA ANGOLANO

A FAVORE DI FNLA E UNITA I COMBATTIMENTI IN ANGOLA

Le truppe dell' MPLA sarebbero già state sloggiate da Cobito porto più importante del paese - Sta crescendo il flusso dei profughi

Lisbona, 14

Violenti scontri sarebbero avvenuti ieri a Lobito, porto (il più importante dell'Angola) che si trova a circa 500 chilometri a sud di Luanda, e nelle sue vicinanze tra forze dell'«MPLA», appoggiato dall'URSS, dello «FNLA», appoggiato dallo Zaire, che si sarebbe alleato con il terzo dei movimenti di liberazione dell'Angola, l'«UNITA». La notizia è stata data dalla radio e dalla televisione di stato portoghesi che hanno riferito anche di altri combattimenti: a Benguela, una trentina di chilometri a Sud-Ovest di Lobito, tra le forze dell'«MPLA» e dell'«UNITA», e a Nova Lisboa, circa 500 chilometri a Sud-Est della capitale, che sarebbe nelle mani dell'«UNITA». Militari dell'«MPLA», a Lobito, avrebbero trovato rifugio in una caserma portoghese.

Anzi, secondo le ultime infomazioni pervenute a Luanda, i reparti dell'«UNITA» avrebbero assunto il controllo di Lobito, riuscendo a cacciare dalla città l'«MPLA». Contrastanti sono, invece, le informazioni sulla situazione militare a Benguela. Secondo alcune notizie, le forze dell'«UNITA» e dell'«FNLA» avrebbero assunto il controllo della città, mentre, secondo altre informazioni, le truppe dell'«MPLA» avrebbero respinto l'assalto dei reparti dei due movimenti di liberazione rivali.

Intanto, a Pretoria, il governo sud-africano non ha voluto confermare né smentire oggi notizie pubblicate da alcuni organi di stampa portoghesi secondo cui reparti dell'esercito sud-africano sarebbero penetrati in Angola occupando la diga di Calueque. L'otto agosto scorso la stampa sud-africana aveva segnalato violenti scontri in quella località tra forze portoghesi e soldati dell'«UNITA».

D'altra parte, fonti ufficiali, hanno dichiarato oggi che oltre seimila profughi dall'Angola sono entrati nell'Africa del Sud-Ovest (Namibia) nel corso delle ultime 48 ore. Le fonti hanno aggiunto che il flusso dei profughi cresce col pasare delle ore e che per la loro assistenza sono stati allestiti alcuni campi di raccolta nella Namibia stessa e uno anche presso Pretoria.

(Anso - Afp - Reuter)

FINANZIAMENTO IMI alla Fiat brasiliana

Belo Horizonte, 14

L'Istituto Mobiliare Italiano (IMI) ha concesso un finanziamento di 105 milioni di dollari alla «Fiat Automoveis» e alla «FMB - Produtos Metalurgicos» (imprese brasiliane nello stato di Minas Gerais) per l'acquisto di installazioni non prodotte in Brasile, che verranno importate dall'Italia e da altri paesi europei. Il relativo contratto, il più ingente stipulato sinora dall'IMI in Brasile, è stato firmato nella sede del governo dello stato, a Belo Horizonte, capitale di Minas Gerais, dal direttore dell'IMI, Giovanni Oliviero D'Antena, dal direttore finanziario per l'estero della Fiat, Giuseppe Bertoli, da parte italiana, e dal direttore-presidente della «Fiat Automovies» Adolfo Neves Martins Da Costa, da parte brasiliana.

Del finanziamento, 76 milioni di dollari spetteranno alla «Fiat Automoveis» e 29 milioni alla «FMB Produtos Metalurgicos», per il pagamento dell'85 per cento del valore-fob delle installazioni importate.

(Ansa)

SAREBBERO CINQUANTA gli arrestati in Galizia

Santiago di Compostella, 14

Una cinquantina di persone sarebbero state arrestate negli ultimi giorni nella regione di Santiago di Compostella, in seguito alla scoperta, da parte delle forze di polizia, di rifugi di terroristi. Lo scrive oggi il giornale «La Voz de Galicia», precisando che tutti gli arrestati erano membri del movimento clandestino «Union do povo gallego» (Unione del popolo galiziano) addestrati a compiere azioni di sabotaggio dai guerriglieri dell'ETA, l'organizzazione irredentista basca. L'uomo che venne ucciso mentre cercava di sfuggire all'arresto è stato identificato per il 23.enne Reboira Noya, anche egli aderente all'UPDG: il suo funerale si è svolto oggi senza incidenti con la partecipazione di oltre 300 persone.

(Ap)

IL PROCESSO CONTRO I «GOLPISTI» GRECI

Rifiutano di parlare Papadopulos e compagni

L'ex dittatore, comunque, rigetta le accuse

Atene, 14

I quattro esponenti della dittatura militare, processati per alto tradimento, si sono rifiutati oggi di parlare in Tribunale. L'ex dittatore Giorgio Papadopulos, capo riconosciuto dei 20 ufficiali sotto processo, si è alzato in piedi e ha detto: «Ho già fatto una dichiarazione all'inizio del processo, e non ho nulla da aggiungere. Sono consapevole delle accuse ma mi rifiuto di accettarle».

Al processo, iniziatosi tre settimane fa, Papadopulos si era assunta la piena responsabilità del colpo di stato del 21 aprile 1967 ed aveva chiesto di essere esentato dall'assistere alle udienze. L'ex generale Dimitrios Ioannides, già capo della polizia militare, il quale poi rovesciò Papadopulos per formare una propria giunta, ha detto al tribunale: «Sono orgoglioso di aver partecipato alla rivoluzione dell'aprile del '67, cosa che ho fatto secondo la mia coscienza di soldato». Ha aggiunto che la stessa coscienza gli impedisce di rimanere ulteriormente di fronte al tribunale. Ioannides è accusato di aver guidato, la notte del colpo di stato, gli accademisti.

Anche Stylianos Patakos e Nicholas Makarezos, i più stretti collaboratori di Papadopulos, si sono rifiutati di deporre. Patakos, tuttavia, ha detto di essersi assunta la responsabilità «per tutti gli accusati». Il presidente del tribunale lo ha interrotto dicendogli: «Questa è prerogativa soltanto di Gesù Cristo». Altri imputati, tuttavia, hanno annunciato che faranno delle complete dichiarazioni al tribunale. L'udienza è stata rinviata a sabato. La sentenza è attesa la settimana prossima.

(Ap)

NOTIZIE DIFFUSE DA FONTI DELLA DISSIDENZA A MOSCA

SCIOPERI DELLA FAME IN CAMPI DI LAVORO RUSSI

In un documento i detenuti chiedono condizioni più umane

Mosca, 14

Casi di scioperi della fame, inscenati da detenuti politici in molti campi di lavoro a Sud-Est di Mosca per sollecitare un trattamento migliore, sono stati segnalati oggi da fonti della dissidenza. Le fonti hanno aggiunto che i detenuti hanno elencato le loro richieste in un lungo documento di 6 pagine fatto uscire clandestinamente dai campi e pervenuto ai giornalisti stranieri.

Per quanto riguarda le loro richieste, essi mettono in testa alla lista l'abolizione delle costruzioni destinate a fini disciplinari, come le celle di isolamento; quindi un cibo migliore; l'abolizione delle restrizioni sui pacchi, sulla corrispondenza e sulle visite; una più ampia libertà di circolazione fra i detenuti; un migliore servizio sanitario nonché l'abolizione del sistema secondo cui i detenuti devono cedere metà della loro paga per le spese di mantenimento del campo.

Sempre sul fronte della dissidenza, le fonti hanno segnalato la richiesta da parte dei detenuti politici Vladimir Bukovsky, Valentin Moroz e altri esponenti del dissenso della revisione dei loro casi alla luce delle risultanze della conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa.

FRODI DI MILIARDI ai danni della CEE

Bruxelles, 14

Circa quattro milioni di unità di conto (un'unità di conto equivale pressapoco a un dollaro americano) sono stati sottratti, nel corso del 1974, al fondo agricolo della CEE, con frodi di vario genere, soprattutto rimborsi non dovuti alle esportazioni e premi per la trasformazione di grano, destinato ad uso alimentare in mangimi.

La commissione esecutiva della CEE afferma, nel suo rapporto annuale sul funzionamento del fondo agricolo, che nello scorso anno un totale di 3 milioni 913.632 di unità di conto è stato sottratto e che soltanto 484 mila unità di conto sono state recuperate in centotrentasei casi scoperti di contributi irregolari. Dato il ricorrere di tali frodi e irregolarità le autorità comunitarie sono d'accordo nell'accrescere la cooperazione fra le autorità doganali.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
FIEG

---

†

Si è spenta serenamente il 13 corrente

Anna Alberti ved. Marussi

Ne danno il triste annuncio la figlia ELENA con il marito MARIO e l'adorato nipote GIAMPAOLO.

Un ringraziamento al medico curante dott. N. RELJA e al prof. E. ZUCCA e al personale tutto del Sanatorio di Aurisina.

Il funerale avrà luogo domani alle ore 11 al Cimitero di S. Anna.

Trieste, 15 agosto 1975

Si associano al lutto le congiunte famiglie:
— ALBERTI
— MARUSSICH
— SERAFINI
— STAVAGNA
— LUNICH

Trieste, 15 agosto 1975

Si associa al lutto della dipendente ELENA:
— famiglia FRAUSIN

Trieste, 15 agosto 1975

---

†

Si è spenta improvvisamente il giorno 14 corr. la nostra

Carla Naccari ved. Fragiacomo

Ne danno il triste annuncio il figlio CARLO con la moglie ALFERIA, le sorelle, il cognato, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 16 corr. alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 15 agosto 1975

Partecipa al lutto:
— famiglia CEROCCHI

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Beniamino (Nino) Fabian

Direttore di macchina a r.

Danno l'annuncio l'addolorata moglie ROMANA, la figlia ANITA col marito dott. GIANCARLO MAZZUCOTELLI e figlie LUISA e ANNAMARIA, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 16 agosto alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 15 agosto 1975.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per la dimostrazione di affetto e di dolore che tanti amici e parenti hanno voluto esprimere al nostro caro

Remigio

ringraziamo tutti i rappresentanti e lavoratori della CARTIMAVO, gli amici e conoscenti e il personale della Medica dell'Ospedale di Monfalcone ed in particolare un ringraziamento al dott. UDOVICH.

La moglie e i familiari

Villaggio del Pescatore
15 agosto 1975.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie CARLI e BOTTA ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa della cara

Albina Mancinelli

in particolare il dottor CARLO MARTELLANZ e Don AGOSTINO.

Trieste, 15 agosto 1975

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Virgilio Ciacchi

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 15 agosto 1975

RINGRAZIAMENTO

La moglie e i figli di

Celestino Svetina

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore per la perdita del caro Estinto.

Un grazie particolare vada a PIETRO VIOLA.

Muggia, 15 agosto 1975.

Nel sesto triste anniversario della scomparsa del nostro caro indimenticabile

Doriano Radivo

Lo ricordano con immutato dolore e rimpianto la mamma, il papà, la figlia PATRIZIA, le zie, gli zii e tutti coloro che Gli hanno voluto bene.

Trieste, 15 agosto 1975

La famiglia ricorda con infinito rimpianto

Antonio Fonda Savio

Una Santa Messa verrà celebrata lunedì 18 agosto alle ore 18.30 nella Chiesa della Beata Vergine del Soccorso (S. Antonio Vecchio).

Trieste, 15 agosto 1975

---

†

Giovanni Nesich

da Umago

si è spento il 14 corrente lasciando nel dolore la moglie VALERIA, i figli OLGA e ROMANO unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani sabato alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 15 agosto 1975

Ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

Famiglia DAGOSTINI

Trieste, 15 agosto 1975

Nel primo anniversario della morte di

Antonio Lo Duca

15.8.1974 15.8.1975

la moglie, i figli, le nuore, i nipotini Lo ricordano con accorato rimpianto.

Trieste, 15 agosto 1975

Nel primo triste anniversario della scomparsa dell'Indimenticabile

Vittorio Santorelli

la moglie GIUSEPPINA e i parenti tutti Lo ricordano con immutato affetto.

Gorizia, 15 agosto 1975

---

†

Il 13 agosto ha cessato di vivere

Anna Ribolli ved. Patrignani

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i nipoti tutti.

Un sentito ringraziamento ai medici, a Suor ANTERINA e al personale del reparto Lungodegenti per le assidue cure.

Trieste, 15 agosto 1975

---

†

A distanza di dieci anni dalla morte della figlia dott. LAURA TOMASI è spirato il suo papà

Marcellino Tomasi

e si sono raggiunti in cielo.

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la desolata moglie FAUSTA e il figlio GUIDO con la moglie ADRIANA, i nipoti FABIO, SILVIA, MICHELA, PAOLO, conoscenti e parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al primario prof. ADELELMO BONINI, a tutti gli altri medici e personale della III Geriatria.

Trieste, 15 agosto 1975

Partecipa al lutto:
— la famiglia SERENI

Trieste, 15 agosto 1975

Partecipano al dolore per la scomparsa di

Spiridione Stranj (Dušan)

le famiglie:
— PETRONIO
— ZORZUT
— DRECOGNA
— i nipoti SERGIO e LAURA assieme al marito CLAUDIO FONDA

Trieste, 14 agosto 1975

---

†

Ci ha lasciati improvvisamente il nostro caro

Matteo Pescatori

Con profondo dolore lo annunciano la moglie, i figli, le nuore, i generi, i nipoti, le sorelle, i parenti tutti e le famiglie CIMPRIC e FERIANI.

I funerali seguiranno domani 16 corrente alle ore 9.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 15 agosto 1975

RINGRAZIAMENTO

Con commozione e animo grato ringraziamo i parenti, gli amici e tutte le persone che hanno partecipato al nostro grande dolore con le innumerevoli manifestazioni di affetto e di cordoglio tributate al nostro indimenticabile

Nino Zorba

Rivolgiamo anche un particolare sentito ringraziamento al medico curante dott. CARLO DELAMI.

I familiari

Sistiana - Trieste
15 agosto 1975

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato ai funerali di

Luigi Cappellari

Un grazie particolare ai reverendi sacerdoti.

I figli

Trieste, 15 agosto 1975

I familiari ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore per la perdita del caro

Vincenzo Di Donato

Un grazie particolare a tutto il personale della II Divisione Medica.

Trieste, 15 agosto 1975

RINGRAZIAMENTO

La moglie, il figlio, mamma e papà, sorella in unione ai parenti ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo parteciparono al grande sconforto per la perdita del caro

Nino Grattagliano

Trieste, 15 agosto 1975

16.8.1965 16.8.1975

A dieci anni dalla scomparsa del

PROF.

Raffaele Campos

la moglie e i figli Lo ricordano.

Trieste, 16 agosto 1975

Nel decimo anniversario della scomparsa della

DOTT.

Laura Tamari in Sereni

la famiglia La ricorda con affetto e rimpianto immutati.

Trieste, 15 agosto 1965-1975

PRIMARIA azienda assume impiegato militesente giovane patente guida. Offerte dettagliate Cassetta 26 Z SPI Trieste. (3813 D)

RAGIONIERE-A assume industria locale. Cassetta 13 Z SPI Trieste. (47801 D)

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 130 per parola

ANZIANO cerca camera anche vuota pago bene disturbo minimo. Bramante 5, tappezziere. 0047897 E

CERCO stanza-quartierino assai modesto per anziano solo. Telefonare ore 15-16 feriali 772587. 47760 E

STANZA mobiliata ingresso scale cerca distinto signore. Offerte Cassetta 21 Z SPI Trieste. (47628 E)

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 130 per parola

A. PERSONA sola affitta camera uso cucina bagno riscaldamento breve lungo periodo persona residente città. Tel. 774226-797198. 47660 F

AFFITTASI mobiliata ingresso libero una persona occupata 1.o piano. Tel. 792718. 47985 F

AFFITTASI ammobiliata centralissima bella ogni comfort per donna. Telefonare 728254. 47558 F

AFFITTASI stanza 1-2 persone gentili escluso donne. Telef. 752681. 47785 F

CAMERA mobiliata cerca pensionato statale scrivere fermo posta centrale tess. n. 16573824 47766 F

STANZA singola ammobiliata affittasi solo uomini. Telef. 756103. 47532 F

STANZA mobiliata uso bagno affittasi uomo occupato. Telefonare 71889. 47754 F

STANZETTA mobiliata uso bagno e telefono giovane distinto affittasi. Telefono 730618. 47594 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

BENEDICT SCHOOL lingue estere ripetizioni individuali collettive traduzioni. Ponterosso 2 Trieste, telefono 30285. 74 G

COLTO distinto referenziato occupperebbesi presso famiglia benestante educatore ragazzetto miti pretese. Cassetta 1 A SPI Trieste. (47734 G)

LAUREATA inglese madrelingua francese impartisce lezioni nelle 2 lingue tutti livelli. Telefonare 796473. 47947 G

35.000 mensili addestramento cani ubbidienza prelievo e consegna giornaliera durata 2 mesi. Telefonare 792128. 47744 G

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA - ROMA PALERMO - MILANO - TORINO GENOVA

PARTENZE

6.05 R Venezia S. L. - Bologna - Firenze - Milano - Genova (via V. Mestre) (*)
6.25 L Portogruaro (soppresso nei giorn festivi)
6.50 D Venezia S. L. - Roma e Milano (via V. Mestre) (WL Mosca - Roma (1) - 1.a e 2.a cl. Zagreb - Torino)
8.03 Ex Venezia S. L.
9.30 R Venezia S. L. - Roma (*)
10.28 Ex Venezia S. L. - Roma Tib. - Napoli C. - Reggio C. - Catania - Palermo (cuccette 2.a cl. Trieste - Reggio C. e Catania; cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Palermo e WL Trieste - Catania)
10.44 Ex *Direct Orient* - Venezia S. L. - Milano - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Istanbul - Parigi; cuccette 2.a cl. Sofia - Parigi (2) Belgrado - Parigi e Atene - Milano)
10.54 L Portogruaro - Venezia S. L.
13.30 Ex Venezia S. L. - Milano - Torino - (Modane - Lyon P. dal 21-6 al 6-9-1975)
13.40 L Portogruaro
15.40 Ex Venezia S. L.
16.33 Ex *Lombardia Express* Venezia S. L. - Milano - Parigi
17.20 L Portogruaro (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
17.30 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.42 D Venezia S. L. - Bologna - Bari (cuccette di 2.a cl. e WL Trieste - Bari)
19.22 L Portogruaro
20.02 Ex *Simplon Express* - Venezia S. L. - Roma - Milano Lambr. - Domodossola Parigi (cuccette di 1 - e 2.a cl. Trieste Parigi; WL Venezia - Parigi; cuccette di 2.a cl. Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi; cuccette di 2.a cl. 20-9-1975)
22.25 Ex Venezia S. L. - Milano - Genova - Marsiglia (WL e cuccette di 2.a cl. Trieste - Torino; WL e cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Genova) - V. Mestre - Bologna Roma (WL e cuccette di 1.a e 2.a Zagabria - Parigi dal 26-6 al cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

1.40 Ex Venezia S. L.
6.32 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
7.25 L Portogruaro
7.55 Ex Marsiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WL e cuccette di 1.a e 2.a cl. Genova - Trieste; WL e cuccette di 2.a cl. Torino - Trieste) - Roma - Bologna - V. Mestre (WL e cuccette di 1.a e 2.a cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S. L.
10.27 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P. G. - V. Mestre (cuccette di 2.a cl. Ginevra - Trieste; 2.a cl. Ginevra - Belgrado). Si effettua nei giorni di sabato dal 28-6 al 9-8-1975
10.56 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano - Lambrate - Roma - Venezia S. L (cuccette di 1.a e 2.a cl. Parigi - Trieste; cuccette di 2.a cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria dal 28-6 al 22-9-1975) - Bari - Bologna (cuccette di 2.a cl. e WL Bari - Trieste)
11.05 R *Rialto* - Milano - V. Mestre - (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (*)
12.30 Ex Palermo - Catania - Reggio C. - Napoli C. - Roma Tib. - Venezia S. L. (cuccette di 2.a cl. Catania - Reggio C. - Trieste; cuccette di 1.a e 2.a cl. Palermo - Trieste; WL Catania - Trieste)
13.54 Ex Venezia S. L.
14.16 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
15.25 Ex *Lombardia Express* Parigi-Milano-Venezi S.L.
17.42 D Torino - Venezia S. L. (Lyon P. - Modane dal 23-6 all'8 settembre 1975)
18.36 R Firenze - Bologna - Venezia S. L. (*)
19.09 L Portogruaro
20.05 Ex *Direct Orient* - Calais - Parigi - Milano - Venezia S.L. (WL Parigi - Atene - Istanbul; cuccette di 2.a cl. Milano-Atene e Parigi-Belgrado; cuccette di 2.a cl. Parigi - Sofia) (3)
21.02 R Milano (via V. Mestre) - Roma - Venezia S.L. (*)
22.54 L Venezia S.L.
23.28 Ex Torino Milano Roma - Venezia S.L. (WL Roma-Mosca) (4)

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Non circola nei giorni di venerdì.
(2) Circola nei giorni di lunedì, giovedì, venerdì e sabato dal 2-6 al 25-9-1975
(3) Circola nei giorni di lunedì, giovedì, sabato e domenica dal 5-6 al 27-9-1975.

TRIESTE C. - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO STOCCARDA

PARTENZE

5.25 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.18 L Udine
7.05 D Udine
8.50 D Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo - Monaco
10.08 L Udine
12.25 D Udine - Tarvisio
13.02 L Udine
13.55 Ex Udine - Calalzo (1)
14.05 D Udine
14.22 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
17.55 L Udine (soppresso nei giorni di sabato)
19.17 D Udine
20.15 L Udine
21.42 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo - Stoccarda
22.40 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 28-6 al 13-9-1975. (Soppresso il giorno 16-8-1975).

ARRIVI

0.50 L Udine
7.20 L Udine
7.45 D Sacile - Udine (soppresso nei giorni festivi - Nei giorni di sabato proviene da Udine)
8.45 L Udine
9.56 D *Österreich Italien Express* - Stoccarda - Salisburgo - Vienna - Tarvisio - Udine
12.03 Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.02 L Udine
17.05 D Udine
17.59 L Udine
19.25 L Udine
19.38 Ex Tarvisio - Udine
20.50 L Pordenone - Udine
22.40 L Udine
23.35 D Monaco - Salisburgo - Vienna - Tarvisio - Udine
23.45 Ex Calalzo - Udine (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 29-6 al 14-9-1975. (Soppresso il giorno 15-8-1975).

TRIESTE C. - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO BUDAPEST - SOFIA - ATENE ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

0.52 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest (WL Roma - Mosca) (1)
7.28 L Villa Opicina (2)
11.14 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (carrozze di 2.a cl. Ginevra-Belgrado (3); cuccette di 2.a cl. Parigi-Belgrado e Parigi-Zagabria (dal 28-6 al 22-9-1975)
11.48 L Villa Opicina - Lubiana (4)
19.35 D Villa Opicina - Lubiana (4)
19.57 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette di 2.a cl. per Belgrado) - Si effettua nei giorni di giovedì e sabato)
20.25 L Villa Opicina
21.09 D *Direct Orient* - Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia (WL Parigi - Atene - Istanbul; WL-cuccette 2.a cl. Trieste-Belgrado; cuccette di 2.a cl. Parigi-Sofia solo nei giorni di lunedì, giovedì, sabato e domenica dal 5-6 al 27-9-1975; cuccette di 2.a cl. Milano-Atene e Parigi-Belgrado)

ARRIVI

5.48 D Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WL Mosca-Roma) (5)
7.16 L Villa Opicina (2)
8.38 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette di 2.a cl. Belgrado-Trieste) - Si effettua nei giorni di lunedì e sabato (soppresso il giorno 2-6-1975)
9.50 D *Direct Orient* - Sofia - Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene-Istanbul a Parigi; cuccette di 2.a cl. Belgrado-Parigi e Atene-Milano; WL e cuccette di 2.a cl. Belgrado-Trieste; cuccette di 2.a cl. Sofia-Parigi solo nei giorni di lunedì, giovedì, venerdì e sabato dal 2-6 al 25-9-1975)
10.10 D Lubiana - Villa Opicina (4)
14.35 L Lubiana - Villa Opicina (4)
19.44 Ex *Simplon Express* - Belgrado Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette di 2.a cl. Belgrado-Parigi e Zagabria-Parigi dal 26-6 al 20 settembre 1975)
21.30 L Villa Opicina

(1) Non circola nei giorni di domenica.
(2) Soppresso nei giorni di sabato e festivi.
(3) Circola nei giorni di sabato dal 28-6 al 9-8 1975
(4) Soppresso nei giorni di domenica
(5) Non circola nei giorni di venerdì

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

SMARRITO barboncino nero S. Giovanni lauta mancia. Tel. 752423. 47965 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

AFFITTASI appartamento 4 stanze accessori giardino Grignano. Telefono 224180. 47987 I

AFFITTASI quartierino ammobiliato altipiano per brevi o lunghi periodi. Telef. 231741. 47788 I

90.000 mensili affitto appartamento bellissimo fronte mare prelevando mobilio moderno. Visitare Lungomare Venezia 1-c Muggia 18-20 oggi. 47957 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 130 per parola

A. IN affitto cercasi casetta anche da restaurare. Tel. 220277. 47951 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze uso ufficio cercasi zona piazza Venezia Rive via Lazzaretto Vecchio Diaz. Tel. 775051 ore pasti. 47933 L

APPARTAMENTO centrale nuovo cucina camera bagno ascensore cercasi affitto. Telefonare 796889 ore pasti. 47933 L

CERCASI affitto appartamento 2 stanze bagno. Telef. 746175 lunedì mattinata. 47552 L

CERCASI affitto 3 stanze cucina servizi zona tranquilla. Cassetta 19 Z SPI Trieste. (47610 L)

CERCASI 1-2 stanze con servizi. Telefonare 410145 oppure 723827. 47543 L

CERCO abitazione di 3-4 camere possibilmente con orto o giardino. Offerta massima 90.000. Cassetta 18 Z SPI. 47586 L

CONIUGI mezza età senza figli cercano affitto appartamento 2 stanze cucina oppure stanza e stanzetta. Telefonare 771333. 47534 L

FAMIGLIA adulti referenziati cerca affitto ragionevole tristanze servizi anche casa vecchia. Telefonare ore pasti al 775480. 47550 L

GIOVANE coppia cerca preferibilmente soffitta affitto modesto. Telefonare giovedì mattina 742640. 47730 L

GIOVANI sposi cercano appartamentino. Tel. 824412. 47668 L

GIOVANI ragionieri cercano appartamento 2 stanze servizi. Telefonare 817748 ore 19-20. 47873 L

MONFALCONE cercasi affitto stanza stanzetta cucina servizi. Tel. 764717 lunedì dopo le ore 15. 47472 L

STATALE cerca 2 camere e cucina anche prelevando mobilio. Telefono 70053. 47889 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

REGALO gattini a persone di cuore. Tel. 211585. 47685 M

TENDA campeggio 1974 5 posti accessori vari ottimi vendesi. Telefono 51351-70476. 47554 M

VENDESI basso Gibson OBZ chitarra Gibson SG. Telefono 727812. 47598 M

VENDESI cucciolo mastino napoletano. Telefonare 796488 orario negozio. 47648 M

VENDESI bicondizionatore Rex RC 9 completo accessori lire 180.000. Telefonare Monfalcone 73381 ore pasti. 3782 M

VENDO bottigliette Mignon marche in esclusiva prezzo grossista. Tel. 62207. 47622 M

VENDO attrezzatura completa macchinario produzione ravioli tortellini paste uovo gnocchi. Telef. 744607 e 761693 Trieste. 47823 M

VENDO gattini siamesi. Telef. 733696. 47805 M

VENDO amplificatore 50 watt microfono canto Meazzi. Telefonare lunedì 31428. 47670 M

VENDONSI cuccioli boxer. Telefonare 774067. 47740 M

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

ASSORTIMENTO matrimoniali soggiorni cucine prezzi bassi, altre usate. Piccardi 49. 47783 NN

OCCASIONISSIMA svendo nuovi camera giroletto 600.000 cucina componibile 600.000 salotto pelle 450.000 soggiorno 4 elementi tavolo sedie 440.000 valore commerciale 3.100.000. Telefonare (0422) 73041. 7245 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

ORO acquistasi anche rottami pagando fino lire 2.000 al grammo secondo titolo e specie disimpegno polizze. Darwil, piazza S. Antonio Nuovo 4, primo piano. 47995 O

ORO argento acquisto vendo disimpegno polizze commercio preziosi, corso Italia 28, primo piano. 47729 O

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

ECCEZIONALE VENDITA DEL RISPARMIO DI.BE.MA.: Recatevi ad acquistare personalmente nella bottiglieria di via Commerciale 27 tel. 418762 o nel deposito di via Paglierìcci ang. Beato Angelico (S. Giovanni) telefoni 740485-795043: gabbie, casse o cartoni dello stesso prodotto e rimarrete stupiti. Acqua minerale Recoaro (120), S. Pellegrino (135), Sangemini (300), Ferrarelle (155), Fabia (120), Evian (255), Alba (85), Alba naturale (95), Bibite Alba (175), Aranciata Ferrarelle (265), Lambrusco di Reggio Emilia (325), Tocai, Merlot, Cabernet di 10,5 gr. (240), di 12 gr. (270), Castellino Bertolli (355), Birra Dreher 2/3 (245), Latte Spilimbergo (220). Inoltre una vastissima scelta di liquori, olii di semi e di oliva. Noi mettiamo tutta la nostra buona volontà nell'aiutarvi a risparmiare, collaborate venendoci a trovare. 4447853 OO

OFFERTA SPECIALE valida fino al 17 agosto per tutti coloro che vengono ad acquistare personalmente confezioni complete del seguente prodotto: ACQUA FIUGGI a 320/litro. Bottiglieria DI.BE.MA., via Commerciale 27, tel. 418762, deposito via Paglierìcci, tel. 740485-795043. 47853 OO

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER G. DUPLICA VIALE IPPODROMO 2. VASTO ASSORTIMENTO VETTURE D'OCCASIONE: FIAT 500 L. 128 berlina, 124 berlina, 125 special, 850 berlina, 850 special, 1500 C. FORD Cortina. PEUGEOT 304-404. SIMCA 1000 LS, GLS. 1301 special, 1500. CHRYSLER 160, 180, 2000 automatica. 53 Q



A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM PADOVAN DECARLI Sanzio 13: Auto usate: Fiat 500 '67 '70 '72 '73, 600 D '69, 850 '67, 1100 Special '61, 128 '69, 124 '66, NSU 1000, Primula '68 '70, Buggy Volkswagen 1600 '75. Simca 1000 '65 '69 '71 '73, 1200 S Coupé '69, 1100 GLS '69, 1100 TI '73, 1301 S '70 '75. Festivi 10-12. 26837 Q

A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41. Tel. 772122. Dispone di autovetture economiche seminuove garantite. Fiat 126 '73, 500 R '73, 500 L '72, 500 F '71, a scelta Fiat 850 Pulmino '74 fine, Mini Cooper MK3 '72, Prinz NSU, Fiat 850 '67, Simca 1000 '67, Giulia 1300 TI '69, Mercedes 280 '72, 924 VW Porsche 2000 '73. Lunghe rateazioni visitateci. 26796 Q

A.A. 128 Rally '71, 850 spider '68, Mini '70 '71, 500 '68 '71 Fulvia coupé '70, 850 coupé '70 '71, Escort '71, Simca '72 1000, 500 fam. '68, Diane 6 '74, 125 '70. Visibili via Giulia n. 10 Autosalone Trieste. 26402 Q

R.R.R.R. ROULOTTE NARDI GODETEVELA SUBITO INIZIERETE A PAGARLA IL PROSSIMO ANNO E..... FINO ALLORA SENZA INTERESSI! VE LA CONSEGNAMO IMMEDIATAMENTE, NEL LUOGO DA VOI DESIDERATO E GIA' COMPLETA DI TUTTI GLI ACCESSORI. E' VERAMENTE L'OCCASIONE DEL MESE! NUOVA CONCESSIONARIA VIA CABOTO 24 TRIESTE TELEF. 826181. 113 Q

ALLA NUOVA Concessionaria Ford, via Caboto 24, vasto assortimento veicoli usati. 500 L 69 72, Giardinetta 75, 128 Giannini 72, 124 S.T. 71, Prinz L 70 71, 850 Sport coupé 71 69, Escort 1100 XL 70 71, 1300 GT 72, Alfa Romeo 1300 TI gas 70, Alfasud 72, Taunus 1300 XL 71 72, 1600 GXL 72. 113 Q

AUTODEMOLITORE ritira macchine da demolire. Tel. 812256. 47738 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13 permuto rateizzo, Fulvia Montecarlo '74 '72 '71 '68, Alfetta Gas '74, GT Junior '72, 128 Rally '74, 127 '72, 126 '73, 850 Spider '69, 500 L '71 '70 '67, Mini '73 '71, Cooper '72 '71 '68, Citroen DS 20 '70, Moto Kavasaki 500 '73, Jamaha 350 '73, Scrambler '71. Festivi ore 10-12 26346 Q

GIULIA Super impianto gas fine '70 vendo. Tel. 740354 ore pasti. 26869 Q

OCCASIONISSIMA 850 coupé 1969 vende privato. Telefonare orario negozio 410574. 73754 Q

PRIVATO vende Duetto 1300 Junior anno '72 perfetto. Telefonare ore 9-11 tel. 824537. 47732 Q

PRIVATO vende WV Golf LS 1500 blu metalizzato perfetta 7500 km accessoriata. Telefonare 813092 ore 17-21. 47929 Q

VENDESI barca plastica con motore 4 HP attrezzata. Visitare 9-12 via S. Anastasio 20 Sturman. 47746 Q

VENDESI causa partenza motoscafo motore 20 HP 800.000. Tel. 200263. 47758 Q

VENDESI 128 coupé 1300. Tel. 774372. 47756 Q

VENDO 500 L perfetta 30.000 Km. Tel. 767957 dopo ore 18.30.

VENDO Jeep originale americana 24 volt Opicina distributore Agip. Telef. 211322 - 212564. 47971 Q

VESPA Ciao Bravo Boxer Gilera rateazioni 18 mesi senza cambiali consegne immediate. Agenzia Piaggio telefono 764127. 26753 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

GRADISCA d'Isonzo affittasi vendesi trattoria vasto parcheggio. Telefonare 99687. 7216 R

PRIMA di investire il vostro denaro consultateci. Vi costerà poco e potrà rendervi molto. Scrivete Casella postale Petronio n. 607. 47997 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.Z. DONADONI - MATTEOTTI condominio nuovo appartamenti varie grandezze accuratamente rifiniti vendonsi Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

A.Z. XX SETTEMBRE in casa recente con box auto, matrimoniale, soggiorno con cucinino, bagno, poggiolo, tutti i comfort moderni, vendesi occasione Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

DUE camere soggiorno cucinino poggiolo libero panoramico vendesi 13.500.000. Tel. 793090.

OCCASIONE 2 camere cucina poggiolo gabinetto libero vendesi 8.000.000. Tel. 793090. 47726 S

TARVISIANO vendonsi nuovi appartamenti mansarde prezzi e condizioni vantaggiose. Telefonare 0428-6418. 7135 S

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI
ARMANDO DE GREGORIO
vi dà la casa
TRIESTE VIA PASCOLI, 10 TEL. 741375 741806

PRIVATO vende appartamento centrale 4 stanze terrazzo poggiolo riscaldamento servizi L. 18.800.000. Telefonarer sabato ore 15-20, 740975. 47991 S

VENDESI appartamento a privato stanza cucina bagno gabinetto terrazza cantina. Tel. 416905. 47728 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

A.A. PARIGI affitto piccolo appartamento per vacanze. Tel. 724968. 47959 T

AFFITTASI Grado vista mare appartamento 6 letti mese settembre. Tel. (0481) 99338 ore pasti. 301 T

CHIANCIANO Terme - Hotel Carlton, tel. 0578-4395, centrale, piscina, giardino, luglio 9.000. 6020 T

RAZDRTO n. 28 (Prevallo) Jugoslavia pensione privata stanze mobiliate prato vasto cucina ottima prezzi miti.

BELLARIA - Hotel Faro, via Reno 3, tel. 0541/44040, vicino mare in mezzo al verde, vasto parco giochi, parcheggio, camere servizi. Bassa da 3800 a 4600, alta da 5000 a 6000. 6445 T

CATTOLICA (47033) - PENSIONE IDEALE, tel. 0541-961076. Nuova, vicina mare, cucina ottima, giardino. Giugno-settembre 3800-4700. Alta 4700-5400 tutto compreso. 6475 T

CATTOLICA - HOTEL ARAGOSTA, via Turismo, telefono 0541 - 963748 costr. 74, sul mare, comfort, moquette, filodiffusione. Bassa stag. 4000 - 5000. Alta 6700 - 8000 complessive. 5964 T

CATTOLICA - HOTEL VENDOME, II cat., tel. 0541-963410. Eccezionale offerta: tre persone stessa camera pagheranno solo per due (escluso 1-24/8). Pensione completa compreso Iva: Giugno-sett. 6000. Luglio e 25-31/8 7000 — 1-24/8 7500. Camere servizi privati, balcone, ascensore. Menù a scelta. 6318 T

CATTOLICA - HOTEL PANORAMA, tel. 0541/963397, sul mare camere moquette, servizi privati, ascensore, solarium. Bassa 4000-4700. Alta 5700-6500 IVA compresa. 5347 T

CATTOLICA - HOTEL HAMILTON - Tel. 961735, vicinissimo mare, ogni comforts, parcheggio. 1/6-4/7 e settembre 4700, 5/7-31/8 5800, 1-22/8 supplemento L. 1000. 6239 T

GABICCE MARE - HOTEL ADLER, tel. 0541/961378, direttamente mare, magnifica posizione, panoramica, tranquilla, camere servizi, autoparco, ascensore, giardino, interpellateci, meglio visitateci luogo.

IGEA MARINA. Hotel Gallia, tel. 0541-630415. Nuovissimo tranquillo camere servizi balconi vista mare ascensore soggiorno TV parcheggio. Bassa 4100-4900, alta 5400-6000 Iva inclusa. 6262 T

IGEA MARINA — HOTEL NETTUNO — Tel. 0541/630015 Sul mare - cucina casalinga - trattamento familiare - ogni conforts - parcheggio - Offerta speciale: 24-31 agosto 4500 - settembre 4000 Iva compresa.

PUNTA MARINA Ravenna. Pensione Ambra, tel. 0544/437108, moderna, tranquilla, vicina mare, camere servizi, parco privato. Cucina tipica romagnola. Bassa L. 4250. Alta interpellateci. 6337 T

RICCIONE - HOTEL FRANCHINI, tel. 0541-41333, vicinissimo mare, moderno, comfort, giardino, parcheggio; luglio e 25-30.8 5800; sett. 4600 compreso IVA. 6204 T

RICCIONE - PENSIONE ATENE - Tel. 0541/42642 - vicino mare - tranquilla - giardino - parcheggio - Pensione completa dal 24/8 settembre L. 3500 4000 complessive - gestione propria. 7234 T

RICCIONE - HOTEL MONTECARLO - Tel. 0541/42048 - Sul mare - Camere con servizi privati, balconi vista mare parcheggi coperto - trattamento individuale - cabine spiaggia - bar. Dal 25/2 - settembre 4800 complessive. 7233 T

RIMINI - MAREBELLO - HOTEL NAVONA di Santarini Sergio, tel. 33312. Moderno pochi passi mare camere servizi balcone telefono autoparco. Bassa 3700-4000, alta interpellateci. 5784 T

RIMINI - PENSIONE SANTUCCI, via Parisano (zona piazza Tripoli), tel. 0541-52285. Vicino mare, tranquilla. Giugno-sett. 3800 compl. anche Iva. Interpellateci. 6447 T

RIMINI - Bellariva. Viale Candiotti, via Verri 10. Tel. 32838 moderna, vicina mare, familiare. Bassa 3000-3400. Alta modici. Parco, parcheggio. 5468 T

RIMINI - PENSIONE TANIA, Via Pietro da Rimini, telef. 80234. Vicinissima mare, tranquilla, cucina familiare. Bassa 3300, alta 3800 - 4500 compl. IVA. 5675 T

RIMINI - MAREBELLO. Hotel Vernel, tel. 33105. Moderno 4 passi mare camere servizi balcone telefono aria condizionata ascensore. Bassa 4000. Alta interpellateci. 5562 T

RIVAZZURRA - Rimini. HOTEL MURANO. Via Viareggio, tel. 0541-33310. Camere servizi, balconi, parcheggio, menù scelta. Giugno-sett. 4500. Alta interpellateci. 6418 T

RIVAZZURRA - RIMINI, pensione Villa Enea, tel. 0541-32207, vicina mare, camere con-senza servizi, familiare, luglio 4100-4300, dal 25.8 e sett. 3200-3500, dir. prop. 6805 T

RIMINI/RIVABELLA - HOTEL URANIA, tel. 55187. Moderno 100 m mare, menù a scelta. Bassa 4000-4500. Media 5... 5500. Alta 6000-6500. 60...

RIMINI, HOTEL DOMUS M... via Elena 82, tel. (0541) 80... 53853. Sul mare, camere c... senza servizi. Giugno-sett. 31/8 3500-4000; 1-14/7 4500-5... 16-31/7 5000-5500, 1-23/8 m... ci, compl. escluso Iva. 58...

«VACANZE + SOLDI». Ric... deteci informazioni. Rim... albergo San Carlo, via Fe... tel. 0541-23546, vicino m... camere con-senza servizi, ... coni bar, ottima cucina, ... sa 3500-3850, luglio 4900-5... agosto 5300-5700 compreso ... cabine mare, servizio. 60...

VERSILIA splendido soggio... prezzi speciali Marina di M... sa, pensione IMERIA con ... dino 50 m dal mare, pens... completa L. 5000 giugno-... tembre, tel. 32996 mattino, ... pure 0585-20395. 443...

VISERBA RIMINI. Hotel ... noramic. Tel. 0541 - 7346... Nuovo, sul mare, camere ... vizi. Ottimo trattamento. ... ciale: maggio 3600, giugno-... 4000 complessive - Alta in... pellateci, parcheggio. 624...

VISERBA - RIMINI. PENS... NE ARGENTINA. Via Cim... sa. Tel. 738320. Vicina m... camere con-senza servizi. ... sa 3500-4000. Luglio 4200-... compreso IVA. 57...

64029 SILVI MARINA (Te) ... TEL PRESIDENT 2. cat. ... 085-930670-1 Via C. Colom... Nuovo - 15.000 mq. spia... privata senza strade inter... die. Tra Albergo e spiag... immersi nel verde, pisc... tennis, parco giochi - M... a scelta specialità abruz... Prezzi modici compr... spiaggia privata, ombrell... sdraio ecc.... 695...

MATRIMONIALI
U Lire 200 per parola

DESIDERATE sposarvi. Age... Conoscersi - Informazioni: ... Pellicerie 6 - Udine; merc... di sabato pomeriggio; dom... ca mattina. Tel. 65923. 510...